

# radiocorriere



## Dite la Vostra...

La Radio Italiana desidera conoscere il Vostro pensiero sull'andamento della radio per tenerne conto nell'orientamento della sua attività nel futuro.

## ... e lasciate che la fortuna dica la sua

Compilando il questionario che in questi giorni sarà inviato ai vecchi abbonati unitamente al nuovo libretto d'iscrizione e spedendolo a - RADIO-INVITO 1951 - Via Arsenale 21 - TORINO, sarete ammessi senz'altro formalità ai sorteggi dei premi da 50.000 lire.

## Nessuno meglio del vecchio radioabbonato

è in grado di propagandare «la radio» descrivendone i vantaggi. Convincete dunque ad acquistarla chi ancora non l'ha. A questa Vostra collaborazione sarà riconosciuta un particolare titolo di merito: parteciperete all'estrazione dei premi da 250.000 lire e da un milione di lire, facendo partecipare a premi di uguale valore i nuovi abbonati da Voi procurati.

## Tenete d'occhio il calendario!

**11 febbraio - 25 marzo**

È il periodo in cui potrete raccogliere la più ricca messe per la Vostra collaborazione: la radio e il «Radiocorriere» annunciaranno i nomi dei vincitori.

**Tutti i vecchi e nuovi radio-abbonati che non avranno ricevuto il questionario potranno richiederlo a «RADIOINVITO 1951» - Via Arsenale 21 - TORINO**

**Leggete a pagina 12 l'estratto del regolamento del concorso**

**RAI**  
radio italiana

richiedete alla rai il questionario

al concorso possono partecipare

tutti i vecchi e nuovi abbonati

estrazioni settimanali dei premi  
dall'11 febbraio all'11 marzo  
estrazione finale  
domenica 25 marzo  
pubblicazione dei nomi  
dei vincitori sul radiocorriere

**radioinvito 1951**

scrivete alla radio:  
la radio vi risponderà con la voce  
della fortuna

# STAZIONI ITALIANE

RETE ROSSA			RETE AZZURRA			TERZO PROGRAMMA			
	kC/s	metri		kC/s	metri	STAZIONI E FREQUENZE DI EMISSIONE			
Ancona	1448	207,2	Bari II	1484	202,2	Mc/s		Mc/s	
Aquila	1578	190,1	Bologna II	1484	202,2	Bologna	90,9	Napoli	94,9
Bari I	1115	269,1	Bolzano I	656	457,3	Firenze	93,9	Roma	98,9
Bologna I	1115	269,1	Catania II	1484	202,2	Genova	91,9	Torino	98,9
Bolzano II	1484	202,2	Firenze I	656	457,3	Milano	99,9	Venezia	91,9
Bressanone	1578	190,1	Genova I	1331	225,4	<b>Onde corte</b>			
Catania I	1367	219,5	Messina	1331	225,4	kC/s 2978 m. 48 - kC/s 5980 m. 50,2			
Catanzaro	1578	190,1	Milano I	899	133,7	kC/s 6250 m. 75,6			
Cosenza	1578	190,1	Napoli I	656	457,3	<b>ONDE CORTE</b>			
Firenze II	1484	202,2	Perugia	1331	225,4	Mc/s	metri	Mc/s	metri
Foggia	1578	190,1	Roma II	1331	225,4	6,01	49,92	15,31	19,59
Genova II	1484	202,2	Torino I	656	457,3	9,63	31,15	17,77	16,88
La Spezia	1484	202,2	Venezia I	1331	225,4	11,81	25,40	17,80	16,85
Merano	1578	190,1	Verona	1484	202,2	11,90	25,20	21,56	13,91
Milano II	1034	290,1	<b>AUTONOME</b>			15,12	19,84		
Napoli II	1448	207,2	Cagliari	1061	282,8	<b>STAZIONI PRIME:</b>			
Palermo	566	530,0	Trieste	1149	262,7	Ancona - Aquila - Bari I - Bologna I - Bolzano I - Bressanone - Catania I - Catanzaro - Cosenza - Firenze I - Foggia - Genova I - Merano - Messina - Milano I - Napoli I - Palermo - Pescara - Potenza - Roma I - Salerno - San Remo - Savona - La Spezia - Torino I - Trento - Udine - Venezia I - Verona - Vicenza			
Potenza	1578	190,1	<b>STAZIONI SECONDE:</b>			Bari II - Bologna II - Bolzano II - Catania II - Firenze II - Genova II - Milano II - Napoli II - Roma II - Torino II - Venezia II			
Roma I	845	355,0							
Salerno	1578	190,1							
San Remo	1034	290,1							
Savona	1578	190,1							
Torino II	1448	207,2							
Taranto	1578	190,1							
Udine	1484	202,2							
Venezia II	1034	290,1							
Vicenza	1578	190,1							



Questo sapone è una meraviglia! Con la sua densa schiuma, ricca di benefici Cold Cream, ci si rade alla perfezione e la pelle resta morbida e fresca. Il suo pratico straccio, evitando ogni spreco, ne fa un prodotto economicissimo.

COL SAPONE PER BARBA



RADERSI DIVENTA UN PIACERE

# STAZIONI ESTERE

NAZIONE	metri	kC/s	NAZIONE	metri	kC/s	NAZIONE	metri	kC/s
<b>ALGERIA</b>			<b>GERMANIA</b>			<b>INGHILTERRA</b>		
Algeri I	337,1	890	Amburgo e Colonia	308	971	Programma Leggero		
Algeri II	306,1	980	Frankfurt	208,4	1439	Droitwich	1500	200
<b>ANDORRA</b>			Munich di Baviera	48,86	6190	Stazioni sincronizzate	247,1	1214
Andorra	364	824	Trasmettitore del Reno	312	728	<b>Terzo Programma</b>		
<b>AUSTRIA</b>				295,2	1016	Droitwich	463,7	647
Vienna I	513,7	584	<b>MONACO</b>			Stazioni sincronizzate	194	1548
<b>BELGIO</b>			Montecarlo	204,6	1466	<b>Prog. onde corte</b>		
Bruxelles I (francese)	481,9	620	<b>UNGHERIA</b>			ore 5,00 - 8,15	31,55	
Bruxelles II (fiamminga)	324	926	Radio Komath	356,5	539	« 7,00 - 10,15	19,76	
<b>CECOSLOVACCHIA</b>			Radio Puzosi	257,7	1187	« 11,30 - 17,15	16,84	
Praga	470,2	638	<b>POLONIA</b>			« 12,00 - 12,15	25,49	
Gruppo sincronizzato	243,5	1232	Varsavia (Prog. Naz.)	1321,6	227	« 14,30 - 16,45	19,76	
<b>FRANCIA</b>			Gruppo sincronizzato	367	818	« 16,45 - 22,00	25,38	
Programma nazion.			<b>SVIZZERA</b>			« 19,00 - 22,00	31,55	
Paris III	445	674	Berna	567,1	529	« 22,08 - 24,00	19,76	
Marsiglia I	445	674	Montecarlo	538,6	557			
Rennes	379,4	791	Sottana	392,6	764	<b>RADIO VATICANA</b>		
Bordeaux	249	1205	<b>INGHILTERRA</b>			Orari dei programmi in lingua italiana		
Lilla I	234,9	1277	North	423,5	692	11,30 domenica m. 31,10 - 58,24		
I Gruppo sincroniz.	341,7	1241	Scotland	170,8	809	14,30 tutti i giorni m. 48,47 - 50,26 - 202		
II Gruppo sincroniz.	222,4	1349	Wales	340,5	884	16,30 venerdì m. 48,47 - 50,26 - 202		
Programma partigino			London	130,4	908	18 mart., ven. e sab. m. 48,47 - 50,26 - 202		
Lyon	498,4	602	West	285	1052	20,30 tutti i giorni m. 41,21 - 48,47 - 50,26 - 202		
Nancy	358,9	836	Midland	275,2	1088			
Limoges	422,5	710	North Ireland	280,8	1151			
Paris I	347,6	863						
Toulouse	317,8	944						
Strasbourg	258,6	1160						
III Gruppo sincroniz.	213,8	1403						

**CONCORSI INDUSTRIALI** Sono facilitati lo sviluppo del programma d'azione. Con parti, colore di eccellenza, o comunque per il costo, ricerca d'equilibrio. Preparazioni complete. Programmi gratis, 24 TESTI SVOLTI in organica. Pasticceria e d'abbigliamento. L. 500 bilibato. DOCEO, Venezia, 33 - BOLOGNA

**SCEGLI**

**1 solo prodotto**

**CHINA + URTICA + BETULLA =**

**FRIXOGEN**

la più moderna e perfezionata lozione per capelli

**ELIMINA LA FORFORA - ARRESTA LA CADUTA - ALIMENTA E MIGLIORA LA CAPILIBERTÀ**

SA ULRICH TORINO

radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO ITALIANA

Direzione e Amministrazione: TORINO - VIA ARBENALE, 21 TELEFONO 41.172

Pubblicità: CIPP COMPAGNIA INTERNAZIONALE PUBBLICITÀ PERIODICI Milano - Via Moraglio, 11 - Tel. 17.767 Torino - Via Poona, 20 - Tel. 45.817

Il classico del mese

L'«Oreste» di Vittorio Alfieri

COMPAGNIA DEL PICCOLO TEATRO DELLA CITTÀ DI ROMA CON LA PARTECIPAZIONE DI VITTORIO GASSMANN - LUNEDÌ, ORE 21.03, RETE ROMA

Dal 1775 al 1778, cioè da 26 a 30 anni, l'Alfieri concepì e scrisse ben dodici tragedie: una eruzione vulcanica di attività teatrale. L'Oreste sta nel mezzo dell'elenco, dopo l'Agamemnone, che l'autore si augurava fosse messa in palcoscenico per lo stesso uditorio... La sera precedente la rappresentazione dell'Oreste. Egli non immaginava che a dargli ragione sarebbero intervenuti persino motivi di cassella. Si racconta che, nel 1830, all'Arena del Sole, di Bologna, all'ultima scena dell'Agamemnone il pubblico mosse all'assalto del palcoscenico per dare un degno castigo a quel vigliacco di Egisto. Si presentò il capocomico, il famoso Luigi Domenico, che riuscì ad arrestare gli esuberanti, assicurando loro che, la sera dopo, con la rappresentazione dell'Oreste, giustizia sarebbe stata fatta.

L'Oreste è, tra le tragedie alfierriane, quella che più palesemente rivela ed espone la poetica dello scrittore astigiano, la nativa febbre ispiratrice, e lo ingenuo disinganno dell'esecuzione. L'argomento, nella linea eterna, è lo stesso delle Corfoe di Eschilo, dell'Elektra di Sofocle, e dell'altra Elektra di Euripide, e come esso nei tre classici aveva incontrato metamorfosi, da mito-eroico diventando umano e drammatico, e quindi romanzesco, la straziante invadenza della personalità alfierriana lo spezzava in frammenti di psicologia e un'ondata romantica, d'un romanticismo avanti lettera e già indisciplinato, accompagna con altre parole il progresso, al di sopra dell'intreccio, d'una passione scatenata e intensa. L'Alfieri predilesse il suo Oreste come personaggio e come opera, e lo disse e ripeté in modo da riscattare negli inevitabili nostri dissenzienti dal suo giudizio di merito.

« Questa azione tragica — scriveva l'A. nel Parere sulla tragedia — non ha altro motore, non sviluppo, né annette altra passione, che una implacabile vendetta. Ma, essendo la vendetta passione theneica, per natura, fortissima, molto indebolita nelle nazioni civili, ella viene anche tracciata di passione vile, e se ne sogliono biasimare e vedere con ribrezzo gli effetti. E' vero altresì, che quando ella è onesta, quando l'offesa ricevuta è gravissima, quando le persone e circostanze sono tali, che nessuna umana legge può risarcire l'offeso e punire l'offensore, la vendetta allora, sotto i nomi di guerra, di invasione, di congiura, di duello, o altri simili, a nobilitarsi perviene e ad ingannare le menti nostre, a segno di farci non solo sopportare, ma di acquistarci meraviglia e sublimità.

Nell'attesa della vendetta improvvisabile si agita. Sin dalla prima scena, anche Elektra:

« Null'altro fammi ancor soffrir tal lotta che la speranza di vendetta. »

Essa grida il proprio rancore in faccia alla madre colpevole, annuncia il castigo al patrio, esulta nel veder lui e la madre reciprocamente accusanti. La tragedia è orchestrata su fatti che nessuno dei suoi personaggi si preoccupa di tacere o attenuare, e ne ricama

con immediatezza le temporalesche reazioni sulla loro condotta. Clitemnestra sa benissimo che quando Oreste ritornerà, sarà vittima destinato; Egisto a sua volta dichiara che se quello si presenta lo uccide. Oreste non è ancora arrivato che già sguaia la spada per immergerla nel petto di Egisto:

« Ferrir; contuplicare i colpi dobbian sull'empio; e nulla dirgli. »

Plade, senza esempto al mondo unico amico, è anche l'unico che consiglia la ponderatezza. La frenesia di Oreste prende il sopravvento sempre: nell'agnizione con Elektra, nel colloquio con la madre, davanti a Egisto di cui desta i sospetti; e quando Plade, per salvarlo, getta il famoso grido « Io sono Oreste », questi, non per gara d'amicizia, ma per orgoglio e sete d'agire, grida:

« Mira, Egisto, se ardisci, il furor ch'arde negli occhi miei; mira, e di ch'lo figlio non sono; al terror ch'entro il codardo tuo petto sol la mia voce. »

L'atto quinto scorre rapido e travolgente. Oreste, liberato dal carcere in grazia del popolo in rivolta, scatta finalmente la sua passione, corre, fuor della scena, ad incontrare e trucidare Egisto. Tra la fulminea successione delle sorprese, c'è anche questa: che, travolto dalla follia omicida, Oreste sfugge senza volerlo, anche la madre. Si pensa che Clitemnestra

meritasse una fine meno fortuita. Essa ha proceduto con piena sincerità nella colpa e nel rimorso, tra il superbiato umore verso i figli e l'orrore dell'antico delitto, soprattutto tra la perplessa e travagliata coesistenza nello spirito e nella carne dell'odio e dell'attaccamento verso il complice.

Tuttavia, la tragedia è di Oreste. Egli ha vent'anni, va curciato e fremente incontro al suo destino, parlando si esalta ed esalta. La parte piacque agli attori quand'erano nel caldo e nel vigore della giovinezza.

Non è testo da scovare punto per punto. La sua modulazione è scritta tutta sopra le righe, e la disciplina, di cui naturalmente non può mancare, si conguaglia con la fede del protagonista nei grandi fatti rappresentati, nell'ardore con cui li compie, ed anche con l'incanto della voce. Gli interpreti del passato sono noti: Paolo Belli Blanc, ancora vivo l'Alfieri; il Boccioni nei primi anni della Reale Sarda; Gustavo Modena cominciando a recitare col padre, Tommaso Salvini che trasferì quell'entusiasmo a suo figlio Gustavo; Ernesto Rossi, il più famoso, bello, forte e tonante; poi Giovanni Emanuel nel 1880 a Torino, quindi Annibale Ninchi, circa trent'anni fa, a Forte dei Marmi, al primo collaudo della voce d'oro.

Dotato di rara intelligenza e prodigo di mezzi, Vittorio Gassmann si schiera degnamente accanto ad essi per la gioia spirituale dei radioascoltatori.

ONORATO CASTELLINO

CELEBRAZIONI VERDIANE

Riunioni del Comitato direttivo a Parma

Il 23 ottobre scorso nel Municipio di Parma ha avuto luogo la prima riunione del Comitato nazionale direttivo per le onoranze a Giuseppe Verdi, in occasione del cinquantenario della sua morte.

Alla riunione, che aveva lo scopo di procedere alla nomina del presidente e dei vice-presidenti del Comitato direttivo nonché di fissare il programma di lavoro, hanno partecipato numerosi membri del Comitato e sono intervenuti oltre ai sindaci di Milano, di Parma e di Busseto, il Direttore generale dello Spettacolo presso la Presidenza del Consiglio del Ministro e il Direttore generale per le Relazioni Culturali con l'Estero del Ministero per gli Affari Esteri.

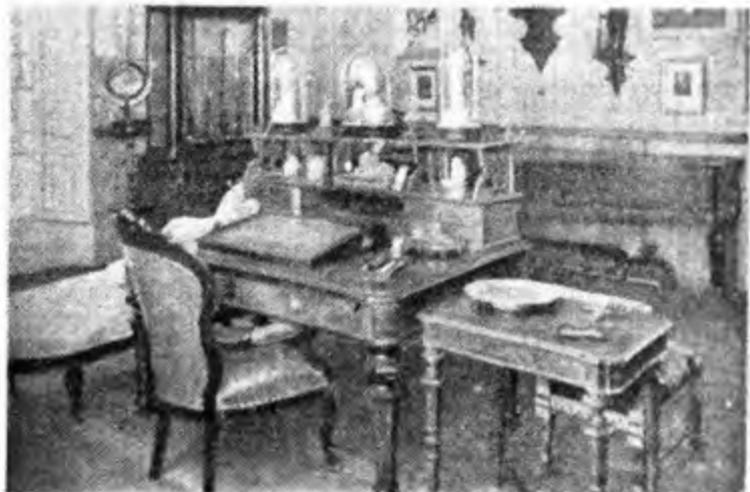
Dopo elevate parole pronunciate dal Sindaco di Parma, il Direttore generale dello Spettacolo ha precisato che alla costituzione del Comitato nazionale per le onoranze a Giuseppe Verdi in occasione del cinquantenario anniversario della sua morte, si era addiventati ad iniziativa della Presidenza del Consiglio, fondando le precedenti iniziative sorte per tale finalità, e cioè: il Comitato nazionale costituito dalla RAI per l'organizzazione delle manifestazioni proprie e il Comitato costituitosi in Milano tra i sindaci di Milano, Parma e Busseto, i quali avevano anche stipulato una particolare convenzione per regolare l'importante materia fra le tre città.

Il Comitato direttivo ha proceduto quindi alla nomina del presidente che per acclamazione è stato designato nella persona dell'avvocato Antonio Greppi, sindaco di Milano, mentre a vice-presidenti sono stati nominati il Sindaco di Parma, il Sindaco di Busseto e il Presidente della RAI.

Dopo ampia discussione, alla quale hanno preso parte numerosi membri del Comitato, si è deciso di costituire in seno al Comitato direttivo un « Gruppo di lavoro », che all'occorrenza potesse tenere le sue riunioni sia a Milano che altrove, con la partecipazione del Direttore generale dello Spettacolo e, quando occorresse, dei Direttori generali delle Belle Arti e delle Relazioni culturali con l'Estero presso il Ministero degli Affari Esteri.

Tale gruppo di lavoro — costituito dall'avvocato Nicolò De Piro, Direttore generale dello Spettacolo, dal maestro Guido Sampaoli, vice-sovrintendente al Teatro dell'Opera di Roma, dal Direttore generale della RAI, dal Sindaco di Parma e dal Sindaco di Busseto, nonché dai maestri Franco Abbiati e Guido Pannain — si riunirà, tutte le volte che sarà necessario, per prendere in esame le diverse iniziative allo scopo di poterle poi riferire al Comitato direttivo. Saranno tenuti presenti tutti gli aspetti delle singole iniziative e in particolare le loro possibilità di realizzazione, sia sul piano finanziario, sia sul piano organizzativo ed artistico, al modo da operare il migliore coordinamento delle manifestazioni.

Le riunioni si è svolte in uno spirito di reciproca comprensione e di assoluta cordialità. Quanto prima il « Gruppo di lavoro » sarà chiamato a svolgere la propria opera.



La scrivania di Verdi conservata come la lasciò il Maestro nella sua villa di Sant'Agata nel pressi di Busseto.

Ricordo di Giuseppe Borgatti

# Il tenore di Wagner

Un giorno, a Rapallo, Giuseppe Borgatti mi volle a casa sua. Mi volle quasi con eloquenza poiché sentiva che la sua cecità mi rendeva alle... Sigfrido cieco. Il sgomento dunque tanto? mi chiese, lo tacqui, ed allora parlò quasi sempre lui. Disse: «Non devi compiangermi perché sono felice, perché un uomo scorggiato che vede è più cieco di un entusiasta senz'occhi! E poi, troppi farò nel mio spirito per sentirmi al buio! Il farò più splendente, tu lo sai, e Sigfrido. Alla "Scala" con Toscanini; al "Colón" di Buenos Aires con Mancinelli! Alla "Scala" c'erano la moglie ed il figlio di Wagner, e c'era anche il grande direttore tedesco Hans Richter che, dopo la rappresentazione mi disse: "Invidio l'Italia che per merito vostro ha la più grande interpretazione di Sigfrido". Io pianisi, e piango anche ora ripensandomi, ma è piango di gioia. Forse piangere è un altro modo di vedere... Prima però di diventare, per una...

come definizione, il tenore di Wagner, sono stato anche il tenore di parecchi compositori italiani, e non posso scordare che a spalancarmi le grandi porte della carriera è stato il successo dell'Andren Chénier alla "Scala". Successo, per quanto mi riguarda, aiutato dal destino che, allora, mi parve generosissimo, tanto che non mi sfiorò minimamente il pensiero che il destino invece di darsi facesse dei prestiti ad alto tasso... Tu sai com'è andata col Chénier? Passeggiavo nella Galleria di Milano quando Luigi Illica mi mise al muro con una fucilata: "Tu studierai in poche ore il Chénier, e lo canterai alla Scala!" Il resto lo sanno tutti. Ma che hai che non mi ascolti? Capisco! Io sono cieco, e tu ci vedi; e se chi ascolta, vede, chi guarda non sempre ascolta! Probabilmente sono un po' confuso nelle mie rievocazioni. Sarò più ordinato. Sono nato a Cento il 17 marzo del 1871. Da fanciullo ho adorato la musica, ed ho fatto il muratore. Ad un esame come carista sono stato bocciato. Accompagnandomi con la chitarra ho cantato sotto i portici di Bologna in cerca dell'imprevisto, ed ho trovato chi mi ha fatto studiare. Ero un perfetto analfabeta. Nel 1892, finalmente, sono stato licenziato a pieni voti dal Liceo Musicale di Bologna. Lo stesso anno ho debuttato a Castelfranco Veneto nel Faust, poi, dopo Venezia ed Imola, ho cantato la Manon di Puccini a Novara, poi al "Regio" di Torino, a Firenze, a Milano (teatro "Dal Verme") dove ho interpretato il Lohengrin. È stato il mio primo incontro con Wagner. A breve distanza è venuta la bella favola dello Chénier. In seguito, al "Colón" di Buenos Aires, coi Maestri Cantori ho avuto il secondo contatto con Wagner. Nel 1899, al "Costanzi" di Roma, tra il primo ed il secondo atto della Iris di Mascagni, sono entrati nel mio camerino Arturo Toscanini e Gatti Casazza. "Tu, mi ha detto Toscanini, canterai Sigfrido alla Scala". Ed alla "Scala" ho cantato Sigfrido. È stata quella la più alta vetta della mia carriera. Gran merito di Toscanini che mi ha portata anche al trionfo del Tristan, al quale sono seguito Oru del Reno, Crepuscolo degli Dei e Parsifal. Ricordi che mi fanno fremere perché quando io lottavo con Wagner e per Wagner, il pubblico opponeva grossi ostacoli al titano tedesco, ed il superarlo era supremazia ed intimo orgoglio. Poi, arrivato al 1923, se le stelle continuavano a guardarmi, io ho incominciato a non vederle più. La sera del 14 giugno ho chiamato al capezzale mia moglie e mia figlia Adele, ed ho detto loro: "Guardatemi per l'ultima volta, ch'io possa imprimere nel mio cervello le vostre espressioni, perché non vi vedrò più". Ed ho avuto torto perché io le vedo sempre, come vedo il mare ed il cielo, come ora vedo te... Io, cieco, vedo più di tutti! Non mi credi? Te lo dimostro: tu, in questo momento, non c'è dubbio, vedi soltanto quello che c'è; tu invece vedi anche quello che qui non c'è! In questo momento, se proprio lo vuoi sapere, io sono nel giardino di Wanfried e vedo la tomba di Wagner...». F. la tomba di Wagner certo egli la riveduta nell'attimo del suo trapasso.

RENZO BIANCHI

## Radiomondo

A chiusura della recente Mostra autunnale di Torino Esposizioni sono stati assegnati ai premi istituiti dalla sezione del «Libro antico e moderno», patrocinata dall'Associazione Italiana Editori, per i migliori libri editi dopo il primo gennaio 1949.

In riconoscimento dei pregi artistici uniti ad una armoniosa unità di stile nella scelta dei tipi e del procedimento illustrativo, la giuria ha voluto assegnare uno dei premi al libro Immagini di Torino barocca, edito dalla nostra Casa Editrice in occasione del «Premio Italia 1950» e realizzato a cura di Marziano Bernardi per i tipi della SET.

Come già abbiamo avuto occasione di pubblicare, questo libro, finemente stampato su carta a mano di Fabriano con 35 riproduzioni in foto-litografia di vari disegni e stampe del Seicento e del Settecento, rappresenta un'ampia visione dell'attività degli architetti operosi a Torino in quei secoli, con una originale interpretazione del barocco piemontese.

Si è svolto a Vercelli il «Concorso Internazionale di esecuzione musicale e di composizione», organizzato dalla «Società del Quartetto» e intitolato al nome del compositore e violinista vercellese G. B. Viotti. Sono stati assegnati i seguenti premi: per il pianoforte: primo premio al francese Jean Micauli, secondo premio «ex aequo» a Maria Teresa Garrati di Milano e al messicano Carlos Morales Rivero, terzo premio a Licia Mancini di Roma; per il quartetto d'archi: primo premio «ex aequo», Quartetto di Torino della Radio Italiana e Quartetto Lugli; per la composizione: André Dolapierre (Francia), Peter Escher (Svizzera), Vlastimir Pericec (Jugoslavia) e Piero Rattalino (Italia).

Padre Franco Lombardi, professore dell'Università di Roma, parlerà al microfono di Radio Francoforte sul tema «La crisi della libertà», martedì 7 novembre alle ore 22.15.

12



Felice risveglio per colei che sa valorizzare l'effetto magico della

Centinaia di migliaia di donne di ogni paese lo conoscono, altrimenti KALODERMA GELÉE non costituirebbe quel preparato specifico per la cura delle mani di vera fama mondiale.

Già dopo una sua breve applicazione riterete che la scienza ha individuato proprio in questo campo ciò che l'epidermide richiede. I pori assorbono integralmente la delicata Gelée. Le sostanze in essa contenute penetrano immediatamente in profondità nella pelle per esercitare poi il loro effetto rigeneratore. Ed è questa la ragione del rapido risultato che avrete modo di osservare dopo una sola notte. Approfittate della notte per la bellezza della vostre mani. Iniziate stasera stessa la cura delle vostre mani!

# KALODERMA GELÉE

IL PREPARATO SPECIFICO

PER LA CURA



DELLE MANI

## OROLOGIO DA MURO CON CUCULO CANTANTE L. 2500



canta tu e ogni 1/4 d'ora senza curo L. 1500. Tutti orologi a prezzo di fabbrica: Oro placcato L. 1850, Oro placcato L. 2650. Con calendario L. 2850. L'incrocio cronista L. 2500. Oro placcato L. 2900. Impermeabile cronista L. 3350. Oro placcato L. 3750; per signora oro placcato L. 2900, L. 3600, L. 4900. - INVIARE VAGLIA ALLA DITTA

Orologi BECO Corso Belgio 24 - Torino

Per spedizione e imballaggio L. 120 (arabeschi da muro L. 220). Contrassegni L. 50 in più

Catalogo illustrato gratis. Garanzia due anni



# STAGIONE LIRICA DELLA RAI

## “I pescatori di perle”

OPERA IN TRE ATTI DI GIORGIO BIZET  
MARTINI, ORE 20,30, RETE AZZURRA

Ventidue anni, giovinezza esuberante, avida di amicizie, di Giorgio Bizet: ed ecco *I pescatori di perle*, opera d'esordio, su libretto di Michel Carré e Cormon, rappresentata al Teatro Lirico di Parigi il 29 settembre 1863. Perle ce ne sono da pescare in abbondanza, chi voglia scendere nel profondo di questa musica fresca e limpida per riporlarne a galla qualcuna. Se dovessi scegliere le più preziose indicherei il breve preludio orchestrale, melodia semplice e serena che si stende e si culla sull'andamento placido d'orda appena mosso, o per spiegarci con termini musicali appropriati sul «pedale» interno che lega la melodia stessa alla trama ritmica e armonica del pezzo così da farne un tessuto compatto. È questo il primo, in ordine di tempo, dei brevi preludi e interludi che ingioiellano le opere successive di Bizet: ad esempio l'«Adagio» de *L'Arlesiano* e gli intermezzi della *Carmen*, per tacere di tanti altri. Dopo il preludio orchestrale, il coro danzato di introduzione al primo dei tre atti dell'opera. Qui si entra nel vivo della musica di Bizet, magnificenza di fantasia inventiva e di perizia tecnica nello sbalzar ritmi di gran rilievo e nel variarli in infinite fogge gustose, nel dare slancio e volo melodico alle idee agili e luminose nel modulare con stupenda naturalezza a toni lontani e ardui e nel fondere con leggerezza di tocchi arditi e sinceri colori e timbri di una tavolozza sonora sorprendente.

Dopo il coro danzato, il duetto di Nadir e Zurga: amici fraterni si ritrovano e rammentano una sera lontana a Candi (l'azione scenica accade nell'isola di Ceylon). Un sogno d'amore, balenato d'improvviso. Dall'alta torre il bramino invita alla preghiera. Una donna velata passa nel tempio dinanzi a loro, con incedere di dea. E Lella, la vestale, custode della fiamma accesa alla divinità che protegge nel rischio i pescatori. Al passaggio si apre un lembo del velo che ricopre la donna, e si richiude rapido; il bellissimo volto, lembo di cielo, ha sfiorato

la stretta delle mani amiche si è rallentata. Ma l'affetto ha scacciato il sospetto, le mani si sono riunite. Difficilmente al riudrà dal palcoscenico di opera in musica un canto che al pari di questo esprima con altrettanta immediata efficacia il sentimento nobilissimo fra tutti, che fa dell'amico un fratello (e per converso del fratello un amico): i termini dell'accostamento sono prossimi, come gli affetti, e congiunti, se per trovare il simile, prima e dopo *I pescatori di perle*, bisogna ricorrere con la mente ai canti amicali de *Il ballo in maschera* e del *Don Carlo* di Verdi, e poi non più. Simbolo melodico di squisita lenità d'animo, il canto fraterno di Bizet, mutato dal Guiraud, compagno devoto, in suero saluto estremo nella giovinezza del compositore prostrato sul fiore, invocherà il «Pie Jesu», nel rito funebre della chiesa cristiana, il giorno delle esequie.

Dopo il duetto, la romanza di Nadir. Mi par d'udir ancora, e la romanza di Lella. Siccome un di... (citiamo saltuariamente ma progressivamente, delle quali non c'è chi ignori la ineffabile dolcezza; poi, via via, la canzone di Nadir, il duetto di Lella e Nadir, l'aria di Zurga, il duetto di Lella e Zurga). Il coro danzato finale dell'opera che fa riscontro — sebbene di più impetuoso e diverso gesto melodico e ritmico — al coro danzato del primo atto e conferisce all'intero quadro musicale pregevole simmetria di linee nell'unità del disegno. Spuntano qua e là anticipazioni, più che altro formali e vaghe, di altri pezzi d'opera bizetiane, che ben conosciamo e pezzi tutti da opere precedenti o, in seguito, inseriti altrove, e reminiscenze d'altri compositori. Ma che conta? La bellezza di codesti pezzi presi nell'insieme non ne resta affatto offuscata. Eppure... Eppure ai critici arcigni della prima rappresentazione de *I pescatori di perle*, a Parigi, codesti pezzi non piacquero, ne contestarono l'origina-

lità che considerarono piuttosto vacua bizzarria, ne negarono la delicatezza d'ispirazione e la finezza di elaborazione, contristarono a passo a passo il compositore geniale, nella via proseguita con dura fatica ma sorretta da invincibile e purissima fede nell'arte. Giorgio Bizet si spese a trentasei anni, cioè tre mesi dopo la fredda accoglienza alla prima rappresentazione della *Carmen* e a tre anni dall'insuccesso glaciale de *L'Arlesiano*. Due sommi capolavori offesi. Seguiamo le due date per memoria: 1875 e 1872. Ma nel loro segno la resurrezione e la vita in perpetuo.

*I pescatori di perle* non sono un capolavoro: bensì la bellezza giovine e incantevole dell'arte di Bizet che canta al sole, all'aria, alla luce (l'arte dell'aria dal Nietzsche «mediterranea») nella comunione schietta col popolo. Tutta popolare e terriera è l'arte di Bizet.

La sorte inesorabile volle che Bizet morisse giovane per lasciarsi nell'arte una immagine commovente della giovinezza ansiosa e bramosa, più dolore e lacrime che felicità e sorrisi: della giovinezza gentile che sboccia e muore: Pergolesi, Bellini, Chopin, Mendelssohn, Schubert, Catalani... Amiche anime fraterne al Bizet.

CARLO GATTI



Un «dagherrotipo» di Bizet ventiquenne-  
ne ritratto al tempo della composizione  
de «I pescatori di perle».

Subito dopo il successo della *Cavalleria rusticana*, Mascagni sentì istintivamente il bisogno di cambiare strada. Una nuova opera del genere di *Cavalleria rusticana* non solo non avrebbe offerto un grande interesse al pubblico, ma rappresentava sempre un azzardo inutile e pericoloso. Il pensiero che segretamente angustia il Maestro era che non riuscendo pienamente nella nuova prova il pubblico potesse fare delle riserve e ripetere ciò che molti giornali, pur facendo le lodi di *Cavalleria*, non avevano mancato di insinuare, e cioè che gran parte del successo dell'opera era dovuto al soggetto. La musica in questo caso sarebbe stata, secondo loro, un accessorio, indispensabile certamente, perché si tratta di un'opera lirica ma secondario. Inoltre vi era la grande difficoltà di trovare un libretto che avesse la rapidità, il vigore e l'impeto passionale di quello di *Cavalleria*. Ma dove e come trovarlo? Il suo istinto avvertiva che non era tanto facile rinnovare due volte in stesso miracolo. Infatti durante la sua lunga carriera di operista non riuscì più ad avere un libretto di sicuro effetto teatrale, e dovette contentarsi di canovacci poetici che spesso non erano d'accordo, oltre alle altre manchevolezze, col suo temperamento artistico, fatto più di

## L'AMICO FRITZ

COMMEDIA LIRICA IN TRE ATTI DI E. SPARDON, MUSICA DI PIETRO MASCAGNI - DOMENICA, ORE 21,08, RETE ROSSA

impeto che di melodicità, più di letizia che di riflessione. Ritornando a Cernigoi insieme col suo editore Sonzogno e il

poeta napoletano Nicola Daspuro, dopo aver chiusa la serie delle rappresentazioni di *Cavalleria* a Napoli, fine marzo 1891, lungo il viaggio il Maestro non mancò di far noto ai suoi due interlocutori queste sue impressioni.

Il successo di *Cavalleria* era stato enorme; mai nella storia era accaduto che un autore con la sua prima opera si affermasse in una maniera così clamorosa e universale, con un entusiasmo da parte del pubblico da raggiungere alcune volte l'intensità di un delirio. Certo non solo Mascagni, ma chiunque al suo posto sarebbe rimasto titubante e perplessa dinanzi ad un simile fenomeno, ed ognuno avrebbe cercato di non mettere a repentaglio la rinomanza conquistata così di colpo, da sembrare quasi un miracolo. Dovendo dunque ritentare la prova o si doveva scrivere un'opera decisamente superiore alla *Cavalleria*, cosa non tanto facile, e l'avvenire ha dimostrato che così sarebbe stato, o se no era meglio e più prudente non correre questo rischio e tentare altre forme di espressione: un libretto per esempio dai colori tenui e leggeri e dal carattere lirico, che potesse dare al Maestro anche la possibilità di mostrare un altro lato della sua ispirazione.

Di comune accordo con i suoi interlocutori Mascagni scelse *L'amico Fritz*, una commedia di Eckmann e Chatrian che Sonzogno aveva per caso nella sua borsa, e Daspuro s'impegnò di ridurlo a libretto d'opera.

Questi due autori non erano nuovi per il nostro Maestro. Fin dall'agosto precedente aveva avuto dai suoi poeti livornesi Turgini e Menacci, gli autori del libretto di *Cavalleria*, i *Ranzani*, un dramma degli stessi Eckmann e Chatrian, tolto da un loro romanzo già pubblicato e intitolato *Les deux pères*. Il dramma aveva in fondo le stesse qualità che fornivano la sostanza delle passioni dei personaggi di *Cavalleria*. Anche in esso vi è una lotta cieca e brutale per il possesso della roba, che due fratelli si contendono accanitamente, un libretto che corrispondeva all'ingrosso al temperamento impetuoso e drammatico di Mascagni. Ed infatti questi già ne aveva musicate alcune scene quando, assalito dalle perplessità di cui abbiamo parlato, pensò invece di toccare altre corde, e si accinse a musicare *L'amico Fritz*.

*L'amico Fritz* si svolge in un ambiente campagnolo, e nella tessitura delle scene è conservata la



Pietro Mascagni fotografato in occasione  
del cinquantenario — dieci anni fa —  
di «Cavalleria rusticana».

bella semplicità dell'originale. Dal primo atto che ha quasi l'impronta della commedia, si passa, nel secondo atto, alle gentili e serene sfumature dell'idillio. Nel terzo atto ci troviamo di nuovo alle inquietudini della passione. Le quali però portano una nota che mai si confa col resto dell'opera.

Questo cambiamento di atmosfera lirica ha influito anche sulla musica, che nel terzo atto perde quei colori freschi e aereni che tanto ammiriamo nel primo due.

L'opera fu incominciata a scrivere verso l'aprile del 1891. Da allora si era trasferito da Napoli a Capri per collaborare più intimamente col musicista, e al primo di giugno era finito il secondo atto. Poco dopo essa era già tutta pronta. Fu rappresentata a Roma la sera del 31 ottobre ed ebbe un successo enorme, quasi pari a quello di Cavalleria. Il Maestro fu chiamato al proscenio per ben trentaquattro volte, e ci furono sette pezzi bisati.

Ne L'amico Fritz l'ispirazione del Maestro si era manifestata con gli stessi caratteri che erano apparsi nei nuovi nelle appassionanti melodie di Cavalleria: la spontaneità, la freschezza, la intensa capacità penetrativa e quel fare alto e luminoso che era la parte più nuova e personale del Maestro. È forse il segreto del suo successo immediato.

L'amico Fritz dopo il successo di Roma passò subito in tutti i teatri europei, suscitando in ogni dove un entusiasmo se non superiore, certo pari a quello di Cavalleria. Dappertutto si applaudivano i pezzi dell'opera che subito si erano imposti al pubblico romano dalla prima rappresentazione per la loro schiettezza e bellezza d'ispirazione.

Nel primo atto l'aria di Suzel - *Son pochi fiori poveri riele*, la violinata di Beppe e la marcia finale, nel secondo la ballata di Suzel e il duetto fra Suzel e Fritz, l'allegro e caratteristico arrivo del biracchino, il duetto successivo in cui il rabbino Davide attraverso il biblico racconto dell'amore di Rebecca afferra il segreto dell'affetto di Suzel per Fritz e la fine dell'atto, che è veramente ricca di intima poesia. Nel terzo atto il celebre intermezzo e la romanza di Fritz - *O amore, o bella face del core*.

Dopo tanti anni che sono passati questa musica non ha perduto in nulla la sua primitiva freschezza. Specialmente i primi due atti, due riusciti quadri di serena e gentile poesia, sono rimasti intatti nella loro bellezza. Il tempo non ha potuto nulla contro di essi. Ad ogni loro rappresentazione l'anima riceve ugualmente, come al loro primo apparire, una dolce emozione, che senza troppo scuoterla la getti in una visione di placida e serena poesia idillica.

NICOLA MELCHIORRE

# Sei partite per clavicembalo solo

Celebrazione del 11 Centenario della morte di Giovanni Sebastiano Bach

DALL'ISTITUTO PASTORICO DI MUSICA SACRA - CLAVICEMBALISTA FERRUCCIO VIGNANELLI - SABATO, ORE 22,30 - RETE AZZURRA

Il ciclo imminente che la RAI ha voluto dedicare a Giovanni Sebastiano Bach, nel bicentenario della morte, entra nella sua fase finale. Esaurite le Sonate per violino e cembalo, eseguito tutto il Clavicembalo ben temperato, tutte le Suites per flauto e cembalo e quelle per violoncello solo, in via di esecuzione quelle per violino solo e tutta l'opera organistica, restava da affrontare un altro capitolo importante della produzione bachiana per strumenti: quello che raccoglie le Sei partite per clavicembalo. Queste seguono immediatamente le Suites inglesi e recano anche il titolo di Suites tedesche, che completano il ciclo delle Suites, dopo quelle francesi e quelle inglesi. Bach cominciò a comporre nel 1726 e le fece conoscere a pezzi separati: solo nel 1731 le raccolse come prima parte della *Klavierübung* brachend in *Praeludien, Allemanden, Couranten, Sarabanden, Gigue, Minuetten und andere Galanterien*.

La disposizione delle danze nelle Partite, o Suites tedesche, differisce dalle Suites inglesi e da quelle francesi. Vengono adottati nuovi elementi non solo tra Sarabanda e Giga (quest'ultima volta sostituita da un Capriccio), ma anche nel mezzo; sempre diverso l'intreccio delle varie Partite. Ecco gli schemi delle sei composizioni:

1° - *Preludio, Allemanda, Corrente, Sarabanda, Minuetto I e II, Giga.*

2° - *Sinfonia, Allemanda, Corrente, Sarabanda, Rondeau, Capriccio.*

3° - *Fantasia, Allemanda, Corrente, Sarabanda, Burcha, Scherzo, Giga.*

4° - *Overture, Allemanda, Corrente, Aria, Sarabanda, Minuetto, Giga.*

5° - *Preambulu, Allemanda, Corrente, Sarabanda, Minuetto, Passeped, Giga.*

6° - *Toccata, Allemanda, Corrente, Aria, Sarabanda, Gavotta, Giga.*

Gli schemi, dunque, sono estremamente variati e Bach adotta già dai termini (*Burcha, Praeludio*, ecc.) che ci introducono in un ambiente di data posteriore, quello propriamente romantico. La prima Partita, abbiamo visto, inizia con un Preludio. E' in si bemolle maggiore. Il pezzo ci riporta al clima delle Suites francesi con la sua figurazione a gruppi di semicrome o bisicrome variamente disposti, in modo da conferire al ritmo un moto un poco ondulato quasi di un racconto esposto con poco impegno ma con grazia. Leggera, sfumata, in tempo Allegro, si presenta l'Allemanda, scritta con una tecnica assai complessa dello specifico strumento da tastiera e le cui sfumature possono essere gustate solo se eseguite sul clavicembalo. La Corrente, anche questa come l'Allemanda e il Preludio, in si bemolle maggiore, muta ritmo: non più quaternario, ma ternario: è un lieve tenuto di terzine che passano dal basso all'alto, sommesse fioriture di trilli e di mordenti, sempre adoperati con magistrale discrezione. La Sarabanda riconferma l'ambiente tonale di si bemolle maggiore. Non differisce dalle più

tipiche Sarabande delle Suites francesi e inglesi. Anche qui la suddivisione ritmica della battuta è assai impegnativa, quanto a precisione di stacchi, e ciò in seguito al particolare impiego dei gruppi formati di semicrome e bisicrome (figurazione assai amata da Bach e che gli venne suggerita dagli esempi italiani, Albinoni in specie). Ancora il si bemolle maggiore per il Minuetto primo e per il secondo, più sviluppato quello (con ritornello), brevissimo questo (pure con ritornello) e il tempo ternario, che era restato, dopo la Corrente, nella Sarabanda. La Partita si chiude con una Giga, di puro carattere italiano (separatissimo) in cui è in atto un interessante gioco di mani incrociate. E' questo un pezzo di grande soddisfazione esecutiva.

La composizione, complessivamente, si presenta come un blocco ben squadrato e rifinito; possiede un respiro profondo e ampio: il respiro del Bach che ha ormai ac-



Ferruccio Vignanelli

simulato spirito e forme italiane, tedesche e francesi, e che trasforma con la inesauribile potenza del suo genio creativo.

REMO GIAZOTTO

...è per la pelle un balsamo



Leoderema

È UN PRODOTTO Chlorodont

**Richiedete alla EDIZIONI RADIO ITALIANA**  
Via Arenas 21, Torino, 1 Edizione delle opere trascritte alla radio. Nei programmi, di di questo settimana:

PIZZI - I FENOMENI DI  
PROMI (Ed. Saggiato, L. 150)  
MASCIONI - L'UNICO  
FRITZ (Ed. Saggiato, L. 150)

Invioando autricepatente e rimborsi di 100.000, i libri di servizio spediti franco di ogni altra spesa i corrispondenti possono essere effettuati dal circ postale 1/37000

# I concerti del mezzo secolo

## RICERCA E VALORIZZAZIONE DEI MUSICISTI DEL PASSATO

DIRETTORE ROBERTO LUPI  
LUNEDÌ, ORE 21,15 - RETE AZZURRA



Di Franco Mannino viene trasmessa quest' settimana (sabato ore 19,05 Rete Rossa), nel concerto diretto da Ferruccio Segaglia, il "Divenimento" in forma di serenate composto in testo di Marco Visconti, per voce e due strumenti (quartetto d'archi, organo, flauto oboè, clarinetto, fagotto e basso). La tenuta forma del testo poetico è ottimamente avvertita dall' intonazione di Mannino che si vale di una orchestrazione lieve e raffinata nella quale si avverte, come un "divenire" lirico, una costante accentrazione melodica.

Nella stessa trasmissione — la terza del ciclo dedicato ai "Divenimenti" e musiche d'attualità — il maestro Segaglia dirige per il "Divenimento" del danese Erik Larsson pagina di notevole maturità ed esperta fattura, e la "Serenata" di E. Mannino Wolf Ferrari, nella quale il popolare autore di "I quattro rusteghi" conferma le sue aspirazioni a una scrittura chiara ed elegante che non nasconde la propria simpatia inconfine sia nella forma costruttiva, sia nell'armonia e gradevole melodia.

tutti per il Settecento e per il Settecento, autentiche «riserve» di opere strumentali ove, fra le scorie trascurabili, e i frammenti di valore secondario, abbondano pure filoni aurei che hanno consentito di scoprire e valorizzare opere di indiscutibile bellezza.

La musicologia di questi ultimi decenni non si è limitata al diligente ma freddo lavoro di esaminare, annotare e confrontare riassumendo infine il proprio contributo alla ricerca mediante una relazione al congresso tal dei tali o con una monografia dell'editore tal altro, ma ha sovente accostato il pubblico ai risultati delle proprie fatiche con esecuzioni — oggi, ognor più frequenti — delle musiche «scoperte», o sollevato dal secolare letargo. Ed ecco le trascrizioni, le rielaborazioni, le riduzioni, le «traduzioni», per l'orchestra moderna dovute ai più colti e dotati fra i nostri musicisti d'oggi, i quali meritano dunque la nostra gratitudine per quel tanto di valido e di vivo che ci fanno conoscere del nostro passato musicale. A tale passato si rifa la trasmissione affidata alla bacchetta del maestro Lupi che, nel interessante e vario programma allinea i nomi dei compositori antichi Monteverdi, Albinoni, Bonporti e Vivaldi, creatori di nobili musiche, affiancandoli ai moderni musicisti e musicologi Respighi, Barberis, Giazolto e Torrefranca, di quelle musiche divulgatori e commentatori.

Con Respighi, trascrittore di ritmi arcaici, inizia il programma. Si tratta delle ormai notissime e piacevoli *Antiche arie e danze per liuto* che l'ingegno compositore trasferì con tanta abilità e tanto buon gusto dall'antico strumento all'orchestra d'archi.

Segue una concentrata udizione dei momenti più significativi di quel *Ballo delle ingrate* di Monteverdi che Henri Prunieres definì il capolavoro del cremonese se egli non ci avesse donato pure l'*Orfeo* e il mirabile *Lamento d'Aranna*; del *Hallo delle ingrate* udremo la *Sinfonia*, il *Balletto* e il patetico *Lamento*.

D'Albinoni, vissuto in Venezia fra il 1674 e il 1745, viene eseguita la *Sesta sonata a cinque in sol minore* nella revisione fattane da Remo Giazolto con quella competenza e con quella sensibilità che gli provengono dalla profonda conoscenza del musicista al quale ha dedicato pazienti studi, risultato dei quali fu un volume uscito qualche anno fa, nel quale il Giazolto ha illustrato tutta la produzione ai quegli che amava definirsi «musico di violino di fronte a Venetia».

Dopo una breve composizione di Bonporti, il *motetto He miites* per soprano, archi e cembalo, che viene trasmesso nella cosienziosa e accurata revisione del Barberis, il concerto si chiude con un'opera di quell'fertilissimo e infaticabile creatore che fu Vivaldi; precisamente il *Concerto in sol minore per violino, oboè e archi*, riveduto da Fausto Torrefranca.

Nel primo cinquantennio di questo secolo — in modo particolare negli ultimi trent'anni — notiamo un ridevoto interesse e un fervore di indagini per quanto riguarda il patrimonio musicale del nostro Paese, soprattutto



Pomeriggio teatrale

## Un'ora con Sabatino Lopez in compagnia di Lorenzo Ruggi

VENERDÌ, ORE 17  
RETE ROSSA

Sabatino Lopez ha ottantatré anni, ha scritto il primo lavoro a seiker, lavoro non mai rappresentato; ha esordito, come autore, con una commedia in un atto: *L'Orfeo* al Teatro del Corso di Bologna nel 1888, cioè ben sessantatré anni fa. Da quell'epoca la firma di Sabatino Lopez è apparsa su più di un mezzo centinaio di commedie tutte rappresentate dalle migliori compagnie e, la maggior parte di esse, con buon successo, se non per una illustre come a Parodi e C. o. a un luogo suo figlio, a «La signora Rosa».

Il teatro di Lopez, che non è legato a nessuna particolare tendenza né a nessun genere definito, trova la sua ragione nella presentazione di tipi o di figure talie dalla umanità più nota e normale. Ognuno di noi, ogni uomo o donna si può riconoscere nei vari personaggi che la fantasia di Lopez ha portato sulla scena con il linguaggio più appropriato a essi, che la vicenda, vissuta teatralmente, ha bisogno di trovare per la sua espressione. Lopez è, fra gli autori drammatici italiani della sua generazione, quello che ha trovato il modo di entrare nel gusto del pubblico senza nessuna particolare ostentazione di problemi più o meno centrali, riservando alle sue creazioni il dono di una umanità semplice, viva e sofferta secondo le leggi del nostro cammino quotidiano. Sabatino Lopez ha avuto e ancora conserva per il teatro un amore che è proprio di coloro che considerano il loro lavoro la sola ragione di esistenza. Tutta la vita di Lopez è passata fra lo scrivere commedie e insegnare: lo autore di «Mario e Maria» è stato professore nelle pubbliche scuole a Bologna, a Cuneo, a Genova, a Catania e a Sassari; poi è stato per parecchi anni direttore della Società Italiana degli autori. Recentemente è uscito un libro di ricordi di Lopez dal quale sono narrati alcuni episodi della sua lunga vita. Il titolo del volume è: «Sino a noi». In queste pagine l'autore dice di se stesso che se gli chiedessero quale professione vorrebbe scegliere, ammette il caso che si potesse rinascere senza esitazione al suo rispondere: «L'autore di teatro». È una dichiarazione di amore e di fiducia verso il proprio lavoro, amore e fiducia che da tutti gli anni sempre stati riconosciuti.

## IL DIVENIRE DELLA FORMA NELLA COMPOSIZIONE SINFONICA

DIRETTORE MANNO WOLF FERRARI  
VENERDÌ, ORE 21 - RETE AZZURRA

Io che ci ha preceduti. Sono musicisti che sentirono come una necessità inderogabile di esaurire ogni esperienza passata e di stabilire una nuova valutazione delle forme consacrate dalla tradizione. Sorsero così nuove correnti, numerose correnti, talora differenziate da sfumature oltremodo sottili: dal neo-classicismo di Ferruccio Busoni al classicismo di Paul Hindemith. Ma in realtà la forma secondo il vecchio presupposto estetico, non decade, ma si evolve in una acquisizione più vasta e più esauriente. Di tale evoluzione questo nostro primo mezzo secolo reca esempi insigni, alcuni dei quali troviamo nel programma di questo concerto che comprende musiche di Hindemith, Mahler, Casella e Busoni.

Di Hindemith apparso nel periodo immediatamente successivo alla prima guerra mondiale come uno dei più significativi esponenti delle nuove tendenze musicali, viene eseguita la *Kammermusik n. 4, op. 36 - III*, detta anche *Violinkonzert*. Questa composizione fu scritta nel 1928 e si fa notare particolarmente per un raro senso logico della costruzione formale.

Nello stesso concerto, il soprano Lidia Stix collabora con l'orchestra per l'interpretazione di due *Lieder* di Mahler, ripetitivamente intitolati *Das Irdische Leben* e *Das Antonius von Padua Fischpredigt*, nei quali, la gradevole linea melodica è sempre corredata da una nobile pensosità.

Il frivolo *Introduzione*, arie e toccata di Casella fu composto nel 1903. L'agosto importante dell'opera caselliana, essa è; stacca notevolmente dal tipico stile secco e nervoso del musicista torinese per assumere una ampiezza di canto e una «ona di respiro che, diremmo, costituiscono l'aspetto e l'elemento della sua personalità.

La trasmissione si chiude con la suite tratta da *La sposa* sorteggiata di Busoni. L'opera, composta fra il 1908 e il 1911, fu rappresentata per la prima volta il 1912 ad Amburgo. La suite è del 1917. È questa forse la più complessa, per quanto riguarda l'orientamento, delle suite busoniane. Anche se meno sponanea della suite per la *Turandot* e di meno immediata piacevolezza del *Rondo arlecchinesco*, al presente tuttavia con quella sponanea autorevolezza e con quella continuità dell'idea narrativa che sono tipiche di tutta la creazione busoniana.



Il compositore Ettore Deodori, nato in Asti nel 1892 e vivente a Torino, del quale è stata recentemente trasmessa la cantata *Libbia e John* per baritono, voce recitante, coro e orchestra. Polifonista di valore, Ettore Deodori ha dedicato gran parte della propria attività alla composizione.



Scrittori al microfono

## "Esistono grandi uomini?,"

MARTEDI, ORE 22,40 - RETE ROSSA

Chiama la serie delle « Interviste con se stessi » la rubrica « Scrittori al microfono » presenta da questa settimana un nuovo ciclo di trasmissioni intitolato « Esistono grandi uomini? ». E' una domanda ardua, un tema impegnativo e di viva attualità in quanto rivelatore degli odierni orientamenti critici e spirituali. A rispondere saranno chiamati i più noti scrittori italiani.

Inizia, martedì, la nuova serie di conversazioni Carlo Emilio Gadda, « Premio Bagutta 1935 », scrittore e giornalista tra i più vivi, per la molteplicità degli interessi culturali.

Come ci hanno giudicati

## Enrico Heine e gli italiani

MERCOLEDI, ORE 22,15 - RETE AZZURRA

Fra gli illustri stranieri che visitarono l'Italia nell'età post- napoleonica del due secoli - l'im contro l'altro armato -, Heinrich Heine fu forse quegli che meno ne risentì l'infusso. Nondimeno egli ammirò l'Italia e degli italiani rivendicò sinceramente le aspirazioni.

Laureatosi in giurisprudenza a ventotto anni a Gottinga e tinneggiata la fede ebraica per quella cristiana, fece un viaggio in Inghilterra; poi andò in Baviera, quindi in Italia e infine a Parigi ove morì nel 1856, dopo dieci anni di infermità fisica e di grave tormento spirituale.

In Italia venne alla fine del 1828, come un curioso viaggiatore avido di godimento; e più che dalle memorie del passato fu attratto dalla vita tumultuante d'allora. Del nostro paese aveva un concetto un poco convenzionale: questa era per lui la terra dei fiori e dei canti, delle belle donne e delle dolci avventure. E non venne deluso, in realtà se dobbiamo giudicare dagli accenti e dai giudizi sparsi nel terzo volume del Reisebilder (Quadri di viaggi) apparso in quell'anno, che comprende il « Viaggio da Monaco a Genova », il « Bagni di Lucca » e « Città di Lucca ».

Particolarmente nel « Viaggio »

troviamo rapide impressioni, schizzi fugaci e quadri briosi; tutti le scene tirolese, il mercato di Trento e l'episodio della piccola suonatrice d'arpa o della filatrice che, ai confini d'Italia, « filava e sorrideva ». Ma l'Italia gli appare soprattutto la terra classica dei contrasti di toni e di colori: qui, infatti, alla semplicità della vita quotidiana fa riscontro la maestosità delle opere gloriose del passato; accanto ai freddi simulacri di marmo trovi donne dalle fattezze incantevoli; presso gli austeri palazzi pieni di silenzio si elevano casette ove la vita ferve e ripugna. Ma soprattutto canti e danze e sole e fiori, tutto un mondo nuovo per chi viene dai paesi nordici; un mondo dove gli uomini parlano sul viso una segreta nobiltà che tocca il cuore dove le anime hanno altra fisionomia e dove i vecchi guardano gravi come dal profondo dei millenni.

Ma in particolare Heine comprende ed esalta la musica italiana, espressione dei dolori, degli ideali e delle speranze della nostra gente di quel tempo; ed eleva un inno al Rossini « divino maestro ». Heine non andò a Roma avendo indugiato a Lucca, a Bagni ed a Firenze. Ma la grandiosità della città eterna egli comprese fin da quando, a Verona, vide l'Anfiteatro romano con meraviglia e sbigottimento.

L'Approdo

## An'onio Machado

GIOVEDI, ORE 19 - RETE AZZURRA

Dieci anni fa in terra francese, a Collioure, moriva in esilio il poeta spagnolo Antonio Machado, nato a Siviglia nel 1875. Chi conosce il giardino della poesia contemporanea, il suo preziosismo, le sue astrattezze e il difficile stile che la corrode, si stupirà di una voce così nuda, di un suono così elementare, così vicino al principio delle cose. Perché Machado è uno che si incontra con gli oggetti come con le emozioni, e un paesaggio o una pena si levano nella sua anima improvvisi e inevitabili, sempre privi dell'aureola allusiva che troppo spesso difende l'arte dalla vita. Machado evoca le cose e le emozioni dicendo il loro nome, e la sua efficacia è tale che non rimpiangiamo le magie evocatrici dei poeti più difficili.

La poesia di Machado sarà presentata agli ascoltatori dell'« Approdo » da Francesco Tentori, giovane ma già ben noto studioso di letteratura spagnola, il quale ha tradotto espressamente per la rivista letteraria della Radio Italiana alcune fra le liriche più significative del poeta spagnolo.

Ecco una lirica di Antonio Machado dal titolo: « Dava l'una l'orologio ».

Dava l'una l'orologio  
nella mia stanza. Era  
triste la notte. La luna,  
Alucante teschio,  
declinando dallo zenit,  
del cipresso dell'orto  
freddamente illuminava  
gli alti rami irrigiditi.  
Per la finestra sochhiusa  
mi giungevano all'orecchio  
i metalli ruggiti  
di una musica lontana.  
Una musica triste,  
mazurca dimenticata,  
tra innocente e burlesca,  
atonata e suonata male.  
E io sentii lo stupore  
dell'anima quando sbadigliano  
cuore e cervello,  
e... il meglio è morire.



## Radoriparatori in 24 settimane!!!

EccoVi finalmente un Corso per Corrispondenza di riparazione e Collaudo Apparecchi Radio e Amplificatori con sistema originale e

Completamente nuova

Mandate il Tagliando a:

Scuola-Laboratori di Radiotecnica

Milano - Via della Passione 7

Riceverete Gratis l'interessante  
bollettino di

La più economica, la più aggiornata:

# ENCICLOPEDIA CURCIO

delle LETTERE • delle SCIENZE • delle ARTI

diretta da

**GENNARO VACCARO**

3 volumi in grande formato (18 x 25), rilegati in tutta tela, con sovracoperta di lusso in 3 colori - 9.504.000 lettere - 60.000 voci - 4.000 illustrazioni - 1.500 pagine - 10 carte geografiche dell'Istituto Geografico De Agostini - Mobile custodito in legno rovere di Slavonia lucidato a spirito.

### CONDIZIONI DI VENDITA

Completo a comari: L. 6.000  
A rate: L. 7.000, in rate mensili di L. 500 ciascuna senza capo

Inviare il tagliando qui contro stampato alla

CASA EDITRICE CURCIO  
VIA SINFINA, 42 - ROMA  
(Sede di MILANO,  
VIA S. DAMIANO, 5)

controllando dei Vostri dati (ben chiari)



Speditemi l'ENCICLOPEDIA CURCIO (in 3 volumi, con mobile) contrassegno della 1ª rata di L. 100. M'impegno a pagare 17 rate mensili di L. 500 ciascuna.

PROSA

# Firenze - Bologna si cambia

TRE ATTI DI GASPARE CASALDO - GIOVEDÌ, ORE 21,15 - RETE AZZURRA

Una inascurabile quello dell'adulterio. Qui i personaggi del famoso triangolo sono un ricco industriale quarantenne, Lorenzo Gualdi, il marito; Giulia, la bionda e bella moglie, ex dattilografa, di venti anni più giovane; lo squattrinato dottor Generi, l'amante.

Dopo soli sei mesi di matrimonio Lorenzo Gualdi è scomparso misteriosamente. Quel giorno, Giulia l'aveva atteso invano in un albergo dell'Alto Adige dove era andata a curarsi un esaurimento nervoso.

Sono trascorsi tre anni, e di Lorenzo si è riusciti a sapere soltanto che è andato all'estero a fare altri quattrini. Nessuna meraviglia, dunque, se Giulia ha ora un amante, quel dott. Generi che in tutti questi anni l'ha curata e soccorsa e che si è installato col suo studio medico nel lussuoso appartamento di Giulia, alle cui spalle praticamente vive.

È una posizione imbarazzante, che il dott. Generi vorrebbe regolarizzare al più presto. Egli consiglia all'amante di rivolgersi a un legale per rintracciare il marito fuggiasco e ottenerne il divorzio. E Lorenza arriva, tra la sorpresa generale.

Con una cortesia inquietante e spietata, egli tratta familiari ed amici, la moglie e l'amante; acconsente al divorzio. E intanto, poiché le pratiche sono lunghe e occorre della sua casa, dove inizia un sottile e lento lavoro di smascheramento del rivale. A poco a poco la situazione si capovolge. Lorenzo non è il colpevole, ma la vittima, e quel signor Generi? Un tanto innamorato in cerca di una sistemazione finanziaria, un sordido sfruttatore dalle cui basse arti Giulia si è lasciata irretire.

Lorenzo non scompare misteriosamente. Egli aveva scoperto la infedeltà di Giulia da una lettera d'amore del Generi, rintracciata in una giacca che ardava a portare alla moglie in cura. Durante il viaggio, sul treno Firenze-Bologna, aveva architettato una stra-

ge... poi si era stancato di sparare e invece di proseguire per l'Alto Adige aveva finito col cambiare treno. È ritornato a casa perché chiamatovi; per spirito di vendetta; ma soprattutto perché sente di amare ancora la moglie. E Giulia finisce per arrendersi al saggio e maturo marito.

## IL POSTO VUOTO

Radiodramma di Gino Magazu e Guido Castaldo - Venerdì, ore 22 - Rete Rossa.

Giacomo Striani ha ucciso un uomo. Lo ha ucciso perché aveva... un soprabito nero, i capelli brizzolati e gli occhiali d'oro. All'antitoni brigadiere che ascolta la semplice, pazzesca confessione Giacomo spiega... « Vol non sapete come sono gli uomini così. Io li ho sempre odiati, fin da ragazzo. Hanno sempre ragione, sanno bene il loro mestiere, hanno sempre al loro attivo carriere brillantissime. All'interno del loro mestiere non capiscono niente però. Non saprebbero vivere senza "dipendenti". E sono spietati... ». Giacomo Striani ha conosciuto molti uomini così nella sua vita... Un passante che gli diede a torto uno schiaffo quando era ancora bambino, un professore di matematica che lo bocciò agli esami di licenza, un commendatore che gli negò un impiego solo perché non aveva un titolo di studio ufficiale... uomini che avevano abusato della loro superiorità e alla cui inflessibilità era dovuta la sua estrema depressione.

Era questo il suo stato d'animo quando nella sua vita apparve Francesco Serrani.

Serrani era un ispettore e l'aveva scoperto in ufficio mentre, per una coincidenza, stava dando una occhiata alla copertina di un giornale. Non aveva voluto capire né intendere scuse e l'aveva minacciato di licenziamento. E Giacomo in un impeto incontrollato, assumendo in Serrani tutti gli uomini che l'umiliavano lo aveva strangolato.

Ma dalla sua prima notte di as-



Giulio Doradio (a sinistra) e Guido De Monticelli, rispettivamente il « detective » dilettante e l'ispettore Popp di Scotland Yard nella serie dei radiogialli di Gastone Tanzi « Sir Alex Dean, il baronetto polinotto ».

sassino si era pentito. Col passare lento delle ore aveva capito che non si ha diritto di uccidere un uomo, anche se era fatto così come gli uomini odiati da lui per tutta la vita. Ed era rimasto vittima del vuoto, del terribile vuoto lasciato dalla persona che aveva ucciso... Un vuoto ossessionante lasciato da un uomo che non doveva morire, dalle cose che avrebbe detto, dalle strade che avrebbe percorso... Rimorsi questi che non si potevano annichire con una semplice costituzione alle autorità, né con i conseguenti trent'anni di reclusione.

Per questo Giacomo si è costituito ventisei anni dopo il delitto. Ha impiegato ventisei anni della sua vita a rimettere a posto le cose... Per questo ha conosciuto Margherita, la moglie di Francesco Serrani e ne è divenuto l'amico prima e l'amante poi. Un amante strano e incomprensibile apparentemente. Anche il vuoto fu riempito e Francesco Serrani tornò al suo posto, sia pure con ventisei anni di ritardo. Ora Giacomo Striani può espriamere la sua colpa. La vittima tornerà a vivere con quasi trenta anni di ritardo; lui avrà trent'anni di reclusione... I conti tornano. Giustizia, la vera giustizia di Giacomo Striani, è fatta.

## I DISONESTI

Tre atti di Gerolamo Rovetta - Domenica, ore 18 - Rete Rossa.

I Disonesti è stata rappresentata per la prima volta nel 1892. L'azione dei tre atti si svolge nella sala da pranzo di casa Moretti a Milano. Carlo Moretti è un modesto impiegato che vive con la moglie Elisa e con il figlio Ettore. La famiglia vive in una discreta agiatezza grazie anche all'aiuto di Peppino Sigismondi, antico protettore di Carlo Moretti che continua ad aiutare l'uomo anche nella sua carriera di cassiere alla Banca. Il Moretti ha avuto l'incarico di controllare e di rivedere la situazione contabile di un suo collega: il De Fornaris il quale è stato arrestato per aver commesso un grave ammanco di cassa. La signora De Fornaris si reca in casa Moretti per pregare Elisa di convincere il marito a non interferire al processo che si svolgerà a carico del disonesto cassiere. Elisa riferisce al marito il quale afferma che chi infrange le regole dell'onore deve pur es-

sere punito, e al processo la testimonianza non potrà che essere precisa e onesta. Nel frattempo il Sigismondi è ucciso e lo stesso Moretti è incaricato di sistemare la posizione del Sigismondi regolando gli eventuali sospesi. Fra le carte del morto viene trovato un faccino nel quale il Sigismondi segnava i suoi conti personali; e fra questi al scopre che delle somme erano spese per pagare conti di sartoria e di gioiellieri. Il che fa naturalmente nascere il sospetto che il Sigismondi avesse un'amante. Dagli accenti di una cameriera licenziata e per un caso fortuito Carlo apprende che la amante del Sigismondi è sua moglie Elisa. La rivelazione è tremenda: bisogna soffocare lo scandalo. Come? La vita di prima deve continuare come quando i conti erano pagati dal Sigismondi. Ma per far questo Moretti dovrà fare come il De Fornaris: diventare un disonesto; un ladro.

Anche per Carlo Moretti si avvicina la resa dei conti; per salvarsi dovrà fuggire e lasciare Elisa con il rimorso e con il dolore di essere stata lei la rovina della famiglia.

## AVVISI MATRIMONIALI

Radiodramma di Tyrone Guthrie - Sabato, ore 21,40 - Rete Azzurra.

Avvisi matrimoniali fu scritto vent'anni fa, e resta ancora un esempio di linguaggio e di ritmo radiofonico. L'azione è semplice: una signorina zitella decide di mettere un avviso matrimoniale su un quotidiano, ma quando all'appuntamento fissato, arriva il pretendente, essa non ha il coraggio di farsi riconoscere. La trovata sta nel fatto che l'azione si svolge tutta nel pensiero della signorina, dove alla formulazione delle idee fanno da contrappunto le frasi ricorrenti della sua vita che si intersecano ai pensieri.

W. T. Guthrie nato nel 1900 ha studiato ad Oxford ed è stato direttore della compagnia per il teatro scopririano dell'Old Vic. Cominciò a lavorare alla radio come annunciatore e regista nel 1926 quando la BBC inaugurò l'emittente di Belfast. Passato a quella di Londra nel 1928 scrisse e produsse nel 1929-30 due lavori radiofonici: Gabbia di acollatolo e I fiori non devi coglierli che pubblicò l'anno dopo insieme a questo che ascolterete.

# LE CITTA' che sorridono

Milano di Falconi e Frattini - Domenica, ore 20.35 - Rete Azzurra.

Milano e, da un po' di anni, una città alla moda. Trent'anni fa poco ci si curava del suo nebbione, delle sue curioliere e della cordialità del suoi abitanti. Sembrava che l'unico compito riconosciuto al milanese fosse quello di far denari per andarli a spendere altrove, ma, da un po' di tempo in qua, scrittori, musicisti o perfino «cinematografari» si sono ricordati di Milano, e con vena ora ironica, ora affettuosa e patetica vanno esplorando le sue strade, i suoi navigli, e persino rincorrendo le sue allegre «midnettes» per fermarne il sorriso in una canzone come *O mia bela plentina*.

I milanesi poi, che un tempo si inorgoglivano delle loro virtù di gente positiva, si sono andati scoprendo un'anima patetica poco meno di quella di Napoli, ed il loro rinnovato amore per la vecchia tradizione dialettale, dall'ironia bonaria del Porta sino ad oggi, s'è manifestato in una fioritura di riviste e di canzoni.

In questa serie di panorami radiofonici Milano non poteva naturalmente mancare, ed è in prima linea. Falconi e Frattini che di Milano conoscono ogni caratteristica non escluse le trattorie, ne hanno gettato giù lì brevi tocchi un ritratto allegro e un po' malizioso che rivelerà a molti i tratti più cordiali ed ignorati del carattere meneghino.



Il coro degli «Studenti universitari turchi» che venerdì alle 19.25 eseguiranno per la Rete Rossa canzoni popolari dell'Anatolia, sotto la direzione del M° Nedim Otyan.

## PROGRAMMI PER I RAGAZZI

### IL NOVELLINO DEI PICCOLI

Settimanale di fiabe per i bambini - Sabato, ore 15.55 - Stazioni Prime.

Questa settimana i piccoli amici del «Novellino» faranno la conoscenza di un importante personaggio: *Il sarto delle Fate*, capitato nel giardino di Puccio Pepe con la soave Fatina di novembre.

Puccio Pepe stesso racconterà ai suoi piccoli amici come il sarto abbia cucito in sua presenza un abito meraviglioso per la malinconica fatina.

E quando il piccolo segretario avrà finito il suo racconto, il «Novellino»

narrerà ai bimbi in ascolto una divertente storia che Oreste Gasperini ha scrit-



Corrado Pauli, interprete del romanzo sceneggiato di Mark Twain «Il principe e il povero».

to per loro: *Re Tromba e Cuortranquillo*. Storia di un sovrano borioso e prepotente che, durante un viaggio, nel beato paesino di Pimpalù, avendo ordinato a tutti gli abitanti di recarsi a rendergli omaggio, trova nel mugugno del sarto, Cuortranquillo, chi si rifiuta di eseguire l'ordine.

### RADIO LILLIPUT

Programma per i piccoli a cura di Esopino - Lunedì, ore 18 - Rete Rossa.

Ecco da questa settimana due nuovi personaggi umoristici, destinati a conquistarsi tutta l'allegria simpatia dei piccoli ascoltatori.

Si tratta del noxtrono Mastro Barile, un marinaio della più bell'acqua che ha navigato ogni specie di mare, sempre in compagnia del suo insensabile amico: il pappagallo Cocorito, il pennuto più screanzato che esista al mondo.

Udrete con quanta bravura la cara bestiola si serva della parola per farsi gioco del suo benemérito padrone.

A metà programma si sentirà un ronzio insistente e fastidioso e tutti i presenti, ivi compresi Pinocchio e la sua orchestra, grideranno in coro: «Alla porta Zeffirino, il moscone disturbatore!». Ristabilita la calma, il professor Clitribiribin sbriagherà con arguzia, sapienza e abilità buona parte della corrispondenza arrivata in questi giorni.

Non mancheranno canzoni gale, scenette spassose, dialoghi ridancolanti. Intanto nei cantieri di Radio Lilliput servono i preparativi per allestire la seconda grossa sorpresa della stagione, un vero fenomeno a quattro zampe dotato di una voce inconfondibile e di una comica mordacità che dove tocca lascia il segno.

## Trasmissioni per le Forze Armate

### Ospiti in camerata

Domenica, ore 10.20 - Stazioni Prime.

Come è noto, da questa settimana la *Trasmissione per le Forze Armate* va in onda la domenica mattina, con «Rit-pose!», il noto settimanale di vita militare a cura di Mario Brancacci. Ma questo spostamento di orario e il conseguente prolungamento della durata della trasmissione, la quale viene portata da 30 a 40 minuti, oltre che lo sviluppo di alcune rubriche già incluse nelle precedenti puntate — e che vanno riscuotendo un sempre più vivo successo tra gli ascoltatori con le stellette e tra i borghesi — segnano la inclusione nel programma di un «numero» veramente eccezionale: «Ospiti in camerata». Il titolo è sufficiente a far comprendere come si tratti proprio di una «visita» effettuata nel corso della trasmissione. Sarà una vera primizia, quella che verrà offerta ogni domenica ai militari, poiché si avvicenderanno al microfono attori del cinema, del teatro e del varietà, scrittori, umoristi, compositori, campioni sportivi, cantanti, ecc. Ai militari in ascolto sembrerà



Il popolare attore Mario Riva è il protagonista in questa settimana del numero «Ospiti in camerata», incluso nella trasmissione per le Forze Armate.

veramente che l'ospite sia lì, in caserma, in mezzo a loro, tale è il carattere intimo che può acquistare una conversazione, un «appuntamento» alla radio, raggiungendo ovunque tutti coloro che desiderano udire una voce amica.

La serie degli «ospiti» si apre questa domenica con Mario Riva, il popolare attore di rivista e del cinema, uno dei più quotati «presentatori». Non facciamo anticipazioni di sorta, lasciando a Mario Riva il compito di rivolgersi, com'egli sa fare, ai suoi ammiratori con la «stecca».

Prego, maestro...

## EDUARDO BIANCO

LUNEDÌ, ORE 20.30 - RETE AZZURRA

Eduardo Bianco, bello di genitori italiani, è nato a Rosario di Santa Fé (Argentina) nel 1898. Fino a quando della sua prima giovinezza soltanto apprendiamo dalla sua autobiografia che, nel 1924, egli suonava all'Apollò di Buenos Aires, quando fu protagonista di un triste dramma passionale. Assolto, pochi giorni dopo, decise di allontanarsi dalla sua cara patria, per ridare al suo povero cuore tormentato la calma e l'oblio. Si recò a Parigi e, visto che le scorse serenate fondevano il giorno in giorno, egli decise di accettare un posto di terzo violino in una orchestra argentina. Fu allora che egli intrammiò a comporre le prime canzoni. Più tardi, le serenate e i componimenti della sua orchestra dell'Argentina e formò quella grande orchestra tipica che doveva poi meritarsi il titolo di «Orchestra del Re» il che vale anche al suo e che è la nomina ad honorem e di Re del Tango. Durante la leggendaria tournée che egli fece in Europa (1927-37) conran, autenti lo valsero a Corte, lui e la sua orchestra: ed egli seppe ricambiare i costosi e regali duri con magnifici concerti, dedicati ad Alfonso XIII (Receat), Giorgio II di Grecia (Destino), al Principe di Piemonte (Drinçipi), alla Regina Maria di Bulgaria (Admiration), ecc.

Come per Duke Ellington, così per Eduardo Bianco non si può disgiungere il direttore d'orchestra dal compositore. Per il direttore, valga per tutti il giudizio espresso da Toscanini, quando egli udì la sua orchestra al Teatro Edison di Ginevra: «Ho udito con vero piacere Eduardo Bianco e la sua eccellente orchestra. Ritengo che Bianco sia riuscito a raggiungere il «maximum» di quanto si possa ottenere da un complesso simile. Sono un suo fervente ammiratore. Spio che gli vada a New York per poterlo nuovamente udire».

Quando al compositore, non è chi non ricordi, le canzoni, molte delle quali sono ormai considerate veri e classici, come «Plegaria», «Crepuscolo», «Destino», «Adoracion», «Corazon», «Poema», «Romance», «Lamento», «Resignacion», «Serena», «Nocturno», ecc.



# LA FINESTRA DI "CASA SERENA,"

## Facciamo un parolame

Seguendo i consigli di Pia D'Alessandria potrete fare più d'uno molto grazioso. Per chi non ricorda la chiara e precisa spiegazione, la riassumiamo qui:

Provate delle buone riproduzioni di vecchie stampe (scene di caccia, paesaggi d'una nostalgica Roma con stendi monumentali appena accennati, deliziosi figurini dell'Ottocento o ingenui tavole riproducenti a vivi colori uccelletti, frutta, ortaggi, o ancora antichi velieri con vele al vento).

Dopo aver tagliato la carta da disegno secondo il modello del parolame, tagliatelo nettamente formando una specie di finestra vuota, che abbia la forma della figura da inserire. Sul margine che lascerete al computer l'altocattura: si adopererà, per questo, una colla a secco che asciuga subito. Mettete sotto pressione il tutto per una giornata. Distendetevi quindi: la carta con le figure già applicate e passateci sopra, con un grosso pennello piatto, questa miscela: una metà di acqua rapia e una metà di olio di lino. Poi fate asciugare per altre ventiquattro ore su un foglio di carta bianca.

Il giorno dopo troverete la carta da disegno trasformata in bella parolama e le figure in antiche stampe.

Rifinite in alto e in basso con una strisciolina gommatata metà all'esterno e metà all'interno, quindi incollate tutt'intorno un nastro di velluto, più o meno alto secondo la grandezza del lume.

## La gioventù s'annoina

E' stata ospite gradita di "Casa Serena" madame Maryse Choisy, nota psicoanalista francese, direttrice della rivista Psychè, venuta a Roma per il II Congresso di psicoanalisi che ha avuto come tema: "L'aggressività umana". Madame Choisy ha tenuto una conferenza sul tema: "La gioventù s'annoina": tale conferenza è stata riassunta per "Casa Serena". Ne ripetiamo qui, per venire incontro a molte richieste, i punti salienti:

«La noia è propria dei giovani. Non ho mai udito un uomo che abbia passato i quarant'anni di re: "M'annolo".

La noia appare là dove esiste

una "dinamica passionale" che, non trovando via d'uscita, si deteriora in "Iudium ultae".

Gli istinti aggressivi non sono che l'espressione di questa dinamica passionale e non bisogna insistere sul mollesimo di considerare patologici questi istinti tanto primitivi. Nella sua stessa etimologia "aggradire" significa marciare verso qualcosa che si desidera (anche la nuca mostra aggressività verso l'erba che mangia: e in questo non c'è niente di patologico, mi pare).

I rimedi per questa noia non si troveranno certo nei locali notturni, lo champagne o i viaggi. Niente è più triste dello sguardato dei condannati al "paceri forzati a vita".

La noia è uno stato d'animo: è dentro di noi e deve essere combattuta dal di dentro. Bisogna trovare in sé degli interessi abbastan-

za forti da sfruttare la noia. E occorre fare in tempo la nostra scelta. Noi alzino tutti della "Madame Bovary" nelle nostre eteree attalene fra sogno e realtà. La noia nasce quando l'amore o l'aggressività sono fermati, nella loro marcia naturale, da un ostacolo; chi può superare quest'ostacolo, chi riesce a "sublimare" la sua aggressività, ha vinto la noia.

E "sublimare" vuol dire trasformare l'aggressività in potenza creatrice in apostolato sociale, in scintilla.



## Siate eleganti

Ed ecco due modelli di Editha Ryker, di elegante semplicità, particolarmente richiesti da alcune gentili ascoltatrici di questa rubrica.

Il primo è una bella giacca autunnale in lana pesante, di linea sciolta e snella. Il secondo è un vestito da casa. Potete scegliere a vostro gusto la stoffa e colore (le grassiette tengano presente che sarà bene preferire sempre i colori scuri, ravvivando magari l'abito con un piccolo colletto bianco o comunque chiaro). La doppia fila di bottoni ha la funzione di sottolineare la linea allungata.

Contente le signore?



# La radio per le scuole

## Medie inferiori

GIOVANNI PIERLUIGI DA PALESTRINA  
Sabato, ore 11.30 - Stazioni Prima e Stazione di Cagliari;

E' questo il primo di una serie di otto Medaglioni musicali, che nel corso dell'anno radiocolastico verranno presentati agli alunni delle Scuole Medie Inferiori. I Medaglioni comprenderanno cinque compositori: Palestrina, Bach, Mozart, Verdi e Beethoven e tre concertisti: Paganini, Chopin e Liszt.

In questa prima trasmissione Luigi Colacicchi illustrerà del Principe della musica, alcuni celebri brani, scelti sia tra le composizioni sinfoniche, sia tra quelle di stile profano.

## Elementari superiori ed inferiori

IL TEMPO PASSA, di Alberto Casella  
Martedì, ore 11.30 - Stazioni Prima e Stazione di Cagliari; ore 16.30 - Stazioni Prima.

Quando è che il bambino comincia ad accorgersi che il tempo "passa"? Quando è che egli veramente comincia ad assorbire questa sensazione? E quali ne saranno

le reazioni? Da notare che questa trasmissione è dedicata a tutte le classi delle Scuole Elementari: la trasmissione perché si rivolgerà sia ai più piccoli, a quelli che ancora dicono "lei vado a scuola", sia ai più grandicelli, che alle espressioni più elementari affiancheranno considerazioni più complesse, sulle testimonianze del tempo trascorso.

Al racconto seguirà in prima puntata de "La posta di Pippo e dell'Atene dei piccoli" che quest'anno viene curata in forma dialogata tra i due personaggi e quindi in un'unica edizione.

IL PICCOLO MAESTRO, di Vittorio Emanuele Bravetta - Venerdì, ore 11.30 - Stazioni Prima e Stazione di Cagliari; ore 16.30 - Stazioni Prima.

Questa trasmissione che tocca l'argomento purtroppo sempre vivo e attuale dell'analfabetismo viene trasmessa per tutte le classi delle Scuole Elementari, appunto perché l'analfabetismo interessa paleologicamente la generalità degli alunni: per suonare l'allarme tra coloro che sono appena alle "aste" e invitarli a proseguire con maggior lena il non facile cammino intrapreso; o per far comprendere agli altri, che ormai sono fuori da ogni pericolo al riguardo, quale prezioso

dono hanno acquistato avendo appreso a leggere e a scrivere. Nella radioscena sarà un fanciullo (di cui il titolo a trarre d'impaccio uno sventurato esortito, il quale trovandosi, col servizio militare al primo contatto con la società, saltellando allora s'accorge dell'enorme errore commesso quando, da piccolo, aveva intenzionalmente trascurato di frequentare la scuola).

Segue il primo programma di Canti corali eseguiti da un complesso di Alunni delle Scuole Elementari.

## Elementari superiori

CHE ORA E'?, di Ghisla Gherardi - Giovedì, ore 11.30 - Stazioni Prima e Stazione di Cagliari; ore 16.30 - Stazioni Prima.

Questo racconto ha lo scopo di illustrare i vari sistemi — più o meno pratici, più o meno esatti — adottati dall'uomo nel corso della storia per misurare il tempo. Verranno passati in rassegna: attraverso un susseguirsi di episodi, l'obolisco, la clepsidra, la meridiana... il pendolo di Galileo... Non mancherà la nota di colore con un accenno al più famoso orologio del mondo: il "Mori" di Venezia, il campanile di Westminster, ecc.

Seguirà la prima puntata del radiogiornale "Centofinestre".

## Elementari inferiori

CIOTTOLINO - Faba musicale di Luigi Ferrarini Trezate - Mercoledì, ore 11.30 - Stazioni Prima e Stazione di Cagliari; ore 16.30 - Stazioni Prima.

Pur trattandosi di una fiaba moderna, "Ciottolino" ha tutti i requisiti per avvicinare — con la semplicità della sua vicenda, inebriata in un mondo fantastico di fate, stregoni e di orchi — il pubblico dei piccoli ascoltatori. Ma non vi mancano gli elementi di carattere educativo, che ne giustificano particolarmente la inclusione nel programma radiocolastico. La fiaba verrà presentata nei suoi episodi più salienti, intercalati da opportuni commenti che ne faciliteranno la comprensione.

invece del pane

# KreK SAIWA

# RADIOINVITO 1951

## NORME ESTRATTE DAL REGOLAMENTO

• La Radio Italiana indice fra tutti i radioabbonati un concorso, denominato «Radioinvito 1951», dotato dei seguenti premi:

N. 50 PREMI IN BUONI DEL TESORO DEL VALORE NOMINALE DI L. 50.000 CADUNO.

N. 100 PREMI IN BUONI DEL TESORO DEL VALORE NOMINALE DI L. 250.000 CADUNO.

N. 4 PREMI IN BUONI DEL TESORO DEL VALORE NOMINALE DI L. 1.000.000 CADUNO.

Il concorso è collegato alla distribuzione di un pieghevole numerato composto di un questionario e di uno speciale modulo di versamento in c/c postale. Tale pieghevole verrà inviato direttamente a tutti i radioabbonati di vecchia data, in occasione del rinnovo dei libretti di abbonamento.

Gli altri abbonati (compresi i nuovi), che intendono partecipare al concorso, potranno richiedere il pieghevole a «Radioinvito 1951» - Via Arsenale 21 - Torino. I radioabbonati di vecchia data che per qualsiasi motivo non avessero ricevuto direttamente il pieghevole in occasione del rinnovo dei libretti, potranno ugualmente farne richiesta a «Radioinvito 1951».

• Tutti gli abbonati alle radioaudizioni vecchi e nuovi possono partecipare al sorteggio dei premi a condizione che provvedano a restituire a «Radioinvito 1951» - Via Arsenale 21 - Torino - il questionario compilato almeno per le prime quattro domande.

• Per essere considerato valido, il questionario dovrà contenere:

— cognome, nome e indirizzo dell'abbonato compilatore ed indicazione degli estremi dell'abbonamento alle radioaudizioni;

— le risposte alle prime quattro domande del questionario.

• Ogni abbonato alle radioaudizioni, vecchio o nuovo parteciperà al sorteggio dei premi sulla base del numero progressivo preventivamente assegnato ai questionari.

• I premi verranno assegnati come segue:

a) 50 premi in Buoni del Tesoro del valore nominale di L. 50.000 verranno sorteggiati tra gli abbonati alle radioaudizioni che avranno restituito il questionario compilato (almeno per le prime 4 domande).

b) 50 premi in Buoni del Tesoro del valore nominale di L. 250.000 verranno assegnati, in luogo dei premi di cui al punto a), agli abbonati suddetti qual ora lo speciale modulo di versamento (azzurro barrato in rosso) unito al questionario, sia stato utilizzato da persona di loro conoscenza per contrarre un nuovo abbonamento alle radioaudizioni. Il nuovo abbonamento dovrà essere contratto nel periodo intercorrente fra il giorno successivo alla data d'invio del questionario (data del timbro postale) ed il giorno precedente alla estrazione;

c) 50 premi in Buoni del Tesoro del valore nominale di L. 250.000 verranno assegnati ai nuovi abbonati che avranno contratto l'abbonamento nei termini di cui alla precedente lettera b) utilizzando lo speciale modulo di versamento unito al questionario che porta il numero sorteggiato;

d) 2 premi finali in Buoni del Tesoro del valore nominale di L. 1.000.000 verranno sorteggiati fra gli abbonati alle radioaudizioni che avranno restituito il questionario e procurato un nuovo abbonato nei modi e nei termini previsti alla lettera b);

e) 2 premi finali in Buoni del Tesoro del valore nominale di L. 1.000.000 verranno assegnati ai 2 nuovi abbonati di cui alla precedente lettera d).

• Le estrazioni dei premi di cui ai punti a) b) e c) avranno luogo nelle 5 domeniche comprese tra l'11 febbraio 1951 e l'11 marzo 1951.

Saranno ammessi ai sorteggi tutti gli abbonati alle radioaudizioni che avranno restituito a «Radioinvito 1951», entro il giorno precedente a ciascuna estrazione, il questionario compilato.

Domenica 25 marzo 1951 verranno sorteggiati i premi finali di cui ai punti d) ed e). La Radio Italiana, fermo restando il numero complessivo dei premi, si riserva la facoltà di anticipare o posticipare la data di alcune estrazioni.

• Le estrazioni dei premi avranno luogo in Torino presso la Direzione Generale della RAI - Via Arsenale 21 - alla presenza del pubblico sotto il controllo di un rappresentante dell'Amministrazione Finanziaria e di un notaio.

I risultati dei sorteggi verranno pubblicati sul «Radiocorriere» e confermati con lettere raccomandata ai concorrenti sorteggiati.

• Per avere diritto alla corresponsione del premio l'abbonato sorteggiato, non oltre il 30° giorno dalla pubblicazione dei risultati dell'estrazione sul «Radiocorriere», dovrà trasmettere alla Direzione Generale della RAI - Via Arsenale 21 - Torino - in lettera raccomandata con ricevuta di ritorno od assicurata la richiesta di corresponsione del premio unitamente al seguente documento:

— se vecchio abbonato - il libretto di iscrizione dal quale risulti che egli era «in regola» con il versamento del canone almeno un giorno prima della data di estrazione;

— se nuovo abbonato - la ricevuta del nuovo abbonamento contratto nei termini previsti usando l'apposito modulo di versamento azzurro barrato in rosso.

• La corresponsione del premio ai vincitori avverrà a cura della Direzione Generale della RAI entro il 120° giorno dalla ricezione della richiesta di corresponsione del premio stesso, previo accertamento della regolarità dei documenti trasmessi.



Fernando Carli, Enrica Corti, Tina Carraro, Renata Salvagno e Itala Martini che hanno interpretato, a Radio Milano, la commedia di Valentino Bompiani: «Albertina».



Enrico Urbino, Arnaldo Foà e Andrea Costa, interpreti del grottesco in tre atti «La maschera e il volto» di Luigi Chiarelli, trasmesso recentemente per il Terzo Programma.

## Vienna: mondo di ieri

MERCOLEDÌ, ORE 21 - TERZO PROGRAMMA

Quando — sono passati ormai quasi cinque anni — giunse anche in Italia l'ultima voce di Stefan Zweig, il fedelissimo viennese, l'ottimo europeo che si era ucciso in Brattle per la disperata stanchezza dell'esilio e della inarrestabile strage, quando fu pubblicato il suo *Mondo di ieri*, il libro in cui egli aveva voluto fissare la labile scia dei suoi ricchi ricordi umani ed artistici, si riaccesero da noi non soltanto le accorate simpatie per lo scrittore già caro ad un vasto pubblico, ma anche si risvegliò, e soprattutto fra i giovani, ai quali quel mondo era del tutto storico e remoto, un nuovo interessamento, una diversa curiosità per la Vienna del 1900. Non si vuol dunque parlare affatto della Vienna politica di dopoguerra, del problema di una Austria mal ridotta dalla guerra e malconsolata dalle non disinteressate indulgenze e promesse dei vincitori, di quella sciagurata «*Marca Orientale*» che cercava dimenticare, e far dimenticare, gli anni protteschli e tragici insieme in cui, non senza propria colpa o debolezza, aveva «*subito violenza*». No, il libro di Zweig è opera di artista politico e gli apolitici con interessi d'arte si incuriosivano di Vienna, culla di musica e

di poesia. Il libro di Zweig vuole essere, è riuscito ad essere, e mirabilmente, col suo tono di sottile autoironia, in quei primi capitoli, una deliziosa storia di una adolescenza privilegiata, e Vienna fa solo da scenario, lasciando necessariamente senza risposta molte domande, così come rimangono nell'ombra tante figure del tempo.

Col dedicare un Terzo Programma a Vienna: mondo di ieri si è voluto insieme rendere omaggio a Stefan Zweig e rispondere a quelle curiosità.

Anche troppo diffuse son le fra-si fatte sul gaudente «*Leckmöckel*» viennese, sulla frivola mondanità di una fin di secolo che si lasciava cullare da lenti valzer e da versi decadenti, di un dannunzianesimo mitigato di sentimentalismo, perché non si serbi vigile la diffidenza di chi vorrebbe oggi rimisurare quei valori di arte e di pensiero. Anche troppo diffusa è la parola «*agonia*» appena si parla della Vienna prima di Serajevo, ancor troppo vivo il contrasto, per chi vede il mondo tedesco dal di fuori, con i tempi postbismarckiani di una Germania che domina la cultura tedesca e che, avendo Hauptmann e George, ama ignorare Schnitzler e Hofmannstahl.



STEFAN ZWEIF

Allo scrittore austriaco, tragicamente scomparso nel '46, in terra d'esilio, il Terzo Programma renderà omaggio nel corso di questa trasmissione.

Lo scopo di questo programma dell'11 novembre, diciamo almeno l'ambizione e la speranza sarebbe di attenuare l'immagine di uno spregiato rassegnato ed inerte per far vivere invece, in fugaci accensioni, quel che di effettivamente vivo, cioè di imperituro, ebbe

anche questa infelice età di questo infelice mondo.

Tre centri irradiarono sempre calore e luce su l'intera vita viennese: dall'Ottocento in poi, musica, teatro e poesia. Vorremmo cogliere nel brevissimo cielo simile gli elementi positivi di questi tre aspetti. Zweig sorride rievocando il puerile fanatismo dei liceali di Vienna, persino per il scrittore di Kalnz o il paracchiere della Wolfer. Noi faremo recitare — ahimè, in dischi... di ieri! — quegli adoratissimi idoli della scena, Zweig, si commuove ricordando l'addio ad una famosa sala di concerti e noi dai vecchi programmi del tempo trarremo elementi per seguire la evoluzione del «*lied*» da Schubert a Wolf. Il decennio aureo in cui Gustav Mahler guidò le sorti della Opera e dei Filarmocini darà occasione a ricordare la tradizione sinfonica da Bruckner a Mahler. Non saranno dimenticate conquiste e polemiche per le arti figurative e si cercherà con la interpretazione di *Liebetra* (Cristina), di offrire il più sapido frutto di quell'impressionismo drammatico che si riafferma tuttora anche dopo

Copyright 1918. Ultimo anno della prima guerra mondiale. Sulla scia del teatro di Pirandello e in linea con la moda del «*grattesco*» Rosso di San Secondo azzarda una tragedia senza personaggi. I drammaturgici di quell'ora estrema hanno vissuto il pudore del personaggio Pudore che si manifesta, anche, all'interno del personaggio. Teatro del Silenzio o, come vuole qualcuno, Teatro dell'Inespresso. I personaggi di Rosso di San Secondo sono marionette che balbettano marionette nella realtà: alla disgregazione del personaggio, la riscontro la prepotenza dell'ambiente, la concretezza dei «*luoghi*». Telegrafo, salottino, separé. È la solita diversione metafisica: i manichini nella casa dell'uomo; al posto dell'uomo.

Marionette, che passione!... sembra porre all'uomo moderno l'alternativa di dilemmi eterni. 1918. La crisi è autosufficienza dell'uomo, è premessa di «*incontri*», beneficia. Il teatro si rende interprete di questa solitudine associata. Teatro: intermezzo di «*incontri*» tra un antefatto e un epilogo di appuntamenti mancati, di fughe e di rasori. Il triangolo tradizionale si deforma: non più marito-moglie-amante, ma ignota-fra-due estranei. Una relazione umana si sostituisce al vecchio rapporto sociale. Il giuoco, lo

## Marionette, che passione!

COMMEDIA IN TRE ATTI DI ROSSO DI SAN SECONDO (VERNERI), ORE 21.15 - TERZO PROGRAMMA SABATO, ORE 16.30 - PRP AZZURRA

scherzo che stanno alla base di codesti incontri celano il rigore dell'angoscia, la sua presenza ferma e irriducibile. Pure, l'ilarità è contagiosa; ed si dimentica nel fou rire.



Rosso di San Secondo. Le sue opere hanno una propria autonomia, di un anteveduto significato polemico e storico. Ha 63 anni; ed è nato a Caltanissetta.

Due vocaboli: sogno e illusione. Uomini svegli e delusi ne assaporano l'insipidezza. È la retorica del dopoguerra, l'immancabile. Ma è una retorica supremamente cosciente, la quale si riflette nel linguaggio e riposa sulle formule: scadute.

I personaggi, qui, i protagonisti, non compaiono: sono fuori scena. Di loro non vediamo che le contropartite, le ombre: o addirittura «*le vittime*». Le vittime: archetipi dell'umana sofferenza. C'è poi l'indifferenza: allucinata e razziocinante. L'indifferenza viene dopo la sofferenza. Finché ci sono delle gerarchie il disordine fa anticamera. La tragedia di Rosso di San Secondo vuole dare un senso al disordine della società e implicarsi a terrori della coscienza; stabilire un rapporto concreto fra il dramma individuale e il dramma cosmico. Veniamo così a sapere che la società è e sarà perpetuamente in crisi, povera società di marionette. Ma le marionette soffrono intera la loro passione; dietro la apparenza delle marionette sta la sostanza viva del dolore. Sotto il quale profilo la tragedia, assai meno che indicativa di una società in alta crisi, appare poco più che sconcertante, nei termini del suo pessimismo fatalistico e della sua concitata sterilità.

FRANCESCO SAVIO



Una delle ultime fotografie di Alessandro Mosci. La figura del grande attore triestino, morto a Vienna nel 1935, sarà rievocata da alcune pagine commemorative di Stefan Zweig.

lante successive avventure estetiche.

Le ali di farfalla della lirica neoromantica mal si lasciano afferrare senza danno nelle versioni, ma non potrà mancare il nome e l'opera giovanile di Hugo von Hofmannstahl, ed il suo connubio con Richard Strauss. Non tutti potranno figurare i grandi o i piccoli protagonisti di quell'epoca artistica, ma vorremmo che dalla serata venisse la comprensione per un mondo non di morituri soltanto, per la Vienna di Freud, di Schnitzler e di Mahler, madre della più tragica Vienna di Kafka e di Werfel.

I. AVINIA MAZZUCCHETTI

# Ritratto di Sergio Esenin

DOMENICA, ORE 21,55  
TERZO PROGRAMMA

Senza davvero averne colpa, Sergio Esenin rientra nel novero di quei poeti contemporanei intorno ai quali tanto s'è discusso, canonizzato, che ormai, per formulare un giudizio costruttivo, si rende necessario un lavoro di cernia da sgomberare chiunque. Tacca spaccare ogni capello in sedici per aver una probabilità di emergere trionfanti, con qualche cosa di buono e nuovo in tasca, da quella scarruffata parrucca di ipotesi ed enunciazioni critiche.

In realtà il fumro programmatico di Esenin contraddittorio spesso e comunque insufficiente ad assumere o respingere del tutto la strepitosa realtà storica in cui si dibatteva; in più, il suo biografo eccentrico ed ingombrante, complicato dai languori di una originaria vocazione agiografica, offrono il destro a mille divagazioni e a diecimila ipotetiche rielaborazioni della sua genesi di fiore difficile.

C'è tutta una letteratura, per esempio, fatta di ricami sentimentali sul tema del suicidio all'Angletterre. Ed un'altra letteratura anche un poco più ovvia, sul rilievo critico della tinta dei suoi occhi o capelli. Qualcuno tiene a farci notare che egli, arcangelo rurale, naouge blondo e perfino Imberbe.

E l'anodinitismo finisce per addurre un tantino chiunque si metta a parlare di un poeta come lui; il quale, a un certo punto, proprio l'aneddoto cercava, inasico, piccante, anche se sostanzialmente assai più umanistico di quanto si



Sergio Esenin nel ritratto di V. Zuravlev.

crede. Tuttavia a me pare che appunto nell'ammettere la legittimità di un tale motivo, ci si avvii a comprendere in poesia di Esenin. Nato a Kostantinovo, nella Russia del Sud, in campagna, Sergio Esenin si portò addosso, sbalottato su più di un continente e in interali paradisi artificiali, qualcosa più che una nostalgia di mucche, piedi sporchi, genitori che stendono i panni. Ma forse non più di una evocazione lirica totale di questo mondo, liturgicamente tradotto in icone puerili, stilizzate, riempite con gli stessi colori. Così l'immaginismo costituirà per lui, oltre che una frenesia programmatica, la coerenza stessa del suo discorso poetico e la verifica della sua vita su un punto fermo. Lo chiameremo un dato di sensibilità, cioè il senso costante del rapporto di lui con il mondo della sua missione dunque.

Se Esenin uomo sposo una ballerina americana con cui si intendeva solo a gomitate e ammiccamenti, vien fatto di pensare che questo in qualche modo si colleghi al suo stupore di bambino incorreggibile («le mucche discorrono con me, in un nostro linguaggio di cenni»), che alle cose non chiede più che un fomento elementare che lo stimoli a ricrearselo da solo. Semplici e luminose, ricrearselo, cioè nell'unico modo in cui lui possa percepire per vere, e carezzarle.

Il «chullgàn», il vagabondo della steppa, imbottito di stupefacenti e di nevrosi, conchiude, di volta in volta, sempre più a stento, sempre soffrendo qualcosa di più, tutto il mondo che gli oscilla opaco e incomprendibile davanti, in quella sua liturgia di icone celesti-acceso o bianche. E il senso della sua vita e del suo mestiere si riduce sempre a questa fede prima, di contadino allibito e squinternato, dentro le eliti.

Quando la fede cigola o demorde, Esenin perde se stesso. Se stesso: cioè l'unica ragione di resistere e campare per un uomo che non ha debiti, in tutto, né con un Dio indifferente e monotono, né con un'unanimità che si agita tanto e non ha tempo per accorgersi di tener gli occhi chiusi (secondo lui). Così, sempre secondo lui, si impicca con la cinghia di un buile.

VITTORIO BERNONTI

# “Senza sole,”

DI MODERNO MUSSORGSKY - DOMENICA, ORE 21,15 - TERZO PROGRAMMA

Mussorgsky è forse il solo musicista moderno che non compone musica «dopo» una crisi del Romanticismo o su una qualsiasi linea di svuotamento o di inasprimento del Romanticismo, come un Debussy o uno Schoenberg, ma mettendo direttamente in crisi il Romanticismo, aprendolo a una tremenda dialettica. Mussorgsky ha osato affrontare su una terra concreta, dentro una realtà collettiva, quello smarrimento abissale che il Romanticismo alleviana nelle trame di una spiritualità assoluta e sfumava in un'aria piena di soluzioni metafisiche. In Mussorgsky ha il crollo, proprio di queste soluzioni, ha lo stroncarsi di ogni liberazione dialettica e l'interrompere d'una costruzione a base di ripetizioni che, qui ancora tutta carica di tragedia, diventerà poi un «visagio primitivista, anche troppo facile, per certa musica contemporanea. In Mussorgsky l'intimità della coscienza romantica sprofonda, con un processo di doloroso in-prigionamento, nella deiusa e inorridita «interiorità» moderna, tutta chiusa negli echi dell'inconscio. Per Mussorgsky l'inconscio è ancora l'Inferno, per uno Schoenberg (Pierrot lunaire) diventerà una specie di Limbo. Questo è soprattutto evidente nel Mussorgsky di Senza sole: le arie liriche da camera in cui la «solitudine» moderna è tutta ancora una monumentale tragedia. Non è un ritirarsi in se stessi, abbandonando la realtà collettiva di cui Mussorgsky usava ancora la fiamma delle sue opere teatrali. Non è uno sfuggire alla loro vasta comunione per rifugiarsi nell'intimismo. Il ripiegarsi di Mussorgsky nella solitudine di Senza sole è un «rinere da solo un dolore che è di tutti o che almeno non ha virgole altri alcun termine di nonità, di dialettica di soluzione.

Il lirismo e l'intimità di Senza sole, come di altri cicli di Mussorgsky, è infatti della stessa pasta dei drammi. Uno stesso spazio di «realismo» serro anche questi poemi. Mussorgsky tratta se stesso come un oggetto: ritrae il proprio dolore, il proprio sprofondare in un buio senza echi, come descrive il passaggio del dolore di tutti. E' proprio questa assenza di evasione, questo dare subito l'oggetto, irriducibilmente tragico, lasciato alla propria integrità, che dà alla musica di Mussorgsky, col forte accento antirromantico, gli angoli netti e le strutture implacabili di un'opera classica. Mussorgsky è così certo del proprio dolore che può darne tutta l'architettura: non lascia alcun angolo all'ombra, non lascia alcuna soluzione che permetta di risparmiare un accento. In Senza sole, questo Calvario del reale che è sempre la musica di Mussorgsky, si innalza proprio dalla ricerca su una vocalità che è la lingua parlata. Il disgregato linguaggio dell'uomo che parla, dove tutto è oscillante, irto, difficilmente ordinabile in canto,

E' nel mezzo d'una tragedia che Mussorgsky riscopre, si può dire, la voce umana: la voce umana che non può che parlare e deve essere arduata in canto, proprio sul difficile arco del «parlato». Il recitativo di Mussorgsky è la più alta vittoria del lirismo sul documento. Ma lingua più pesante il recitativo fu più trasfigurata in melodia. E la melodia si sveglia da quei misteriosi paesaggi armonici, indecifrabili strati di patenze che scaltacciano l'uomo, che tanta musica moderna ben più spensieratamente travaserà.



Mussorgsky nel quadro dipinto da Repin nel 1881, anno della morte del musicista. Di Mussorgsky oltre «Senza sole», raccolta di sei liriche composta nel 1874 su testi poetici di Golenicef e Kulzol, viene anche «radiato», nella stessa trasmissione di domenica sera del «Terzo Programma», il ciclo «Canti e danze della morte» costituito da quattro poesie pure di Golenicef e Kulzol composte l'anno seguente. Fa parte di questo ciclo il popolare e così tipicamente mussorgskiano «Trepak».

La materia che in un romantico sarebbe sfumata nel mistico, nell'ultimo, o, in quei profondi terrori, nel macabro, diventa in Mussorgsky un fatto nuovo né mistico, né intimo, né macabro; nessun languore, nessuna metafisica, nessun colorito d'atmosfera in questi «sepolcri» così antirromantici; semmai una furia concentrazione, una nudità aserera; una «via crucis» su un fondo di icone, seguita senza credere in Dio. In Mussorgsky l'autobiografismo romantico è già abissale introspezione, la «confessione» è soffocata voce senza echi o soluzioni, impiagnata in uno spazio in cui non si sa a chi rivolgersi. Mussorgsky è forse l'ultimo musicista romantico in cui il monologo è sentito, proprio in quanto monologo, come fragilla.

BRUNELLO RONTI



Manara Vigninelli, critico esegeta e traduttore, è figura di primo piano fra gli studiosi di filologia classica. Nato a S. Pietro in Bagno (Forlì) nel 1876, ha tenuto per molti anni e con rara competenza la cattedra di letteratura greca presso la Università di Messina, Pisa e Padova. Attualmente dirige la biblioteca «Classense» di Ravenna. Delle sue finissime traduzioni dagli autori greci, oltre al «Lirici» segnaliamo l'«Odissea», la «Poetica» di Aristotele e alcuni dialoghi di Platone. Per il «Terzo Programma» cura il ciclo di trasmissioni sul «Lirici greci».

# La Mostra G. S. Bach, a Firenze

Nel discorso inaugurale alla Mostra di Bach, aperta a Firenze il 5 ottobre, il prof. W. M. Luther, direttore della Biblioteca dell'Università di Stuto nella Bassa Sassonia, ripropose le seguenti parole del grande di Eisenach: « Sono potuto giungere a questo con la vera diligenza; anche altre persone, lavorando così, farebbero lo stesso ». In verità, la diligenza e una dote che ha brillato nella presente Mostra fiorentina, studiata, preparata con amore in ogni particolare; viva nell'articolazione dei documenti e nei cimeli che, collegandosi e ricorrendo in un'atmosfera di vera bellezza e di suprema idealità, la grande personalità artistica di Giovanni Sebastiano Bach.

La Mostra (la prima del genere inaugurata in Italia, riunisce, nelle belle sale di Palazzo Strozzi, tutto il materiale artistico e bibliografico della Mostra allestita a Göttingen. In occasione delle celebrazioni del secondo centenario della morte di G. S. Bach, l'iniziativa fu una delle più formulate l'anno scorso dal Primo Congresso mondiale delle Biblioteche e dei Conservatori, che ebbe luogo a Firenze, in occasione del centenario del Conservatorio « L. Cherubini ». L'Accademia Nazionale di musica, lettere e arti figurative « Luigi Cherubini », accolse quel voto e, in particolare, per l'intercessione del M<sup>re</sup> Adriano Lualdi, poté superare ogni difficoltà, giungendo ad ospitare a Firenze l'immoventissima Mostra.

Un materiale vasto è riunito in questi giorni a Palazzo Strozzi: manoscritti di ogni genere, grandi autografi, rarissime opere musicali, cioè le prime edizioni a stampa dei capitolari buchiani; insieme i ritratti e ritrovamento importantissimo. Le opere filosofiche, letterarie, teologiche che fecero parte della biblioteca di Bach, non i volumi che particolarmente gli appartenevano — malaguardamente perduti — ma le stesse opere e le stesse edizioni pazientemente ritrovate dagli studiosi tedeschi.

All'inaugurazione, il dr. Luther ha voluto l'importanza dei grandi manoscritti, sottolineando che quando Bach « la sera del 28 luglio 1750 nel suo 68° anno di età si congedò dolcemente e beatamente nella grazia del Redentore, lasciò la sua grande opera principalmente in manoscritto; fatto allora comune, dato che la musica da chiesa dei maestri tedeschi non era dedicata al pubblico; ma facendo parte del ciclo dell'anno ecclesiastico, era scritta per un'occasione, per lo scopo della gloria di Dio e del servizio divino per la comunità ufficiale ».

G. S. Bach non espresse mai un pensiero nei riguardi della conservazione delle sue opere, pure raccogliendo i suoi scritti e — specie negli ultimi dieci anni di vita — rielaborando continuamente quelli che più gli stavano a cuore. Gli autografi alla sua morte furono ereditati dai figli maggiori Wilhelm Friedmann e Karl Philipp Emanuel Friedmann, secondo le affermazioni del Forkel, ebbe la maggior parte delle composizioni vocali; C. P. Emanuel, quelle strumentali. I pezzi rimasti alla vedova formarono più tardi il Fondo Bach della Scuola di S. Tommaso a Lipsia. Che la sorte dei cimeli non fosse felice, è provato dal fatto che nel 1738, Carlo Emanuele offrì in vendita l'inci-

sime in rame dell'Arte della Musica, come materiale vecchio di poco valore. Intanto Friedmann aveva venduto una parte della sua eredità; e più tardi nel 1774, Carlo Emanuele scriveva: « È triste che le cose di nostro padre se ne vadano così... Io sono troppo vecchio e ho troppo da fare per riordinarle ».

Giustamente il dr. Luther, dopo detti riferimenti, ha sottolineato, che solo in virtù di una piccola cerchia di intenditori l'immensa opera di Bach è giunta fino a noi. Cinquanta anni dopo la sua morte si parlava dei manoscritti di lui come di un insieme di 32 pezzi diversi di musica da chiesa, e nel 1841 furono necessarie trattative ed appelli al pubblico, per mettere al sicuro il materiale rimasto in un reparto — divenuto poi famoso — della Biblioteca di Berlino.

Per la presente Mostra, fra i numerosissimi autografi — chiarissimi nella nitidezza dei caratteri calligrafici — fu lasciato il primo posto alle Passioni; quella di S. Giovanni, nella versione del 1723, e quella di S. Matteo, pure nella sua ultima elaborazione. A Firenze in questi giorni, si trova ancora la partitura originale della Messa in si minore, e l'Oratorio di Natale, nell'autografo dell'anno 1734. Un posto d'onore è riservato alle Cantate, le grandi pagine in cui Bach fermò, con una verità espressiva che raggiunge le Passioni, l'aspirazione di un superiore ideale intimo e religioso, l'appagamento in un'ascesi contemplativa che mira solo a se stessi degli uomini. Fra le cantate di Bach sono celebri anche le Cantate profane; nella Mostra fiorentina se ne possono ammirare varie: Phœbus und Pan (n. 201), è una satira contro i detrattori di Bach, che musicatamente contiene un suo ritratto disegnato con fine umorismo.

È chiaro, che è possibile accennare appena ai monumenti raccolti nella Mostra fiorentina. Accanto agli autografi, sono riunite le principali copie delle opere bachiane; indi gli autografi dei figli di Bach, musicisti che nell'arie seguirono una via ben diversa da quella del padre. In particolare bacheschi, sono disposti i documenti della famiglia Bach: l'albero genealogico; l'attestato della Scuola di S. Michele a Lunenburg dell'anno 1700; e le lettere che illuminano l'elezione di Giovanni Sebastiano a Kantor della chiesa di S. Tommaso, carica in cui fu prescelto come mediocre, non perchè i migliori avevano rifiutato.

Anche l'ironografia buchiana col suoi grandi problemi, è rappresentata nella Mostra: il ritratto posseduto dal Wolfbach, del quale è discussa l'autenticità; il celebre ritratto di Hausmann, di Lipsia, del 1746; ed ancora una bella copia del medesimo del 1748, oltre a numerose e pregevoli opere a stampa, con illustrazioni anche dei luoghi ove Bach ha vissuto; e ritratti di musicisti contemporanei e studiosi da Bach: Freseboldt, Corelli, Vivaldi, Telemann, ecc.

Un'accogliuta di nobili memorie e di immagini che, ogni giorno, richiama a Firenze, a Palazzo Strozzi, numerosissimi visitatori.

BIANCA BECHERINI



La Gioconda del Leonardo è un quadro, e un quadro e anche la sua imitazione. Ma la differenza è enorme! Così la differenza fra il PANETTONE MOTTA e i comuni panettoni. Sapiente dosatura di tutti gli ingredienti, assolutamente genuini, che lo compongono, accurato processo di lavorazione, scrupoloso controllo igienico fanno del PANETTONE MOTTA un dolce squisito, dal sapore inconfondibile, e un alimento ricco di elevati valori calorici, energetici e nutritivi.



PANETTONE  
**Motta**

GENUINO e FEDELE ALL'ANTICA RICETTA

Per la bocca e per la gola

PASTIGLIA

**GOLIA**

DAVIDE CAREMOLI  
MIANO

LIQUORE

**STREGA**

digestivo, delizioso

# LA RADIO P

Anno 1



## Quattro serie di trasmissioni

**MERCOLEDÌ: ELEMENTARI  
PRIMA E SECONDA CLASSE**

**LUNEDÌ E GIOVEDÌ:  
ELEMENTARI III, IV, V CLASSE**

**MARTEDÌ E VENERDÌ:  
ELEMENTARI TUTTE LE CLASSI**

**SABATO: MEDIE INFERIORI  
TUTTE LE CLASSI**

Programmi di indovinelli

### CHI LO SA ALZI LA MANO

È un titolo grazioso e assai significativo, ma che non va preso alla lettera. Non si tratta, infatti, di «domandine facili, facili» alle quali i «saputelli» possano rispondere immediatamente per alzata di mano.

In questa rubrica a premio, attraverso la ricostruzione di noti episodi di vario carattere e interesse culturale, verranno posti a tutti gli alunni delle Scuole Medie Inferiori in ascolto vari quesiti. Le domande saranno presentate in modo da sottintendere una data, o un nome, o una località, che gli alunni saranno invitati a indicare.

Tra gli autori delle soluzioni esatte saranno poi sorteggiati dei premi.



### BOTTA E RISPOSTA

L'inclusione della popolare rubrica a premio nelle trasmissioni della Radio per le Scuole — curata da Silvio Gigli in una speciale edizione per gli alunni delle Scuole Medie Inferiori — è una delle novità dei programmi radioscolastici di quest'anno. Le trasmissioni verranno effettuate in varie città alla presenza delle scolaresche di due Istituti locali, e due gruppi di alunni dell'una e dell'altra scuola, guidati da Silvio Gigli, si potranno alternativamente delle domande, dando così vita a una gara a premio.

Sarà questa certamente una delle trasmissioni più gradite ed efficaci. La nuova forma, che la popolarissima rubrica di Silvio Gigli assumerà nell'edizione scolastica, si richiama a quei criteri di nobile e proficua emulazione, ai quali si ispirano non poche rubriche del nuovo cartellone, quali, ad esempio, le esecuzioni corali da parte di complessi delle scuole in gara fra loro, e che mirano a rendere sempre più attiva la collaborazione fra la Scuola e la Radio e a portare la Scuola dal rango di ascoltatrice a quello di attrice.

Seguirà una serie di domande poste da Silvio Gigli a tutti i presenti, secondo il noto sistema delle normali trasmissioni di «Botte e risposta».



Quest'anno

### LA RADIO PER LE SCUOLE

attuata due eccezionali iniziative

Trasmissione DUE VOLTE AL GIORNO dei programmi per le Scuole Elementari, per dar modo di ascoltarli sia a quegli alunni che frequentano le lezioni nel turno di mattina, sia agli altri che frequentano le lezioni nel turno pomeridiano.

Infatti in ogni giorno di trasmissione, i programmi per le Scuole Elementari verranno messi in onda una prima volta dalle Stazioni Prime e dalla Stazione di Cagliari alle ore 11,30 e verranno replicati dalle Stazioni Prime alle ore 16,30.

Pubblicazione della rivista LA RADIO NELLA SCUOLA, nella quale verranno, via via, illustrati i programmi che costituiscono il calendario radioscolastico. La rivista viene inviata gratuitamente ogni mese agli Insegnanti Fiduciarî delle Scuole Elementari dotate di apparecchio e impianto radiolocale.

# ER LE SCUOLE

1950 - 1951



## MISSIONI

a premio



## SOTTO A CHI TOCCA

Per gli alunni della terza, quarta e quinta classe delle Scuole Elementari la Radio per le Scuole riprende le trasmissioni di «Sotto a chi tocca!», che tanto lusinghiero successo hanno ottenuto lo scorso anno.

Come è noto, «Sotto a chi tocca!» è una edizione in ventiquattresimo di «Botta e risposta» concepita, s'intende, con uno stile specificamente adatto al particolarissimo pubblico cui è destinata. Infatti, i vari quesiti che Mario Padovani rivolge in questa trasmissione ai piccoli... esaminandi, contengono tutti — più o meno indirettamente — scopi didattici ed educativi insieme. Ma non mancano le «curiosità», i giochi di parole e le sorprese. Degli alunni che partecipano alle trasmissioni, i più pronti, i più precisi nelle risposte, vengono premiati con giocattoli o con doni utili.

Quest'anno le trasmissioni di «Sotto a chi tocca!» non verranno effettuate, come per il passato, negli auditori di Radio Roma, ma in varie scuole d'Italia. È una felice innovazione che permetterà a tutti gli alunni di familiarizzarsi coi nostri microfoni.

L'inaugurazione dell'anno radioscolastico 1950-51 avrà luogo lunedì alle ore 11,15 in uno dei grandi auditori della Sede RAI di Roma, alla presenza delle maggiori autorità scolastiche, di personalità della cultura e dell'arte e di una rappresentanza di insegnanti e di alunni delle Scuole Elementari e delle Scuole Medie Inferiori della Capitale.

La cerimonia verrà trasmessa dalle Stazioni Prime e dalla stazione di Cagliari e verrà replicata per registrazione dalle Stazioni Prime, alle ore 18,10 per dare modo di ascoltarla anche a quegli alunni che frequentano le lezioni nelle ore pomeridiane.

Nel corso della trasmissione verrà passato in rassegna, nei suoi vari aspetti, il «calendario» 1950-51 della «Radio per le Scuole», e verranno presentati ai piccoli ascoltatori, vecchi e nuovi, i personaggi principali che annoverano le rubriche fisse dei programmi, i quali programmi comprenderanno quest'anno, oltre alle trasmissioni dedicate alle Scuole Medie Inferiori, tre serie di trasmissioni per le Scuole Elementari: la prima, destinata agli alunni delle due prime classi; la seconda, a quelli della terza, quarta e quinta classe; e la terza, infine, agli alunni di tutte le classi, lasciando liberi gli insegnanti di far partecipare la scolaresca all'ascolto di una serie piuttosto che dell'altra.

Ma — come giustamente osserva il prof. Gino Belardinelli, direttore generale dell'Istruzione Elementare, nel suo articolo pubblicato su «La Radio per le Scuole» — il cartellone, al pari di ogni programma, ha il valore di una promessa: perché questa promessa possa essere pienamente mantenuta è necessario anzitutto che lo spirito di collaborazione che ha animato la scuola e la RAI nella compilazione dei programmi, continui altrettanto fervido e intenso nella sua concreta attuazione. Inoltre, soprattutto, si auguriamo che i maestri, nella libera estrinsecazione della loro autonomia, vogliano e sappiano avvalersi di questo moderno sussidio didattico che la radio loro offre ed inserirlo utilmente nel proprio insegnamento.

Per predisporre la scolaresca all'ascolto, viene quest'anno pubblicata a cura della «Edizioni Radio Italiana» per conto della «Radio per le Scuole», la sopraindicata rivista, che illustrerà, via via, i programmi che costituiscono il calendario dell'anno radioscolastico e che verrà inviata gratuitamente, ogni mese, agli Insegnanti Fiduciari delle Scuole Elementari dotate di apparecchio o impianto radioricettore.

La Radio Italiana poi, nell'intento di facilitare la ricostruzione del patrimonio radiofonico nelle scuole, ha deciso, in accordo col Ministero della Pubblica Istruzione, di indire anche per l'anno scolastico 1950-51, il concorso a premi «La Radio per le Scuole», riservato ai Provveditorati agli Studi, ed agli insegnanti di quelle scuole Elementari e Medie Inferiori le cui aule non siano ancora munite di attrezzatura radiofonica.

Gli insegnanti che entro il termine previsto dal regolamento avranno concorso a dotare le aule e le scuole, che ne sono ancora mancanti, rispettivamente di un nuovo apparecchio radioricettore o di un nuovo impianto centralizzato — concorreranno al sorteggio di numerosi premi bimestrali e finali, dell'importo complessivo di tre milioni di lire. Speciali premi finali di graduatoria saranno anche assegnati ai Provveditorati agli Studi.



STAZIONI PRIME 7,35 Buongiorno - Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - 8,14 Musiche da buongiorno - 8,30 La Radio per i medici - 8,45 Notiziario Cattolico - 9 Con la Radio Vaticana: S. MESSA - 9,35 Lettura e spiegazione del Vangelo - 9,50 Pagine pianistiche - 10 Culto evangelico - 10,20 Trasmissione per le Forze Armate - 11,00 settimanale di M. Broncetti - 11 Voci dal campo - (CATANIA I - PALERMO: Per gli agricoltori) - 11,30 Canzoni da film - (11,15-11,30 BRESSANONE - MERANO - TRENTO: Per gli agricoltori) in Italiano - (11,30-12,55 BRESSANONE - MERANO: Per gli agricoltori) - 11,45 FILE E AVVENIRE - 12 Nel II Centenario della morte di J. S. Bach: LE OPERE PER ORGANO - Esecutore F. Germani - 12,25 Musica leggera - (12,30-12,45 ANCONA: La settimana. MILANO I: Cronaca. LA SPEZIA - SAN REMO - SAVONA: La domenica. UDINE - VICENZA: La settimana) - 12,50 Mercati americani e inglesi - 12,55 Calendario Antonetto - 13 Segnale orario - Giornale radio - La domenica sportiva Buton

STAZIONI SECONDE 10,30 Musica sinfonica - 11 Canzoni - (11,15-12,55 BOLZANO II: Per gli agricoltori - Progr. in tedesco - 12,55-13,15 con Stazioni prime) - 11,30 TORINO II: Notiziario - (12,30-12,45 BOLOGNA II con Stazioni prime. GENOVA II: La domenica) - (12,30-13,15 FIRENZE II: Notiziario - «L'occupazione» VENEZIA II: La settimana - «Il diavolo fa le pignette», un atto di G. Tomassini) - (12,45-13 BOLOGNA II: «Alma mater»)

RETE AZZURRA

12,10 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)
12,18 La canzone del giorno (Kelmata)
12,20 Canzoni di successo
12,30 I programmi della settimana «Parla il programmatore»
14 Giornale radio
14,10-14,40 Falcione internazionale
BOLOGNA II e TRIESTE I: «L'Alba» - MILANO I: «Tutti» - BOLOGNA II: «L'Alba» - TRIESTE I: «Tutti»

Nell'intervallo: Notizie sportive
14,35 Arle e romanze da opere
Mozart: Don Giovanni, aria di Leporello; Nicolai: La allegre comari di Windsor, aria di Ford; Bizet: Carmen, romanze del Don; Rossini: Guglielmo Tell, rimaaza di Matilde; Mascagni: Evradade, a Vislone fuggitiva; Rimski-Korsakof: Il gallo d'oro, aria della regina Chamaika; Paschelli: La Giocanda, «Cielo e mar»
18,10 Notiziario sportivo (Cinzano Soda)
18,20 Musica rievocata e Pubblicità
18,55 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)

STAZIONI PRIME
14,40 Complessi caratteristici
Smith: Bomerang, Brown: Canto d'amore pagano; Gualenti: Che bella polca; Lasso: Valerio: Dita virtuose; Balzano: Carmelina; Lombardo: Fantasia di vecchi valzer
BOLOGNA II: 14,40-14,50 e il giorno - BA II: 14,40-14,50 e la serata
18 - I CAPOLAVORI DELLA CANZONE NAPOLETANA
Orchestra diretta da Giuseppe Anòpeta
Cantano Domenico Altanasio e Mens Centaro
Di Giacomo-Tosti: Marechiaro; Bovio-Tagliareri: Ombra ca neglia; Carmelino-De Crescenzo: Guardate la luna; De Giacomo-Di Capua: Carci-fufù; De Curtis: A surrientina; Bovio-Valentini-Tagliareri: Passione; Di Gregorio-Cinquemani: Napule bello; Russo-Di Capua: O cugugliato
18,25 Previsioni del tempo
18,30 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO (Cincinnati)
18,35 Girandola di canzoni (Ricordi)
18,38-17 Previsioni del tempo per i pescatori

20 Segnale orario
Giornale radio
«Questa settimana nel mondo» a cura di Vittorio Zincone
Notiziario sportivo Buton
20,30 Città che sorridono
Cronache del buon umore e della canzone
Seconda trasmissione
MILANO
di Falconi e Fretlin:
Orchestra diretta da Ruppe Mojzeta
Regia di Enzo Conzatti (Ciaccolata Nestlé)
21,30 VOCI DAL MONDO
Attualità del Giornale radio
22 - Orchestra melodica
diretta da Giovanni Milletto
Autori vari: Dolly sisters, Zeltbari
Canzone spagnola; Bennett: Bye bye blues; Culotta: Non la rammento più; Krepler: Liebestrind
22,25 «Questo campionato di calcio» commento di Eugenio Danese
La giornata sportiva
22,40 Music-hall cosmopolita
Scott: Marela, da «Lute song»; Strauss: Danubio azzurro; Ignolo: Downtown blues; Ray-Fassl: Vions danser la polca; Bombarg: Fedelmente tua; Owens: Rhythm of the Island; Rosycki: Krakowlak; Manlio-Panzuli: Mandulimata a sera; Ruse: Danca of the spanish melon

RETE AZZURRA
17 - Dal Teatro Argentina in Roma inaugurazione della Stagione sinfonica dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia
CONCERTO SINFONICO
diretto da
Wilhelm Furtwaengler
Brahms: Sinfonia in do, in tre movimenti: a) Allegro, b) Andante, c) Con moto; Beethoven: a) Leonora n. 3, a) ouverture; b) Terza sinfonia in mi bemolle maggiore (Eroico); c) Allegro con brio; d) Adagio opus (Marta Funke); e) Allegro vivace (Beharzo); d) Allegro molto (Finale)
Orchestra Stabile dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia

23,10 Giornale radio
23,20 Dal «Dancing La Perroquet» di Torino
Arrigo Bellazzi e il suo Quintetto
24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

17 - RETE AZZURRA
AL TEATRO ARGENTINA IN ROMA
DIRIGE
WILHELM FURTWAENGLER
21,08 - RETE ROSSA
L'AMICO FRITZ
di
PIETRO MASCAGNI

RETE ROSSA

12,15 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)
12,18 La canzone del giorno (Kelmata)
12,23 Stampe del '900
Ombre del cinema
LEROE DELLA COMICA
di Fiorentini e Zapponi
Regia di Riccardo Mantoni (Manetti e Roberts)
13,50 I programmi della settimana «Parla il programmatore»
14 - Musiche rievocate e Pubblicità
14,38-14,40 Complesso Herb Kern

12,40 Notiziario sportivo (Cinzano Soda)
12,55 Orchestra
diretta da Gino Filippini
Cantano Attilio Basso e Claudio Villa
Primo: Steuber, tender and tall; Tarona: Sirenetta triste; Pastori: Panzeri-Schiza: Francesco Maria; Martelli: Innocenti: Ancora desiderata; Filicelli-Labroni: Quando le bella dormano; Morbelli-Filippini: Non mi destar; De-Villu-Warren: Jolanda; Natali-Godini: Coraggio, parla pura
BOLOGNA II BRESSANONE MERANO TRENTO: «La voce» e il giorno. Notizie anche domenica Notiziario
20,25 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)

STAZIONI PRIME
14,40 Complessi caratteristici
14,40-14,50 CATANIA I: Rabbianito; 14,50-15,10 CATANZARO COSINZA NAPOLI II - SALERNO: Morte a Napoli - Devo II; e Van lo ti Maribon, un atto di M. D. del Basso a cura di L. Diara - ROMA I: Campide gli o, cantabile di Rita Renzi - TORINO II: «Trasmissione» a Torino - 14,40-15,25 BOLZANO II BRESSANONE MERANO - TRENTO: «Cronaca» alla sportiva e «Mi si cingesti» un atto di Paschelli a cura di Molinari
18 - I CAPOLAVORI DELLA CANZONE NAPOLETANA
Orchestra diretta da G. Anòpeta
18,25 Previsioni del tempo
18,30 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO (Cincinnati)
18,35 Girandola di canzoni (Ricordi)
18,38-17 Previsioni del tempo

20,30 Segnale orario
Giornale radio
«Questa settimana nel mondo» a cura di Vittorio Zincone
Notiziario sportivo Buton
21,08 Stagione lirica della Radio Italiana
L'AMICO FRITZ
Commedia lirica in tre atti di P. Suardon
Musica di PIETRO MASCAGNI
Suzel Pina Malgarini
Fritz Kobus Giacinto Prandelli
Deppa Majida Masini
David Saturno Deletti
Hanzò Pasquale Lombardo
Federico Giulio Scavini
Caterina Adriana Leiki

RETE ROSSA
17 - Musica da ballo
Nell'intervallo (17,20-17,45): Panorama della domenica sportiva
18 - Teatro popolare
I INNOCENTI
Tre atti di GENOLAMO ROVETTA
Compagnia di prosa di Torino della Radio Italiana
Carlo Masetti Francesco Sormano
Eliana Masetti Anna Caracciolo
La Signora De Fornaris
Misa Mordaglia Mori
Di Signor Pepino Sigumondi
Alfano Sparo
Orlando Orlandi Angela Zamboni
Teresa Anna Accorci
Giovanni Vincenzo De Toma
Nardano Angelo Montagna
Camilla Anna Bologna
Eltorino Anna Rosa Maltese
Regia di Eugenio Malasomma

Direttore Tito Petralà
Istruttore del coro Roberto Bonaglio
Orchestra e coro di Milano della Radio Italiana
Negli intervalli: 1. «Questo campionato di calcio», commento di Eugenio Danese - Notizie sportive - Il Corrado Sofia - Scienza con quattro soldi.
Dopo l'opera: Giornale radio
Dal «Dancing La Perroquet» di Torino
Arrigo Bellazzi e il suo Quintetto
21,08-23,10 BOLOGNA II BRESSANONE - MERANO: Programma in lingua tedesca - Notiziario - «Eletto» del Abboti Bilfero, di Ulrich Perter - Blumi e canzoni
24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

**TERZO PROGRAMMA**

Stazioni a modulazione di frequenza di BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - ROMA - TORINO - VENEZIA e Onde Corte su m. 48 m. 50,2 e m. 75,6

- 21 - **L'avvenimento della settimana**
- 21.16 **MODESTO MUSSORGSKY**  
Senza sole: a) Nella mia stanza, b) Tu nella lotta non mi hai riconciliato, c) I giorni di festa son finiti, d) Cruelli, e) Bulgaria, f) Sull'argua, Canté e danzé della morte: g) Trepak, h) Ninna-nanna, c) Serenata, d) Il condottiero  
Baritone Antonio Gronen Kubizky  
Pianista Giorgio Favretti
- 21.58 **Ritratto di Sergio Esenin**  
a cura di Olga Resnais Signorelli
- 22.36 **Sonata n. 3 op. 28 per pianoforte di Sergej Prokofiev**  
Alllegro tempestoso - Moderato - Allegro tempestoso - Moderato - Più animato - Allegro tempestoso - Poco più mosso  
Pianista Marisa Cardelino

**Autonome**

**TRIESTE**  
8 Catechismo a musica del mattino, 8.15 Segnale orario, Giornale radio, 8.30 Scrittura religiosa evangelica, 8.45 Musica sinfonica, 9.25 Complessi compaginati, 9.40 Per gli agricoltori, 10 Santa Messa, 11.30 Dal Conservatorio al microfono, 11.50 Come mi piace, 12.55 Ogni alla radio, 13 Segnale orario, Giornale radio, 13.30 Orchestra di musica leggera, 14 Teatro dei ragazzi, 14.30 Cronache della radio, 14.40 Complessi jazzisticisti, 15 Orchestra Accipetra, 15.30 Matinero naca del secondo tempo di una partita di calcio.

17 Concerto sinfonico diretto da Wilhelm Furtwängler (Rete Azzurra) - Nell'intervallo: Notizie sportive, 18.35 Aria e romanze da opere (Rete Azzurra), 19.10 Arie e jazz, 19.40 Notizie sportive, 19.50 Radioromana registrata dall'ippodromo di Montebello, 20 Segnale orario, Giornale radio, 20.15 Notiziario sportivo locale, 20.35 I e quiz della settimana, 21 Celebrità alla ribalta, 21.40 Concerto da camera, 22 Orchestra Mitellia, 22.25 La spogliarelli del momento, 22.40 Music hall cosmopolita, 23.10 Segnale orario, Giornale radio, 23.20-24 Musica da ballo dal Petrouquet di Torino.

**RADIO SARDEGNA**  
8 Segnale orario, Giornale radio, Bollettino meteorologico, Previs. tempo, 8.14 Mistiche del buon giorno, 8.30 Per i mie-dici, 8.45 Notte del mondo cattolico, 9 Santa Messa, 9.35 Musica sinfonica, 10 Culto evangelico, 10.20 Per le Forze Armate, 11 Cantati sardi esaltantini esecuti da U. Lai, S. Paoi e chitarre.

Ascoltate domenica alle ore 13.23 sulla Rete Rossa:



Trasmissione organizzata per la Sac. MANETTI e ROBERTI - FIRENZE Barattolai se non è Roberts non è Barattolai

21.30 Canzoni da film, 11.45 Fede e avvenire, 12 Per gli agricoltori sardi, 12.20 I programmi del giorno, 12.25 Canzoni e ritmi, 12.45 Parla un sacerdote, 13 Segnale orario, Giornale radio, La domenica sportiva, Telemonte radiotelefono, Cronaca di Cagliari, L'Allegro caillone, 13.23 Stanpe del SIMI, Online del cinema, 14.05 a La Guardia, scena dialettale di Cinzio Monteverde, a cura di Luigi Neri, 14.33 I programmi della settimana, 14.40 Ottocento squisito italiano, 15.25 Previsioni del tempo, 15.30-16.30 Radioromana del secondo tempo di una partita del Campionato di calcio, 16.30 Girandola di canzoni, 16.55 Previsioni del tempo.

18.30 Movimento parti dell'Italia, 18.35 Programma della domenica sportiva, 19 Orchestra d'archi diretta da Denis Wright - Ciakowski; e Due intermezzi per Amleto; Hobl; e Suite di San Paolo, 19.20 Canzoni e ritmi in voce; Orchestra Trevagli, 19.40 Notiziario sportivo, 19.55 Orchestra diretta da G. Milietto, 20.30 Segnale orario, Giorno radio, Notiziario regionale, Notiziario sportivo «Buton», 21.05 Spettacolo e Anfiparnato; e Orfeo vedovo, un atto di A. Savinio; e Morte dell'aria o, tragedia in un atto di Tullio Scialoja, musica di G. Petrossi; e Il tenore sconfitto ovvero la presunzione punita, faesa in un atto di V. Marzetti, musica di V. Tommasini, direttore Fernando Previtali, orchestra sinf. e coro di Roma della Radio Italiana, Negli intervalli: I) Consigli di lettura, a cura di S. Cambosio; II) Conversazione di varietà. Al termine: Giornale radio, Bollettino meteorologico.

**Estere**

**ALGERIA**  
ALGERI  
19.30 Notiziario, 19.40 Notizi, 19.55 Notiziario, 20.40 L'Angeli del carmi, 22 Notiziario, 21.40 Inchieste politiche, 22.15 Musica, 22.30 Pittascente parigine, 23.15 Ina sportiva, 23.45-24 Notiziario

**BELGIO**  
**PROGRAMMA FRANCESE**  
19 Musica nera, 19.45 Notiziario, 20 Concerto diretto da Frank Zapp, 20.45 Mordobe per carminelli, 21 Un e gallo, 21.45 Negro spettacolo, 22 Notiziario, 22.15 Orchestra Salsin, 22.55 Notiziario, 23 Musica sinfonica, 23.55-24 Notiziario

**FRANCIA**  
**PROGRAMMA NAZIONALE**  
17.45 Concerto diretto da Albert Wolff - Fantasia: Preludio del Mas; Racimo: Concerto doppio per violino, violoncello e archeda - Bédul; Georges Albi e Pierre Coulbit; Rain-Rain: Sinfonia con organo, 19.30 Notiziario, 20 Concerto di musica varia diretta da Paul Bonneau, con la partecipazione di Bernard Demazy, 20.30 e Nil deira, 21 Presagi del teatro, 21.30 e Giornale settimanale, di Louis Durrax e Frédéric Gréard; e Canzoni di Louis Durrax, 22.30 Musica sinfonica, 23.46-24 Notiziario.

**PROGRAMMA PARIGINO**

19.15 Dischi, 19.30 Orchestra Paul Durant, 20 Notiziario, 20.30 e Quarta Milioni di Nazario, 21.40 Cibo delle antipatri, 22.35 Notiziario, 22.40 e N mondo è uno spettacolo, Festa dell'Autunno a Capri, in Islanda, Le Scandinavia: Pirelli dantei, Pol-ele d'azero, varié danze e il grandi an-ava danze Paul Beaumont in una scena di e Territe, 23.20-24 Dischi

**MONTECARLO**  
19 Notiziario, 19.39 Memoria d'un pianoforte, 19.55 Notiziario, 20 Pasquale, 20.15 (two Idrae), 20.30 Vedette in famiglia, 20.45 Nell'isella del'Isigatore, 21.15 Orchestra Wil-Berg, 21.35 e Più bello, del Mono, della te-llia a non Dal Ryel, 22.05 Notiziario, 22.10 Musica di ballo, 23.23,05 Notiziario

**GERMANIA**

**TRASMETTITORE DEL RENO**  
19 Canzoni popoli tedesche cantate dal Quartetto vocale Hans Storch, 19.40 Padma del tempo - Concerto ultimale di polliera qua-diale, 20 Concerto sinfonico diretto da Hans Horenst, solista William Palmaru Mozart, Sinfonia in da maggiore K. 425; Aulus: Con-certo per viola e archetti; Chtivsk, Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64, Nell'intervallo: I) Misa sine nomine, 22 Notiziario, 22.15 Sport - Musica, 22.50 La porta giusta politica culturale, 23.15 Allegro comico, 24 Il-lino mista, 0.10 Musica leggera e da ballo

**INGHILTERRA**

**PROGRAMMA NAZIONALE**  
19 Notiziario, 19.30 Emergency Alerts da V. Dal, 20.45 Musica nera, 21.05 Il ruolo di un cittadino: il ruolo di mamma di un uomo sordo, 21.30 e Il nostro sala restaura, di Charles Deegan, Matrimonio indifferente di Michel Camillembro e Harold Agg, Parte sparta: e in col il signor Moffin erede un ingegnere, 22 Notiziario, 22.15 lunedì e venerdì nella scienza, 22.50 Musiche e inter-azioni, del prof. G. Vestimani, J. B. Young, 22.45 Il sottobosco e Tonant e venem-tura, 23.45 l'inglese, 24-0.03 Notiziario

**ONDE CORTE**

5.40 Musica leggera, 6 Albarano: Concerto in la minore per pianoforte e orchestra, 8.30 Musica leggera, 11 Concerto bandonico, 12.13 Orchestra sinfonica Turin, 14.15 Il mio genio di musica, 15.15 Livi: Concerto per pianoforte e 1 in mi minore, 16.15 Venezia: Leo accompagnato dal zong e dall'orchestra diretta da Frank Zapp, 17.15 Riforma, 19.30 Variété musicale, 22 Quintetto Monty Ller, 23.30-24 Musica nera.

**SVIZZERA**

**MONTE CERERI**  
7.15-7.45 Notiziario, 10 Concertini per pianoforte, 10.40 Pianista Barbara Gaffard, 11.10 Musica di Harvard, 11.23 Nuova di Pote-sitela, 12 Mordobe per strumenti a Bata, 12.30 Notiziario, 12.40 Vagabondage musicale, 13.10 Telemonte n. 4, 13.40 Orchestra Azarata, 14 Il microfono risponde, 14.30 Antologia musicale, 15.15 Radiorocca



**LA VOCE DI LONDRA**  
TRASMETTE OGNI GIORNO ALLE

7.30 - 7.45 su metr. 293; 49.42; 41.32; 31.12  
13.30 - 13.45 " " 30.96; 25.42; 25.30  
19.30 - 20.00 " 293; 49.42; 31.06; 25.30  
22.00 - 22.45 " 293; 49.42; 41.49; 31.50

**MERCOLEDÌ 5 NOVEMBRE, ORE 23**  
Questa è PARLATO DI... Si è parlato di... un uomo politico, un grande attore, di un eminente scienziato, di un cantante di successo, questi sono i personaggi che d'ora in poi cadranno sotto il fuoco del nostro obbiettivo. «Si è parlato di...» è un nuovo programma che mira a presentare, ogni quindici giorni, ai nostri ascoltatori, un profilo radiotelefonico delle personalità in Gran Bretagna su cui maggiormente si è concentrato, in questi giorni, l'interesse del pubblico. È un programma che, come un documentario cinematografico, vi parlerà della vita e vi delineerà il carattere degli uomini e delle donne più in vista in Inghilterra.

**LEZIONI D'INGLESE**  
Ore 7,30 ogni lunedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica.  
Ore 13,45 ogni lunedì, martedì, giovedì e venerdì.  
Ore 19,30 ogni giovedì.  
Ore 22 ogni martedì.

**OGNI GIORNO: RASSEGNA STAMPA BRITANNICA 13,30 - MERIDIANO DI GREENWICH (9,30 - COMMENTO POLITICO 33**

# GRATIS

A TUTTI IL CATALOGO ILLUSTRATO della **CASA EDITRICE CURCIO**  
Richiedetelo alla: **CASA EDITRICE CURCIO - Via Salaria, 42 - ROMA**

**LUCIDO PER VETRI, SPECCHI e METALLI**  
SOLO IN FLACONI ORIGINALI



Attenzione: Lucidi per metalli venduti sciolti non sono Sidel

Assoluta ogni Domenica alle ore 13,30 sulla Rete Azzurra le canzoni di successo organizzate per la SOCIETÀ SIDOL di Firenze

**STAZIONI PRIME 7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Buongiorno - Musiche del buongiorno - (7,50-8 CATANIA - PALERMO: Notiziario) - Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - 8,14-8,50 Canzoni - 10,30 Casa aerea - giornale di vita femminile - 11,15 La Radio per le Scuole: Trasmissione inaugurale dell'Anno Radioscolastico 1950-'51 - 12,05 Canzo il Quartetto Cetra - 12,20 Ascoltate questa sera - (12,30-12,55 BOLZANO II - BRESSANONE - MENDANO: Programma in lingua tedesca) - 12,25 Ritmi e canzoni - (12,25-12,35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: Cronaca cittadina) - (12,25-12,55 FIRENZE II: «Suona la marionetta» mezz'ora di vita fiorentina e toscana; GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO - SAVONA: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure - Lialino Borsa - (12,35-12,45 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina; ROMA I: «Gazzettino di Roma») - (12,35-12,55 ANCONA: «Corriere delle Marche»; BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: «Gazzettino padano») - (12,48-12,55 BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO: ROMA I: Lialino Borsa di Roma - Medie dei cambi) - 12,55 Calendario Antonetto - (12,55-13 BOLOGNA II - TORINO II; Lialino Borsa) - 13 Segnale orario - Giornale radio

21,03 RETE ROSSA 21,45 RETE AZZ

IL CLASSICO DEL MUS: **CONCERTI DEL MEZZO SECOLO**

**ORESTE**

D. VITTORIO ALFIERI

RICERCA E VALORIZZAZIONE DEI MUSICISTI DEL PASSATO

**RETE AZZURRA**

12,12 L'allegro carillon (Manzoni e Roberts)

12,18 La canzone del giorno (Kelmata)

12,27 Orchestra diretta da Oino Filippini  
Cantano Attilio Bosolo e Claudio Villa  
Ferrini: Quanta gioia; Loric-Testoni-Ravel: Sando; Di Cremona-Viani: Loro parva; Marf-Mascheroni: Senza parlar; Fiorentini-Faleocchioni: Bocca baltar; Egli-Gelmini: Quanto volte te l'ho detto; Neri-Bixio: Parlami d'amore Maria; Penati: Caucaso

12,34 Cronache cinematografiche di Achille Campanile

14 Giornale radio Previsioni del tempo

14,14-14,21 Lialino Borsa di Milano - Medie dei cambi - Borsa cotone di New York

BARI II: Notiziario - 14,21-14,25 BOLOGNA II: «Il segnale» - 14,21-14,40 BARI II - NAPOLI I: Gazzettino del Mercoledì - 14,21-14,45 VENEZIA I: Notiziario per gli italiani della Venezia Unita

18 - La nostra lingua  
E. Bianchi: «Stile e metrica»

19,10 Dallo «Polacche» di F. Chopin  
Polacca in la bemolle maggiore, op. 63 Pianista Alfredo Cortot  
Polacca in la maggiore, op. 40 n. 1 Pianista Raoul Koczalski

19,20 La strada del successo di A. Miolla (Smac)

19,26 Musiche richieste e Pubblicità

19,58 Un aneddoto al giorno (Chlorodanti)

20 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Doton

20,30 PREGO, MAESTRO... EDUARDO BIANCO  
Biografia di un compositore attraverso le sue canzoni (Palmiter)

21,00 CONOSCIAMO IL BRASILE  
Inchiesta dell'Inviato speciale della Radio Italiana  
Victor De Saetia  
Terza trasmissione  
«Recife, città leggendaria»

21,40 CONCERTI DEL MEZZO SECOLO  
Ricerca e valorizzazione dei musicisti del passato  
Respighi: Antiche arte e danza per luto; a) Simone Molinaro: Balletto detto del «Conte Orlando»; b) Vincenzo Galilei: Gugliarda; c) Ignota: Villanella; d) Ignota: Passo mezzo e mascherada; Monteverdi: Stefania, balletto e lamento di una delle ingrate - Solista: Ginevra Vivante, soprano; Albini: Sonata a cinque (rev. Glazott); d) Adagio; b) Allegro; c) Largo; d) Allegro; Borroni: Mattato: «Ite malle» per soprano, archi e cembalo; a) Aria; b) Recitativo; c) Aria; d) Recitativo; e) Pastorale; f) Alleluja (Solista: Ginevra Vivante, soprano; Vivaldi: Concerto in sol minore per violino, oboe e orchestra (rev. Torrefranca); a) Allegro; b) Adagio c) Allegro (Solisti: Germano Rondino, violino; Italia Toppi, oboe)

**STAZIONI PRIME**

10,05 Previsioni del tempo per i pescatori

16,10-17 La Radio per le Scuole  
Trasmissione inaugurale dell'Anno Radioscolastico 1950-'51

**RETE AZZURRA**

17 - Lezione di lingua francese a cura di G. Varal

17,18 Lezione di lingua inglese a cura di E. Favara

17,30 La voce di Londra

18 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari  
Cantano Ugo Dini, Narciso Parigi e Flo Sondoni  
Sordi-Montagnini: Specchiati, bambino; Sussini-Savar: Il gatto matto; Nisa-Marilli-Nowina: Pungo la lana; Gerghini: Lisa; Soprani: Marietta; Svegliati; Nisa-Cadrol: Samba studiatec; Marcelli-Ravasin: Napoli-tana mia; Willington: Good child

18,28 Rassegna di giovani concertisti  
Soprano Svetlana Vlasia  
con la collaborazione pianistica di Giorgio Favaretto  
Palumbo: La molinara; Gluck: Oh, dal mio dolce ardar; Haydn: Bind auf dem Meer; Wagner: Träume; Schubert: a) Die Forelle, b) Doppelgänger; Ciaikovsky: Nur wer die Sehnsucht kennt; Pizzetti: a) L'ovonda il mio pensiero, b) Oscuro è il ciel

**STAZIONI PRIME**

10,05 Previsioni del tempo per i pescatori

10,10-17 La Radio per le Scuole  
Trasmissione inaugurale dell'Anno Radioscolastico 1950-'51

**RETE ROSSA**

17 - Pomeriggio musicale a cura di Domenico De Paoli

18 - RADJOLILLIPUT  
Programma per i piccoli a cura di Facchino

18,30 Ballabili e canzoni

19 - I TESORI DELLA TERRA  
Il riso

23,10 Giornale radio

23,28 Musica da camera  
Brahms: Liebesliederwalzer, op. 52 per piccolo coro e due pianoforti  
Coro Polifonico dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia  
diretto da Gino Nucci  
Pianisti Adriana Bragagnoli e Renato Jod

24 Segnale orario  
L'ultima notizia - «Buonanotte»

**RETE ROSSA**

12,12 L'allegro carillon (Manzoni e Roberts)

12,18 La canzone del giorno (Kelmata)

12,28 Musica brillante  
Benjamin: Ouverture, per una commedia italiana; Copland: Danza, da «Rodeo»; Grainger: Danze folcloristiche inglesi; Dvorak: Scherzo, dalla «Serenata per orchestra d'archi»; Bartok: Due danze rumene (Piugoli)

12,58 Anni di chitarra e Pubblicità

14 - Musiche richieste e Pubblicità

14,30 Beppe Mojzita e la sua orchestra

14,58 Punto contro punto  
Cronache musicali di Giorgio Vigolo

15 Segnale orario  
Giornale radio  
Previsioni del tempo

15,14-15,35 Pinestra sul mondo  
15,35-16,40: NAPOLI II: Notiziario cittadino  
16,35-16,45 BARI I - PUGLIA - LITIZZIA: Notiziario per gli italiani del Mediterraneo - CATANIA I - PALERMO: Lialino Borsa di Palermo - Notiziario  
18,35-18,55 COSPIRA - CATANZARO: «Gazzettino del Mezzogiorno»  
18-18,05 ORNOVA I - NAPOLI I - LA SPEZIA - ROMA I - SAN REMO - SAVONA: «Giornale marittimo»

19-20,10 BOLENO II - BRESSANONE - MENDANO: Programma in lingua tedesca. Fiera Scienze. Figure della letteratura tedesca. Musica da camera, soprano Maria del Lago. Al pianoforte Walter Hübner. Musica di Roland Kluge. Natività

19,20 Angelini o otto strumenti  
con le voci di Nilla Pizzi  
Achille Togliani e del Duo Fasano  
Umbro-Carrea: Mirador; Neri-Simì: Addio mia bella signora; Ignota: Roses of Picardy; Alestone: Symphony; Prato: Spot; Romance: Tutto la vita

19,40 Università Internazionale  
Guillermo Marconi  
Lucio Gianella: «Il problema dei raggi cosmici visti da un astronomo»

18,85 Orchestra melodica diretta da Giovanni Millitello  
Kreiser: Tamburino cinese; Giga: Racconto; Bossi: Papillons dorés; Sinding: Marmario di primavera; Albeniz: Tango; Vaccari: In giardino

20,10-20,50 BOLZANO II - BRESSANONE - MENDANO - TRENTO: Efemeridi - Notiziario CATANIA I - PALERMO: Notiziario e attualità

20,28 Un aneddoto al giorno (Chlorodanti)

20,30 Segnale orario  
Giornale radio  
Notiziario sportivo Doton

21,03 Il classico del mese  
**Oreste**  
Cinque atti di VITTORIO ALFIERI  
Compagnia del Piccolo Teatro della città di Roma:  
con la partecipazione di Vittorio Gassman

**STAZIONI PRIME**

10,05 Previsioni del tempo per i pescatori

10,10-17 La Radio per le Scuole  
Trasmissione inaugurale dell'Anno Radioscolastico 1950-'51

**RETE ROSSA**

17 - Pomeriggio musicale a cura di Domenico De Paoli

18 - RADJOLILLIPUT  
Programma per i piccoli a cura di Facchino

18,30 Ballabili e canzoni

19 - I TESORI DELLA TERRA  
Il riso

23,10 Giornale radio

23,28 Musica da camera  
Brahms: Liebesliederwalzer, op. 52 per piccolo coro e due pianoforti  
Coro Polifonico dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia  
diretto da Gino Nucci  
Pianisti Adriana Bragagnoli e Renato Jod

24 Segnale orario  
L'ultima notizia - «Buonanotte»

**STAZIONI PRIME**

10,05 Previsioni del tempo per i pescatori

10,10-17 La Radio per le Scuole  
Trasmissione inaugurale dell'Anno Radioscolastico 1950-'51

**RETE ROSSA**

17 - Pomeriggio musicale a cura di Domenico De Paoli

18 - RADJOLILLIPUT  
Programma per i piccoli a cura di Facchino

18,30 Ballabili e canzoni

19 - I TESORI DELLA TERRA  
Il riso

23,10 Giornale radio

23,28 Dalla «Taverna l'Arlecchino» dell'Hotel Bauer di Venezia  
Duo Pulco e il Quartetto Mocambo

24 Segnale orario  
Ultime notizie - «Buonanotte»

**Non conoscete l'esatta pronuncia di una parola...?**

Tutte le vostre incertezze di ortografia, tutti i vostri dubbi, hanno un unico rimedio: imparare a leggere e a scrivere il

**Pronario di pronuncia e di ortografia**  
di Giulio Bertoni e Francesco A. Galati

Ediz. illustrata nelle principali librerie oppure alle EDIZIONI RADIO ITALIANA  
Via Arsenale 31 - Torino telefono n. 800. V. e. per il prezzo franco di spese

## TERZO PROGRAMMA

Stazioni a modulazione di frequenza di BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - ROMA - TORINO - VENEZIA e Onde Corte su m. 48, m. 50,2 e n. 75,6

- 21** Dibattito  
Ripartizione degli oneri previdenziali
- 21.45** Il concerto per strumenti solisti fino a Mozart  
a cura di Guglielmo Barblan  
Sesta trasmissione  
Telemann: Suite per flauto e orchestra; a) Ouverture, b) Les platsirs.  
c) Aria all'italiana, d) Minuetto, e) Resuscitation, f) Passepied, g) Polonese (Sollista Severino Gazzelloni, flauto)  
Haydn: Concerto per oboe e orchestra; a) Grave, b) Allegro, c) Sarahanda (largo), d) Allegro (Sollista: Italo Toppi, oboe)  
Direttore Antonio Pedrotti  
Orchestra dell'Associazione «Scarlatti» di Napoli
- 22.20** Bruno Finrotti: *Relatività e fisica nucleare*
- 22.30** Il poema sinfonico  
a cura di Luigi Rognoni  
Sesta trasmissione  
Bedrich Smetana  
Moldava  
Direttore Willy Ferrero  
Castello Tudor  
Direttore Mario Fighera  
Orchestra sinfonica di Torino della Radio Italiana

### Autonome

#### FRIESTE

- 7.15 Calendario. 7.18 Ginnastica da camera. 7.30 Segnale orario. Giornale radio. 7.45-8.30 Musica del mattino. 11.15 Inaugurazione dell'anno radio-scolastico. 12.05 Rubrica della donna. 12.20 Per ciascuno qualcosa. 12.55 Oggi alla radio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.27 Orchestra Filippini. 13.55 Terza pagina. 14.15 Programmi della R.R.C. 14.50-15 Punta contro punta. L'ultimo Borsa.
- 17.30 La voce dell'America. 18 Dai balletti celebri. 18.30 Orchestra Ferraro (Rete Azzurra). 19 Melodie dagli studi di Londra. 19.30 «L'ora per una casa». di Libero Maza. 19.45 Ritmi allegri. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20.15 Attualità. 20.30 Parata d'orchestra. 21.05 «Conosciamo il Brasile», inchiesta di V. De Sanctis. 21.45 I concerti del mezzo secolo. Valorizzazione dei musicisti del passato (Rete Azzurra). Nell'intervallo: Conversazione. 23.10 Segnale orario. Giornale radio. 23.20-24 Musica da ballo da Le Archetino» di Venezia.

#### RADIO SARDEGNA

- 7.22 Musiche del buongiorno. 8 Segnale orario. Giornale radio. Boll. meteorologico. Previsione tempo. 8.14-8.50 Canzoni. 10.30 Casa vostra. 11.15 Inaugurazione dell'anno radio-scolastico. 12.05 Canzoni al Quartetto Cetra. 12.20 I programmi del giorno. 12.25 Canzoni a ritmo. 13 Segnale orario. Giornale radio. Taccuino radiofonico. Cronaca di Cagliari. L'allegro carillon. 13.20 Musica illustrata. 13.50 Assoli di chitarra. 14.05 Canzoni napoletane di ieri e di oggi. 14.30 Berge Mojette e la sua orchestra. 14.50 Conversazione. 15 Segnale orario. Giornale radio. Previsioni tempo. 15.14-15.35 Finestra sul mondo. 18.30 Movimento porti dell'isola. 18.35 Orchestra diretta da G. Militello. 19 Concerti del mezzo secolo: «Il trionfo del balletto» - Strawinsky: «Potpourri»; Mavel: «Dafni e Cloe», seconda suite; De Falla: «Il ragazzo a tre punte». Direttore Mario Rossi, orchestra sinf. di Torino della Radio Italiana. 20 Orchestra diretta da Gino Filippini. 20.30 Segnale orario. Giornale radio. Notiziario regionale. Notiziario sportivo «Buton». 21 Orchestra diretta da F. Ferraro. 21.30 «Sir Alex Dean, il baronetto polifonista», inchiesta di

ste di Gastone Tanzi (quattro episodi); «Un delitto in paleocronica». 22.15 Orchestra diretta da L. Luttazzi. 22.45 Musica da camera (flautista G. Gatti, pianista L. Proietti) - Zipoli: «Sarabanda e giga»; Bach: «Sonata in sol minore per flauto e pianoforte»; Mozart: «Andante» dal «Concerto in re maggiore»; Giuliani: «Allegretto»; Andressen: «Scherzino». 23.10 Giornale radio. 23.20 Musica da ballo. 23.52-23.55 Balletti. meteorologico.

### Estere

#### ALGERI

19.30 Notiziario. 19.40 Firenze. 20.10 Musica. 20.45 Quartetto vocale diretto da Leo Hine. 21.30 Notiziario. 21.30 Programma letterario. 22.30 Brethren: Sonata per oboe; Brahms: Sonata in mi bemolle maggiore op. 120, in 2, per clavicembalo e pianoforte; Beethoven: Terza quartetto per archi. 23.30 Musica notturna. 23.45-24 Notiziario.

#### BELGIO

##### PROGRAMMA FRANCESE

19. Musica tipizzata. 19.45 Notiziario. 21.15 Magari. Drenamento n. 14, per strumenti a sala; Tempo Andante cantato a grande potenza brillante. op. 22; Meglari: Concerto per viola e strumenti a legno. 22 Notiziario. 22.15 Hahn: «Finlandia», poema sinfonico; Chabrier: «Andante cantabile», dal quartetto in re; Verdi: «Cortigiani, vil razza dannata» dal «Rigoletto»; Katschubina: Andante cantabile, dal «L'ultimo per violini»; Mussorgsky: «L'ubriaco», canto d'opera; Wolf Ferrer: I quattro rustighi. intermezzo. 22.55 Notiziario. 23 Musica da ballo. 23.55-24 Notiziario.

#### FRANCIA

##### PROGRAMMA NAZIONALE

19.01 Ultra del mondo intorno a un tavolo. 19.30 Notiziario. 20 Concerto diretto da Jorja Moravcsik (voluta soprano Irna Colanin) - Monperr: Simfonia per archi; Kirel: Sheherazade, tre pezzi per piano e orchestra; Haydn: Quarta sinfonia op. 59 in mi minore. 21.40 Lettere con Missa Corbucci. 22 Concerto spirituale diretto da Mare Hecagere. 22.30 Trizina purgiana. 22.50 Hecagere: Omnitote in do minore, per archi e pianoforte; Montalenti: Quartetto. 23.20 Mozart, al Sonata, interpretata dalla pianista Nadia Turcoler. In Melodie interpretate da Genevieve Helene - Lotti: Pur dicesi bocca bella; Vincenzo di: XVII secolo: Chi sa le mie gonne; Pergolesi: Quel pama più solista; Raccatti: O cossato di pagagami. 23.46-24 Notiziario.

##### PROGRAMMA PARIGIJO

19.15 Nella a tal di gastero e, il Piero Brive. 20 Notiziario. 20.30 «Les Artistes», dal nuovo romanzo di Pierre Bréal; musica di René Tomasi. 22 Musica medievale diretta da Piero Gillet. 22.45 Ditechi. 23.10-23.15 Notiziario.

#### MONTECARLO

19. Notiziario. 19.12 Orchestra Gidon Polt. 19.17 La famiglia Ibrahim. 19.58 Operette. 19.59. 19.55 Notiziario. 20 Pirella. 20.15 Maraton delle canzoni. 20.45 Musica da camera. 21.30 Varietà musicale. 21.30 Inchiostro. 22 Notiziario. 22.05 (Musica) celebrità. 22.45 (Musica) Anzio Buzzi. 23-23.03 Notiziario.

#### GERMANIA

##### TRASMETTITORE DEL RENO

19. Canzoni. Musica. 19.40 T. Sarna. 20.10 Inchiostro diretta da Friedrich Spitta. 20.50 Problems di Wagner. 21 Inchiostro di musica d'opere classiche. 22. Notiziario. 22.20 Inchiostro. 23. Canzoni pezzi dal «Microcosmo»; b) Sonatina per pianoforte. 22.30 Studi italiani. In memoria di G. G. Della Landauer. 23 Musica in archi. 24 0.15 Inchiostro.

#### INGHILTERRA

##### PROGRAMMA NAZIONALE

19. Notiziario. 19.30 L'opera diretta da Boyd Neel. Mozart: Capriccio, all. Haydn: Sinfonia n. 97, in do; Franck: L'addormentata. Sinfonia. 20.25 a Radio un'ora tra la musica patetica e la trionfale, a cura di Sir Cyril Rici. 20.45 Stelle della musica. 21.15 Rubriche musicali. 22 Notiziario. 22.15 Detti musicali - «Heikki Gilroy» - Hone. 23.45 «Ritorno» palombaro. 24 Notiziario. 0.3-0.33 «Ritorno» del «Pillgrim» di John To. 0.45 Duella.

#### ONDE CORTE

5.40 Gire. 6.00 «Cantabile». 6. Varietà musicale. 7.15 Ted Hatti e la sua banda e l'orchestra F. Marchi. 8.45 Musica da ballo. 9 Concerto in do di C. Bach. 10.30 Orchestra da ballo Vito Alvestri. 11.30 Musica da camera. 12.15 «Radio militare». 13.15 Scelte sinfoniche. 14.15 Concerto dell'organista David Williams. 14.45 Pianista Billy Carroll. 15.15 Varietà musicale. 16.15 Concerto diretto da Ian Whiteley. 17.15 Orchestra leggera della R.R.C. 18.50 Brezza. 20 Michael Tippett: «Un fantasma nel nostro tempo», scritto in 3 parti, diretto da Walter Gurev. 21.30 Musica per pianoforte. 22 Musica leggera. 22.45 Concerto. Pirella. 23 Organista David Wilkcock. 23.15 Musica da ballo.

#### SVIZZERA

##### MONTE CENERI

7.15-7.45 Notiziario. 12.15 Musica varia. 12.50 Notiziario. 12.40 Orchestra Helorlli. 13 Il dono della settimana. 13.10 Musichie di Barceval e Herbell. 13.45-14 Musica melodica. 17.30 R. Rossi: Sette capricci per viola sola. 18 Musica ritmata. 19.15 Notiziario. 19.45 Canzoni. 20.10 Raccontare, tre atti di Jirgu Pirelli. 21.30 Balabera Tamara (sommastandard). 21.50 Mondo e ritmi. 22.15 Notiziario. 22.20 Orchestra Rodimus. 22.45-23 Quartetto Balia.

##### SOTTENS

19.15 Notiziario. 19.25 Detti del mondo. 19.35 «Il glorio del diavolo». di Guido Rici. 19.55 «Amfiteatro» di G. G. Della Landauer. 21.05 Varietà. 22 Raccatti. Matti Lottar. 22.20 La vita letteraria. 22.30 Notiziario.

**MANIFESTAZIONI PALMOLIVE**

**PREGO, MAESTRO...**

Biografie di compositori di canzoni

OGGI ALLE ORE 20.30 SULLA RETE AZZURRA POTRETE ASCOLTARE. Musiche di EDUARDO BIANCO

PremuniteVi, contro il clima nocivo dell'inverno.

Come Vi può aiutare la lampada al quarzo

**INTRAMED**

Vi dirà l'opuscolo 21.

Chiedetelo alla Intramed-Italia S.r.l. Via Donizetti, 6 Milano-Tel. 54724

**WATCH Delbana**

Lo DELBANA WATCH di GRENCHEN (Svizzera) comunica:

Ogni giovedì ed ogni domenica verrà premiata con un elegante preciso orologio DELBANA in 17 rubini la migliore battuta umoristica inviata dagli ascoltatori.

Scrivete a OROLOGI DELBANA - COMO

Domenica 26 ottobre 1956 è stato premiato il sig. Pericciotti Gian Paolo di Ravenna (Cassaga) (Udine) per la seguente battuta:

Un prete della missione avverte in chiesa gli indigeni: «Domani venite qui con le croci che avete in casa vostra ed io le benedirò». L'indomani ognuno viene in chiesa con una piccola croce con una grande croce. Giunge infine uno con una grande foglia sulle spalle. Il prete gli chiede: «Che cosa avete dentro buon uomo?».

«Ma moglie» risponde deponendo l'involucro ai piedi del sacerdote.

Giovedì 2 novembre 1956 è stata premiata la signora Bonai Teresa di Trieste, strada di Corticella 16, per la seguente battuta:

A scuola. Il professore tempesta di domando un giovanotto vestito di una tuta sporca di olio e di grasso. Il giovane rimane automaticamente silenzioso. «E tu - cello l'insegnante - vorresti essere promosso?».

«Io?» - risponde l'altro - «no, vorrei soltanto continuare in pace a riparare il termofone».

**L'OROLOGIO DELBANA SEGNA LE ORE PIU' LIETE**

**STAZIONI PRIME 7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Buongiorno - Musiche del buongiorno - (7.50-8 CATANIA I - PALERMO: Notiziario) - Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Qualche ritmo - 8.20-8.30 - FEDE E AVVENIRE, trasmissione per l'assistenza sociale - 10.30 - Casa serena, giornale di vita femminile - 11.30 La Radio per le Scuole - Trasmissioni per tutte le classi delle Elementari - Il tempo passa - radioscena di Alberto Casella; «La posta di Pippo e dell'Amica dei piccoli» - 12.10 - Le isole Hawaii - 12.30 - Ascoltate questa sera... - (12.20-12.55 BOLZANO II - BRESSANONE - MERANO: Programma in lingua tedesca) - 12.25 Rimi e canzoni - (12.25-12.35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: Cronaca cittadina) - (12.35-12.55 FIRENZE II) - Suona la martirella, mezz'ora di vita fiorentina e toscana - GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO - SAVONA: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure - (Lazio Borsa) - (12.35-12.48 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina, ROMA I: «Gazzettino di Roma») - (12.35-12.55 ANCONA: «Corriere delle Marche», BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: «Gazzettino padano») - (12.48-12.55 UARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Listino Borse di Roma - Medie dei cambi) - 12.55 Calendario Antonetto - (12.55-13 BOLOGNA II - TORINO II: Listino Borse) - 13 Segnale orario - Giornale radio

20,40 - RETE AZZURRA

**I PESCATORI DI PERLE**

DI  
GIORGIO BIZET

21,40 - RETE ROSSA

LA DISCUSSIONE È APERTA SU:  
"IL PROBLEMA DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE IN ITALIA.."

**RETE AZZURRA**

13.12 L'allegro carillon (Munelli e Roberts)

13.18 La canzone del giorno (Kelmata)

14.27 Motivi da operette  
Strauss Asperula, ouverture; Kalman La principessa della ciarda, valzer; Kunze: Lady Hamilton, fantasia; Schneider: Melodie della coltre lungo; Caryll: La duchessa di Danzica, fantasia (Perugia)

14.36 Arti plastiche e figurative

14 Giornale radio Previsioni del tempo

14.14-14.21 Listino Borse di Milano - Medie dei cambi - Borsa coloni di New York

RADI II Notiziario - 14.21-14.30 ROMA (SN) II - Il gigante - 14.30-14.40 BARI II - NAPOLI I: «Cantata del Mediterraneo» - 14.40-14.50 VENEZIA I: Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia

13.25 Attualità

16.38 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Trovajoli  
Cantano i Cinque in Armonia  
Subelli: Apatia; Dacita: Tamballo; Giacobetti-Mojoli: Dopo giugno usene luglio; Tostani-Trovajoli: La storia di Mimì; Gentile-Olivieri: Musica del passato; Spatti: Esophagus

19 - Il contemporaneo  
Rivettimanale di attualità

19.20 Mondo vario di Diego Calcagno (Smac)

19.28 Musica ribelle e Pubblicità

19.55 Un aneddoto al giorno (Chiarodanti)

20 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Buto

20.30 Rosso di sera di Umberto Calosso

**STAZIONI PRIME**

16.28 Previsioni del tempo per i pescatori

16.30-17 La Radio per le Scuole  
Trasmissione per tutte le classi delle Elementari  
«Il tempo passa»  
Racconto sceneggiato di Alberto Casella  
La posta di Pippo e dell'Amica dei piccoli

**I PESCATORI DI PERLE**  
Opera in tre atti di E. Cormon e M. Carré  
Traduzione di A. Zanardini  
Musica di  
**GIORGIO BIZET**  
Lella Silvana Zanoli  
Nadir Cesare Valletti  
Zurga Carla Tegliabue  
Nurabad Franco C. Calabrese

**RETE AZZURRA**

17 - Programma per i ragazzi  
**IL PRINCIPE E IL POVERO**  
Romanzi di Mark Twain  
Adattamento di Giuseppe Patroni Griffi  
Terzo episodio  
Regia di Anton Giulio Majano

17.30 Ai vostri ordini  
Risposte da «La voce dell'America» ai Radioscoltatori italiani

18 - Musica brillante  
Weber: Abu Hassan, ouverture;  
Brahms: Danza ungherese n. 5; Ries-Rozz: Moti perpetuo; Khatclaurian: Danza di fanciulla dal balletto «Gayane»; Gluck: Jota aragonesa; Nielsen: Maskarade, ouverture

Direttore Alfredo Simonetto  
Istruttore del coro Roberto Benaglio  
Orchestra e coro di Milano della Radio Italiana

Negli intervalli: I. Lettere da casa altrui, corrispondenze da tutti i paesi del mondo; II. I lavori dell'italiano - Antonio Sorrelli; «I scatinati della Brianza»

23,10 - Oggi al Parlamento  
Giornale radio

23.30 Dal «Club La Florida» di Torino  
Popè Latini con l'orchestra Piccola

24 Segnale orario  
Ultime notizie - «Buonanotte»

**RETE ROSSA**

13.12 L'allegro carillon (Munelli e Roberts)

13.16 La canzone del giorno (Kelmata)

18.20 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari  
Cantano Ugo Dini, Narciso Parigi e Pio Sandoni's  
Nisa-Ferrari: Torno, amore; Lepici-Vandair-Horel-Clerc: La cane au Canada; Finchi-Massi: Voglio bacì; Rugolo: Elvira per te; Bisi-Mascheroni: Non mangio, non bevo, non dormo; Romigera-Redi: A Baden Baden; Cambi-Zito: Io non te; Gillespie-Fuller: Canzon ha

13.50 Pagine plastiche e Pubblicità

14 - Musica ribelle e Pubblicità

14.30 **CANZONI NAPOLETANE DI IERI E DI OGGI**  
Orchestra diretta di G. Anepeta  
De Iullo-Abussi: M'ha lassato; Capaldo-Fasone: 'O campanello argiento; Russo-Di Capua: Torna maggio; Minelli-Valente: Che tuorna u ffa?; Rovi-Valente: Torna se ne va; Rovi-Buongiovanni: Lu re me napoletano; Galdieri-Nardella: Na vota sola; Bonagura-Fusco: Nisciuno m'ha lassato

18.38 Musica operistica  
Smatana: Tabasco, ouverture; Verdi: Don Carlos; «Per me giunta è il di supremo»; Gounod: Romeo e Giulietta; «Je veux vivre dans ce rêve»; Giordano: Andrea Chénier, «Io non ho un'ata ancora»; Puccini: Turandot; «Signore ascolta»; Mascagni: Le maschere, pavana.

19 - La voce dei lavoratori  
BOLOGNA II - BRESANONE - MERANO: 19.20 in Programma in lingua tedesca - «Der Neumarktler» - Musica popolare cantata dal «Ahnkling-Fris» - Musica da ballo - Notiziario

19.18 Michele Montanari e il suo quartetto melodico

19.40 Qualche tango

19.50 Attualità sportive

19.58 Orchestra della canzone diretta da Angelini  
Fino: Piano portrait boogie; Testa-Astora: Di più; Polatto-Volontè: Tap tap; Giannantonio-De Martino: Racconti; Schabel: Farewell blues; Iarici-Villardi: Mentre l'Angelus suona; Barrosa: Bahin; Fusco: Ritardati; Nizza: Soltanto le stelle

14.53 Cinema  
Cronache di Aldo Bizzardi

15 Segnale orario Giornale radio Previsioni del tempo

18.14-18.38 Finestra sul mondo  
18.20-18.30 NAPOLI II: Notiziario cittadino  
18.30-18.40 BARI I - PORDENONE - POTENZA: Notiziario per gli italiani di Mezzogiorno  
CATANIA I - PALERMO: Ultima Borsa di Palermo - Notiziario - 18.36-18.50 COSENZA - CATANZARO: «Gazzettino del Mezzogiorno»  
18.20-18.30 GENOVA I - NAPOLI I - LA SPEZIA - ROMA I - SAN REMO - SAVONA  
Ultima Borsa

20.25 Un aneddoto al giorno (Chiarodanti)

20.30 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Buto

21.00 **GIAN BUFERA**  
Avventure radiofoniche di Renato Rascel  
Narrate da Fiorentini e Zapponi  
Compagnia del Teatro comico musicale di Roma della Radio Italiana  
Orchestra diretta da Cino Piliggiani  
Regia di Nino Meloni

21.40 La discussione è aperta su...  
«Il problema della circolazione stradale in Italia»

**RETE ROSSA**

17 - Pomeriggio musicale a cura di Domenico De Paoli

18 - Heppè Mojeta e la sua orchestra

22.28 Piero Pavese al pianoforte

22.40 Scrittori al microfono  
Carlo Emilio Gadda  
«Esistono grandi uomini?»

22.55 Sei voci e un pianoforte  
Orchestra vocale diretta da Harry Frohman

23,10 - Oggi al Parlamento  
Giornale radio

23.30 Musica da camera  
Mezzosoprano Flora Maas con la collaborazione pianistica di Giorgio Favarella  
Schumann: Præsenzliebe und Leben op. 4 (Amore e vita di donna)

24 Segnale orario  
Ultima notizia - «Buonanotte»

TERZO PROGRAMMA

Stazioni e modulazione di frequenza di BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - ROMA - TORINO - VENEZIA e Onde Corte su m. 38 et. 50,2 e m. 75,6

- 21 - Questionario - Il diritto di sciopero
21.30 Il quartetto per archi nel '700 a cura di Remo Giazzotto
22 - ORLANDO FURIOSO di Ludovico Ariosto
22.30 Wolfgang Amadeus Mozart Quintetto in la maggiore per clarinetto e quartetto d'archi K. 581

Dal Pentagono alla Vallata del Miracolo e cura di Giuseppe Pizzoli 23.10 23.15 Notiziario



LA VOCE DELL'AMERICA risponde alle domande degli amici italiani ogni martedì ore 17.30 sulla Rete Azzurra
Nella trasmissione odierna:
1. G. SANTI, CASTELFRANCO VENETO - La bonifica della Valle del Tennessée.
2. N. DE BELLA, REGGIO CALABRIA - Gerusalemme - «Prelude» (Orchestra NBC, pianista Koltun).
3. G. BELONZI, MACERATA - La scrittore Booth Tarkington.
4. UN GRUPPO DI ASCOLTATORI - «Mora Staccata» (violino Josha Heifetz).
5. R. PRATELLI, ANCONA - Battelli americani per la tutela del bimbi abbandonati.
6. UN ALTRO GRUPPO DI ASCOLTATORI - «Night and Day» (Orchestra Carle, coro Starlighters).

- MONTECARLO
19 Notiziario
19.12 Orchestra Ron Grimm
19.17 La famiglia Mozart 19.33 Memoria del pianoforte
19.47 In poltrona 19.55 Notiziario
20 Regina il 10 giugno
20.30 In sala e in rotella, con Raymond Knapp e Jeanne Segal
20.55 «Ricordi inglesi» e con la partecipazione del pianista Bruce Chelmsky - Nazione di Goethey - Rembo - Danza ungherese; Jaki Primo concerto per pianoforte e orchestra; Wagon; Danza; Licet
20.55 Seconda rapsodia ungherese 21.55 Varietà
22 Notiziario, 22.05 Inno al viaggio 22.15 Jazz a Harlem 22.50 Orchestra Rialto: Rival di 23-23.05 Notiziario
GERMANIA
TRASMETTITORE DEL NORD
19 Londra - Musica 19.40 Polonia del tempo
20 Musica tedesca e poi 20.30 «La scrittura della famiglia P.», Rappaport; La signora Maria F. e l'accolimento di Christian Bach, Regina il Venero, Albin Poldoski, 21.30 Intervista speciale: 22 Notiziario - Sport 22.20 Trovanti del tempo 22.30 Minilo attuale; L'ondata, opera da camera in 3 atti di Miklós Rozsa con Gionni Gatti della musica e Misa Hattala di Guy de Maupassant, 23.15 Nuova rinascita della musica medievale, concertazione di Leo Wehrle; 23.30 Il jazz del 1930, 24-0.15 Un'ora notabile
INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE
19 Notiziario, 19.20 Varietà, 20 Racconti mandati dagli ascoltatori e compilati alla radio, 20.30 Concerto della Società Corale di Londra diretto da Joan Tobin, con la partecipazione dell'organista Martin Splan, 21 «Trilussa» sceneggiatura, 21.30 Clinto criminale 22 Notiziario, 22.30 Rivista musicale, 23 Musica senfoniale 23.15 Mozart: Quartetto per archi in do, K. 465, interpretato dal Nuovo Quartetto di Londra 23.45 Recinto parlamentare 24-0.3 Notiziario
ONDE CORTE
5.45 Fumetto Pauline diretta da David Wolf - Inal 6 Aquario del jazz 6.30 Musica leggera
9 Musica da ballate 9.15 Concerto di musica seria diretto da Tom Jordan 10.30 Il mio gruppo di musica 11.30 Musica di Schubert, 12.15 Industria della Rivista della BBC, 23.15 Parliamo un po' di musica: 14.15 Concerto diretto da Sir Thomas Beecham - Musica fiabesca Gerald Jackson - Mozart: Concerto n. 2 in re Rafo e orchestra, K. 214; Schubert: Triaio, suoni sinfonici 16.15 Concerto e corresponsabilità del mondo del disco, 18.30 Orchestra Dorica 19.30 Il viaggio di Magliadeno di Laurie Lee; Musica di Brian Eno 21.15 Concerto diretto da Joseph Paul - Wagner: Tannhäuser, grande musica; Hindy - Karslaw: Racconto di fate; DeLima: Sinfonia del balletto, 22 Violino James Veilly: 23.15-24 Napoli Quart.

Autonome TRIESTE
7.15 Calendario 7.18 Ginnastica da camera. 7.30 Segnale orario. Giornale radio. 7.49 8.30 Musica del mattino. 11.30 La Radio per le scuole. 12 Canzoni e melodie. 12.55 Oggi alla radio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.27 Quintetto Salon. 14 Terza pagina. 14.20 Musica varia. 14.30-15 Programmi dalla B.B.C. e Litino Barca.
17.30 La voce dell'America. 18 Orchestra Mozart. 18.30 Musica operistica. 19 Radiomelodici: «I tre moschettieri», libera rid. di Mino Berghi (quinta puntata). 19.30 Parla lo sport. 19.40 Un po' di jazz 20 Segnale orario. Giornale radio. 20.30 Musica brillante. 20.40 «I pescatori di perle», opera in tre atti; musica di G. Bizet (Rete Azzurra). Negli intervalli: Lettere da casa altrui o Conversazione. 23.10 Segnale orario. Giornale radio. 23.20 Varietà. 23.30-24 Musica da ballo dal Club «La Florida» di Torino.

rie: «Valse»; François: «Scherzo Impromptu»; Procer: «Etude»; Milhaud: «a) Ballade», b) «Norturmo»; Saugnet: «a) Postlude», b) «Pomane»; 20 Attualità sportive. 20.05 Canzoni italiane. 20.30 Segnale orario. Giornale radio. Notiziario regionale. Notiziario sportivo «Hulton» 21 «Un treno per Venezia», tre atti di Bert e Verdini. Compagnia Pirelli-Pradeler-Misu con la partecipazione di Tino Bianchi e Mario Silelli (recitazione). 22.30 Orientata della canzone diretta da Angelini. 23 Hot Jazz (Quintetto Guarneri). 23.10 Ordini al Parlamento e Giornale radio. 23.30 Musica da ballo 23.52-23.55 Bullettino meteorologico

Esteri ALGERIA
19.30 Notiziario 19.40 Polifonia algeriana, 20 Del canto. 20.15 Bausera tramitale. 20.45 Musica da ballate. 21 Notiziario. 21.20 Diretti. 21.30 «An Petit Bunkera», tre atti di Mare Gilbert Sauvignon 23.30 Musica da ballo. 23.45-24 Notiziario
BELGIO
PROGRAMMA FRANCESE
19 Jazz didattico e canzoni musicali. 19.45 Notiziario. 20 «La Quasina», opera comica di Charles Croquet, diretta da Rigard Demuer. 21.15 Musica riprodotta 21.30 Cantano per voi. 21.45 Orchestre sonora 22 Musica di Jean-Philippe Rameau 22.55 Notiziario. 23 Musica da ballo 23.55-24 Notiziario
FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE
19.01 Concerto diretto da Maurice Ravel (partita per piano) - Aquilini: La Vestale, ouverture; Le Turpe; Paraggi Ramminghi. 19.30 Notiziario. 20 Concerto diretto da Maurice Ravel (parte seconda) - Gilson: Carmen Fantasy; Boullier - Quattro pezzi per ragazzino (collista Louis Fleisher); Bachmenoff: Polcinella; Gaudios: Danza per piano. 20.30 «L'invostano», di Arthur Arnaon. 22.15 «Nobilita» Liedtr. Interpretati da Jean Planel. 22.30 Tribuna parolina. 23.15 «Maur»: Prima sonata, per clavicembalo e pianoforte. Interpretata da Marcel Neynel e Louis Clavdes-Marlu. 23.46-24 Notiziario
PROGRAMMA PARIGINO
19.15 Ballabile e canzoni. 19.30 Orchestra sinfonia Marcel Mihalou. 20 Notiziario. 20.30 Varietà. 21.30 Il secolo in musica. 22.15

INDIRIZZATE LE VOSTRE RICHIESTE A LA VOCE DELL'AMERICA
Via Vittor Veneto, 61 ROMA
Ascoltate su onde medie L'ORA ITALIANA
attraverso la stazione di MONACO DI BAVIERA
su metri 231 - kc. 1196
Tutti i giorni: alle 19 e alle 22.30
Amplia Selezione di: Saint-Saëns: Fantasia; Mendelssohn: Momenta musicale; Tschaikow: La Ruote alla volta. 12 Musica operistica. 12.15 Il Delfino. 12.30 Notiziario. 12.40 Notiziario. 12.50 Musica da camera. 13.40-14 Lord Riccardo Bay Inaugura: Il Trionfo del Nettuno, suite di balletti. 17.30 Per la giornata. 18 Musica religiosa. 18.30 Così venghi. 19 Dischi. 19.15 Notiziario. 19.40 Concerto diretto da Leopoldo Godal. Berlioz: Sinfonia in una notte, alla celestiale. Alton La tomba di Reinhard, variazioni. 20.0 «Il Re Giovinotto», film di Noël Coward. Illustrazione radiologica di Vito di Maria. 21 Orchestra Filarica Italiana. 21.30 Concerto culturale. 22 «Maur»: Concerto. 22.15 Notiziario. 22.30-23 Notiziario. 23.15-24 Notiziario.
SOTTENS
19.15 Notiziario. 19.25 In spezzato del tempo. 19.45 Pato di Lilla. Lussine. 20.10 Consoni. 20.30 «Il giardino sopra», rielaborazione di Renzo Montaloni. 22 Varietà. 22.30 Notiziario. 22.35-23 Musica strumentale.

RADIOTECNICI
DISEGNATORI MECCANICI, REGISTI, ATTORI, OPERATORI, SOGGETTISTI, CINEMATOGRAFI, CRONISTI INVESTIGATIVI, SPORTIVI E FOTOGRAFISTI, SEGRETTARI COMUNI, UFFICIALI GIUDIZIARI, OSSERVATORI, INFERMIERI, PERSONALE ALBERGHIERO, HOSTESSES, BALBUZIENTI, SARTI E SARTI, CALZOLAIE, PERITI, GRAFOLOGI E CALLIGRAFI, CONTABILI, CHIROMANTI, OCCULTISTI, ECC.
STUDENTI, OPERAI
studiate a casa ACCADEMIA organizzate scolasticamente per corrispondenza
ROMA - VIALE REGINA MARGHERITA, 101 - TELEF. 864-023
18 GRANDI ATTIVITÀ RIUNITE 12 ISTITUTI SPECIALIZZATI
CIRCA 1000 CORSI SCOLASTICI DI OGNI GENERE
Chiedete bollettino (D) gratuito, indicando desiderio, età, studi.
30 LINGUE INSEGNATE CON DISCHI FONOGRAFICI

MAGNESIA S. PELLEGRINO

**STAZIONI PRIME 7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - «Buongiorno» - Musiche del buongiorno - Nell'intervallo: (7,30) Ter: al Parlamento - (7,50) **CATANIA I - PALERMO**: Notiziario - «Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Canzoni - R. 44130 La conversazione del medico - 10,30 «Casa serena», giornale di vita femminile - 11,30 La Radio per le Scuole - Trasmissione per la I e la II classe delle Elementari: «Ciottolino», «Baba musicale di Luigi Ferrari Treccate (pagine scelte)» - 12,20 Ascoltate questi «vera...» - (12,20-12,30) **BOLZANO II - BRESCIA-NONE - MERANO**: Programma in lingua tedesca - 12,25 Rime e canzoni - (12,25-12,30) **MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA**: Cronaca cittadina - (12,25-12,30) **FIRENZE II**: «Suona la martirella», mezz'ora di vita fiorentina e toscana, **GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO - SAVONA**: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure - Listino Borsa - (12,35-12,48) **CATANIA I - PALERMO**: Cronaca cittadina; **ROMA I**: «Gazzettino di Roma» - (12,35-12,55) **ANCONA**: «Corriere delle Marche»; **BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA**: «Gazzettino piadese» - (12,48-12,55) **BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I**: Listino Borsa di Roma - Medie dei cambi - 12,55 Calendario Antares - (12,55-13) **BOLOGNA II - TORINO II**: Listino Borsa - 13 Segnale orario - Giornale radio

**21 - RETE ROSSA**

COLLEGAMENTO COL TERZO PROGRAMMA

**VIENNA, MONDO DI IERI**

**RETE AZZURRA**

**13,12** L'allegra carillon (Manetti e Roberts)

**13,11** Le canzoni del giorno (Kolofonia)

**13,21** Orchestra di stili moderni diretta da Francesco Ferrari Cantano Ugo Dini, Narciso Parigi e Pio Sandoni's

Lano-Leccona: Quando torrai; Morbelli-Chiocchio: Ho parlato di te; Morbelli-Fragna: Conosco un'isoletta; Clifford: I surrender deus; Susanna-Bocelli: Mamma non dir di no; Cherubini-Stylas-Falcomatà: Conchià de la Pata; Mari-Segurini: Ti vorrei; Gillespie-Fuller: Manteca

**13,34** Cronache del teatro lirico di Giulio Confalonieri

**14** Giornale radio Previsioni del tempo

**14,14-14,21** Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi - Borsa colmi di New York

**BARI II**: Notiziario - 14,21-14,30 **BOLZANO II - BRESCIA-NONE - MERANO**: Programma in lingua tedesca - 14,21-14,40 **BARI II - NAPOLI I**: Gazzettino del Mezzogiorno - 14,40-14,55 **BOLOGNA I**: Notiziario per gli Italiani della Venezia Giulia

**18,55** Orchestra diretta da Gino Filippini Cantano Attilio Bossio e Claudio Villa

Rubini, Telesio; Carozzo: E' meglio non vederli; Martelli-Gentili: L'amore è un cane; Bixio: Torna piccina mia; Vitulo: La Botucacha; Fusco-Falvo-chio: L'amatemi passaro; Giacomazzi: Old times

**19,20** La strada del successo di A. Miotto (Smac)

**19,20** Musiche riebaste e Pubblicità

**19,58** Un aneddoto al giorno (Chlorodont)

**20** Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Butca

**20,30** IL CONVEGNO DEI CINQUE

**21,18** Canta Rino Saltati

**21,30** SIR ALEX DEAN IL BARONETTO POLIZIOTTO Inchiesta di Gastone Tanzi Setto e ultimo episodio Hanno ucciso Lord Trader Compagnia di prosa di Milano della Radio Italiana con Giulio Donadini Regia di Claudio Fino (Lineti)

**STAZIONI PRIME**

**18,28** Previsioni del tempo per i pescatori

**18,30-17** La Radio per le Scuole Trasmissione per la I e la II classe delle Elementari «Ciottolino» «Baba musicale di Luigi Ferrari Treccate (pagine scelte)»

**22,10** Solisti celebri Violinista Jascha Heifetz Beethoven: Romanza in fa maggiore op. 50; Sarasate: Zapateado, danza spagnola op. 23, n. 6; Prokofiev: Gavotta

**22,28** Come ci hanno giudicati Enrico Heine e gli Italiani Varietà letterario a cura di Ettore Alodoli e Umberto Benedetto

**NETR AZZURRA**

**17-** Panorama di canzoni

**17,28** Parigi vi parla

**18-** Complexi jazz Waller-Razaf: Honeybuckle; Norton-Wabon: Melancholy baby; Marsino-Pratten: Busybudy; Friedmann-Whitson: Stanotte nei paesi dei sogni; Gerahwin: Il amé necessary so; Reinhard-Grappolly: Dafne; Bernio-Pinkard: Sweet Georgia Brown; Reinhard-Grappolly: Black and white

**18,21** Orchestra melodica diretta da Giovanni Millitello Escobar: Sonna gitana; Rimski-Korsakov: Canzone indù; Manno: Rondò; Bocelli: Bernadette; Popper: Asiacchino

**18,50** Attualità sportive

**22,48** Orchestra della canzone diretta da Angelini Cantano Nilla Pizzi, Achille Togliani e il Duo Fasano Nizza: Angelini bongie; Bernard-Dorani: Si vous poulez... Je veux, madame; Rovani-Concina: Che corò la pito; Pini-Rodi: Ti parlerò di me; Leonard-Ber-Dorsey: E' tutto; Curriel: Noche de luna; Soracini: Sérénade

**23,10** «Oggi al Parlamento» Giornale radio

**23,30** Dal «Trucadero Biffa» di Milano Complesso Rigli-Ballo

**24** Segnale orario Ultime notizie - «Buonenotte»

**RETE ROSSA**

**13,12** L'allegra carillon (Manetti e Roberts)

**13,16** Le canzoni del giorno (Kolofonia)

**13,20** CONCERTO di musica operistica diretto da Tito Petralia con la partecipazione del soprano Angela Rositani e del baritono Giulia Fioravanti Cimarosa: Gli Orazi e Curiazi, sinfonia; Verdi: Un ballo in maschera, «En tu»; Mascagni: Iris, La piovra; Catalani: La Wally «A sera»; Puccini: Tosca, «Vissi d'arte»; Giordano: Andrea Chénier, «Nemico della Patria»; Verdi: Otello, «Ave Maria»; Ponchielli: La Gioconda, danza delle ore

**14-** Musiche riebaste e Pubblicità

**14,30** Angelini e otto strumenti con le voci di Nilla Pizzi, Achille Togliani e del Duo Fasano Nat-Simon: Poinciana; Priggeri-Mancini: Più una amòr; Gallazzi: Ornamenta; Locat-Eves: Nostalico canzoni; Bixio: Così piango Pierrot; Pincub-Durand: Mademoiselle de Paris

**14,90** Chi è di scena? Cronache del teatro di Silvino D'Amico

**18-** CALZONI CORTI Settimanale per i ragazzi Regia di Enzo Convali

**18,30** Complexi caratteristico «Experia» diretto da Luigi Granato

Granozi: Valter (inglese); Miralari: Giocoliere cinese; Tagliofanti: Pescatore «Pussillo»; Lago: La blondina; Meira: La serénade

**18,50** Novella accaneggiata Il sistema del dottor Catrame e del prof. Piuma di Edgari Allan Poe Adattamento di Antonio Passaro Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana Regia di Umberto Benedetto

**BOLZANO II - BRESCIA-NONE - MERANO**: 18,50-20,10 Programma in lingua tedesca - Con teletexto - Meteofigli da «Tut und Tudu» di Himmelsbach, a cura di Tante Pussel - Mendelssohn: «Blonde» n. 6 - Notturno

**19,20** Musiche gate Lecuona: Sibonay; Shapiro: Se foste mia; Ignoti: La palca del grillo; Par-davo: Negro consentida; Tinore: Mose trombone; Herbert: Marcia dei giocattoli; Ignoti: Dalla a Keristadi

**15** Segnale orario Giornale radio Previsioni del tempo

**15,14-15,35** Finestra sul mondo 15,35-15,40 **NAPOLI II**: Notiziario cittadino - 15,40-15,45 **BARI I - BOLOGNA - POTENZA**: Notiziario per gli Italiani del Mezzogiorno - **CATANIA I - PALERMO**: Notiziario - 16,30-16,45 **BOLOGNA - CATANZARO**: «Gazzettino del Mezzogiorno» - 16,45-16,55 **GENOVA I - NAPOLI I - LA SPEZIA - ROMA I - SAN REMO - SAVONA**: Chiamata notturna

**18,40** Università Internazionale Guglielmo Marconi G. D. H. Cole: «La civiltà occidentale e i diritti dell'uomo»

**19,55** Programma scambio tra la Radiodiffusione Francese e la Radio Italiana

**QUANDO SPUNTA LA LUNA A MARECHIARO** Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Giuseppe Anepeta Cantano Domenico Altanazio e Mena Centore

**STAZIONI PRIME**

**18,26** Previsioni del tempo per i pescatori

**18,30-17** La Radio per le Scuole Trasmissione per la I e la II classe delle Elementari: «Ciottolino» «Baba musicale di Luigi Ferrari Treccate (pagine scelte)»

**20,28** Un aneddoto al giorno (Chlorodont)

**20,30** Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Butca

**21-** Collegamento con il Terzo Programma **VIENNA, MONDO DI IERI** (Per i particolari della serata vedi pagina seguente)

**A) termine: «Oggi al Parlamento» - Giornale radio - Musica da ballo**

**24** Segnale orario Ultime notizie - «Buonenotte»

**NETR ROSSA**

**17-** Pomeriggio teatrale **UN'ORA CON HABATINO LOPEZ** in compagnia di Lorenzo Ruggi Compagnia di prosa di Torino della Radio Italiana Regia di Eugenio Salussolla



STAZIONI PRIME 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - «Buongiorno» - Musica dei buongiorno - Nell'intervallo: (7.30) Ieri al Parlamento - (7.30-8 CATANIA I - PALERMO. Notiziario) - Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Qualche ritmo - 8.20 N.30 FEDE E AVVENIRE, trasmissione per l'emigrazione - 10.30 Musica richiesta - 11.30 La Radio per le Scuole - Trasmissione per la III, IV e V classe delle Elementari: «Che ora è?» (Dalla meridiana all'orologio, radioscena di Gherola Gherardi - Radiogiornale «Centofinestre» - 12. Tris Azzurri - 12.20 «Ascoltate questa sera...» - (12.20-12.35 BOLZANO II - BRESSANONE - MERANO. Programma in lingua tedesca) - 12.25 Ritmi e canzoni - (12.25-12.35 MILANO I - TORINO I) - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: Cronaca cittadina - (12.25-12.35 FIRENZE II - «Suona la martellina», mezz'ora di vita fiorentina e toscana, GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO - SAVONA. Notiziario economico - Movimento dei porti. Notiziario figure - Listino Borsa) - (12.35-12.48 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina. ROMA I; Gazzettino di Roma) - (12.35-12.35 ANCONA: «Corriere delle Marche» BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA - Gazzettino padovano) - (12.48-12.55 BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I; Listino Borsa di Roma - Medie del cambi) - 12.55 Calendario Antonello - (12.55-13 BOLOGNA II - TORINO II; Listino Borsa) - 13 Segnale orario - Giornale radio

21,15 RETE AZZURRA
FIRENZE - BOLOGNA
SI CAMBIA
GASPARE CATALDO

RETE AZZURRA

- 13.12 L'allegro carillon (Manotti e Roberts)
13.16 La canzone del giorno (Kelmata)
13.21 Danze e folklore nell'arte
Chansons bourguignonnes raccolte da Maurice Emmanuel; a) Le vigneron (1823), b) Je l'aurai, ma brunelle (1373), c) Il était une fille d'honneur (1700), d) Guillelmé (1700-1800), e) Quand j'étais chez mon père (1700), f) Complaisante de Notre-Dame (1800), g) J'ai vu le loup (1300-1400), h) Le palmier d'adit (1600-1700), i) Adieu, bergère (1800-1700), l) Lorsque j'étais des noisettes (1800) Soprano Ada Jesi; Al pianoforte Renato Russo
13.34 Crocche cinematografiche
14 Giornale radio Previsioni del tempo
14.14-14.21 Listino Borsa di Milano - Medie del cambi - Borsa cotoni di New York
BARI II; Notiziario - 14.21-14.35 BOLOGNA II - «L'arte» - 14.21-14.30 BARI II - NAPOLI I; «Gazzettino del Mercoledì» - 14.21-14.45 VENEZIA I; Notiziario per gli Italiani della Venezia Giulia

- RETE AZZURRA
17 - Programma per i ragazzi
IL PRINCIPE E IL POVERO
Romanzo di Mark Twain
Adattamento di Giuseppe Patroni Griffi
Quarto episodio
Regia di Anton Giulio Majano
17.30 Vita musicale in America
18 - L'APPRODO
Settimanale di letteratura ed arte a cura di G. B. Angioletti
Redattore Adriano Seroni
Piero Higongiani: «Tra Lillo e Leopardi» - Francesco Tentori: «Poesia di Antonio Machado»
18.30 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Truvajoli
Dameron: Lady Bird; Oreficine: Curiosamenti; Giacobelli-Martino-Truvajoli: Un napoletano a Parigi; Morgan: Icaro, Testoni-Rizzo: Ombra nella notte; Testoni-Rossi: Bayà; Valloze: Fats bounce
19 - Il contemporaneo
Bisettimanale di attualità
19.30 Mondo vario di Diego Calcagno (Smaci)
19.36 Musica richiesta e Pubblicità
19.55 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)
20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton
20.30 ZIQ-ZAG
Varietà musicale
Orchestra diretta da Reppe Mojatta
Regia di Enzo Convalli (Dulciora)
21.15 FIRENZE - BOLOGNA SI CAMBIA
Tre atti di GASPARE CATALDO
Compagnia di prosa di Milano con la partecipazione di L. Zoppelli, Adriana Di Cristoforo e Tino Carraro
Lorenzo Gualdi: Tino Carraro
Giulia, sua moglie: Lia Zoppelli
Franco Genesi: Elin
Olga, madre di Giulia: Adriana De Cristoforo
Cesare De Rita: Giuseppe Giabattini
Giovanna, sua figlia: Itala Martini
Regia di Claudio Fino
22.55 Musica per orchestra d'archi
23.10 «Oggi al Parlamento»
Giornale radio
23.30 Dall'«Alcyone Club» di Roma
Emilio Zaucchi
e il suo complesso
Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

RETE ROSSA

- 13.12 L'allegro carillon (Manotti e Roberts)
13.15 La canzone del giorno (Kelmata)
13.20 Orchestra della canzone diretta da Angelini
Nisa-Giuliani Lettore; Fiorentino-Giglioli: La Rosicella; Alvaro: Vecchio stono; Brattico: Jungo rumba; Leonardi-Deana: Lasciami solo; Sacchi-Monica: L'orchestra del mio paese; Bertini-Ravasin: Italia mia (Perugini)
13.45 Valzer celebri
Strauss: a) Voci di primavera, b) Sangue viennese; Waldteufel: Estudiantina
14 - Musica richiesta e Pubblicità
14.30 Curioso in dialetto
Scriabini: Rêverie op. 24; Milhaud: Scarabouche; Pick - Mangiagalli: Intermezzo delle rose da «Il carillon magico»
14.50 Bello e brutto
Note sulle arti figurative di Valerio Mariani
15 Segnale orario
Giornale radio
Previsioni del tempo
15.14-15.35 Finestra sul mondo
15.35-16.40 NAPOLI II; Notiziario cittadino
16.05-16.15 BARI I BOLOGNA - PIZZERIA: Notiziario per gli Italiani del Mezzogiorno - CATANIA I - PALERMO Listino Borsa di Palermo
Notiziario - 16.25-16.35 COSENZA - CATANZARO e Gazzettino del Mercoledì
16.40-16.50 GENOVA I - NAPOLI I - LA SPEZIA - ROMA I - SAN REMO SAVONA (Chiamata gratuita)
STAZIONI PRIME
16.25 Previsioni del tempo per i pescatori
16.30-17 La Radio per le Scuole
Trasmissione per la III, IV e V classe delle Elementari
«Che ora è?» (Dalla meridiana all'orologio)
Recconto sceneggiato di Gherola Gherardi
Radiogiornale «Centofinestre»

- Imperatore nella valle di Spoleto; Napoli: Tempo di valzer; Di Minello: Euciva l'Aeronautica, marcia militare
19 - Attualità sportive
BOLOGNA II - BRESSANONE - MERANO: 19-20.10 Programma in lingua tedesca: Konradar a Mont und Frao im Enggenga, radiodramma di Eva Rosenthal a cura di Karl Mager - Salotto di chitarra Lester Lutzberger - «Fio di Fio» - Notiziario
19.05 Radiorchestra diretta da Cesare Gallino
Delibes: Sylvia, balletto; Albergoni-Calzolari: American dream; Hildebrand: Notti della sera; Cui: Tarantella
19.40 Posta aerea
19.55 Rassegna del jazz a cura di L. Piccioni e P. Morgan «Variazioni su temi»
20.10-20.25 BOLOGNA II - BRESSANONE - MERANO - TRENTO - VERONA; Notiziario - CATANIA I - PALERMO Notiziario - Attualità
20.25 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)
20.30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton
21.03 Orchestra moderna diretta da Ernesto Nicelli
Lattuada: Per te via di Stuttgart; Filibello-Thaler: Fantasia ungherese; Brown: Tentazione, Torti: Chitarra abbruzzese; Addinsell: Concerto di Varsavia; Provat: Intermezzo; Chiochio: Valzer improvvisato; Escobar: Studio in la
21.40 Musica da camera
Trio Strumentale Italiano
Antonio Lotti: Sonata a tre in sol maggiore, per flauto, viola o pianoforte; a) Largo - Allegro; b) Adagio, c) Vivace; E. F. Dall'Abaco: Sonata a tre op. 3, n. 6 in mi minore, per flauto, viola o pianoforte; a) Allegro e spiccato; b) Adagio; c) Allegro; F. Purcell: Golden Sonata in fa maggiore, per flauto, viola o pianoforte; a) Largo - Adagio - Canzona, b) Grave, c) Allegro.
Esecutori: Severino Gazzelloni, flautista; Lodovico Cecconi, violista; Maria Butano, pianista
22.10 Lettere da casa
Corrispondenze da paesi e città d'Italia
22.20 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari
Cantano Ugo Dini
Narciso Parigi e Flo Sandone
Devilli-Doo Raye-De Paul Occhi lucenti; Bellini: Concertino per contrabbasso; Pechi-Nati-Sotirsky: Buxero al buio; Pechi-Brandmayer: Verrati; Giuba-Chino: Sacrificio; Valesi: Zucca pelata; Sordi-Montagnini: Specchiati, bambina, Giacomazzi: Sotto, ragazzi
22.50 Motivi dell'America latina
23.10-24 Vedi Rete Azzurra

Esuscita il VI «quaderno» della Radio
LA VALLE DI GIOSAFATTE
con tre riproduzioni dagli affreschi di Grotto della Cappella degli Scrovegni di Padova.
Vizi e virtù illustrati da nove eccellenti pittori e uomini politici.
Ogni «quaderno» illustrato nei mesi approssimativamente nell'ordine:
EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENAL - 11 TORINO



**STAZIONI PRIME** 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Buongiorno - Musiche del buongiorno - Nell'intervallo: (7,30) Ieri al Parlamento - (7,30-8 CATANIA I - PALERMO: Notiziario) - M Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - 8,14-8,50 Canzoni - 10,30 Casa serena - giornale di vita femminile - 11,30 La Radio per le Scuole - Trasmissione per tutte le classi delle Elementari: Il piccolo maestro (G. Analfabeti), radioscena di Vittorio Emanuele Bravetta - Canti corali eseguiti da un complesso di alunni delle Scuole Elementari - 12 Valzer, polche e mazurche - 12,20 Ascoltate questa opera - (12,20-12,55 BOLZANO II - BRESSANONE - MERANO: Programma in lingua tedesca) - 12,25 Rimi e canzoni - (12,25-12,35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: Cronaca cittadina) - (12,25-12,55 FIRENZE II) - Suona la marlinella - mezz'ora di vita fiorentina e toscana; GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO - SAVONA: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure - Listino Borsa - (12,35-12,48 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina; ROMA I - Gazzettino di Roma) - (12,35-12,55 ANCONA: Carriere delle Marche; BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA - Gazzettino padovano) - (12,48-12,55 BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I Listino Borsa di Roma - Medie dei cambi) - 12,55 Calendario Antonello - (12,55-13 BOLOGNA II - TORINO I Listino Borsa) - 1,3 Segnale orario - **Giornale radio**

**21 - RETE AZZURRA**      **21,03 - RETE ROSSA**

CONCERTI  
DEL MEZZO SECOLO

**IL DIVENIRE  
DELLA FORMA  
NELLA COMPOSIZIONE  
SINFONICA**      **BRISCOLA**

**RETE AZZURRA**

**13,12** L'allegro carillon (Manetti e Roberts)

**13,18** La canzone del giorno (Kalamita)

**13,27** Radiorchestra diretta da Cesare Gallino  
Piorillo: Gopak; Kreisler: Liebestud; Evans: A ciascuno il suo destino; Romero: Una notte a Rio; Hoffman: Danza slava

**13,38** Novità di Teatro di Enzo Fezzati

**14** Giornale radio Previsioni del tempo

**14,14-14,21** Listino Borsa di Milano - Medio dei cambi - Borsa cotone di New York

**BARI II**: Notiziario - **14,21-14,35** BOLA GARA II: « Il giornale » - **14,31-14,40** BARI II - **NAPOLI I**: « Gazzettino del Buongiorno » - **14,31-15** VENEZIA I: Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia

**14,28** Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari  
Cantano Ugo Dini, Nuccio Parigi e Flo Sandon's  
Kenton: Rhythm Inc.; Soprani-Marletta: Svegliati; Pinchi-Bassi: Voglio baci; Lanci-Vaudaire-Dorel-Clerc: La cano au Canada; Arlen: Blues in the night; Biri-Mascheroni: Non mangio, non bevo, non dormo; Bonagura-Hedi: A Baden Baden; Di Lazzaro-Morbelli: Rien pour moi; Daineron: Cosbu

**18** La voce dei lavoratori

**18,20** La strada del successo di A. Motto (Sinuc)

**18,26** Musiche richieste e Pubblicità

**18,55** Un aneddoto al giorno (Chiodonati)

**STAZIONI PRIME**

**16,26** Previsioni del tempo per i pescatori

**16,30-17** **1,2** Radio per le Scuole  
Trasmissione per tutte le classi delle Elementari - Il piccolo maestro - (G. Analfabeti)  
Radioscena di Vittorio Emanuele Bravetta: Canti corali eseguiti da un complesso di alunni delle Scuole Elementari

**20** Segnale orario **Giornale radio**  
Notiziario sportivo Buton

**20,30** Impresa Italia

**21** **CONCERTI DEL MEZZO SECOLO**  
Il divenire della forma nella composizione sinfonica  
Hindemith: Kammermusik n. 4 op. 28 III per violino e orchestra; al Largo maestoso, b) Molto vivo, c) Musica notturna (allegretto), d) Allegro vivo, e) Prologo (Solista: Arrigo Pelliccia, violino); Mahler: Die Lieder; al Das Indische Lieder, h) Des Antonius von Padua Fischpredigt (Solista: Lydia Sux, soprano); Casella: Introduzione, aria e incanto; Busoni: Suite, dalla « Spusa santeggiata »; 9) Apparizioni, b) Pezzo lirico, c) Pezzo mistico, di Pezzo ebraico, e) Allegro

**RETE AZZURRA**

**17** Lezione di lingua francese a cura di G. Vanl

**17,18** Lezione di lingua inglese a cura di E. Favara

**17,20** Trasmissione in collegamento con il Radiocentro di Mosca

**17,48** Sei voci e un pianoforte  
Orchestra vocale diretta da Harry Frohman

**18** Musica da camera  
Dun Gabriel  
Brahms: Sonata in re minore op. 108, per pianoforte o violino: a) Allegro, b) Adagio, c) Un poco presto e con sentimento, di Presto agitato (Solista: Margherita Gabrieli, violino; Lucrezia Gabrieli, pianoforte)

**20,30** Impresa Italia

**21** **CONCERTI DEL MEZZO SECOLO**  
Il divenire della forma nella composizione sinfonica  
Hindemith: Kammermusik n. 4 op. 28 III per violino e orchestra; al Largo maestoso, b) Molto vivo, c) Musica notturna (allegretto), d) Allegro vivo, e) Prologo (Solista: Arrigo Pelliccia, violino); Mahler: Die Lieder; al Das Indische Lieder, h) Des Antonius von Padua Fischpredigt (Solista: Lydia Sux, soprano); Casella: Introduzione, aria e incanto; Busoni: Suite, dalla « Spusa santeggiata »; 9) Apparizioni, b) Pezzo lirico, c) Pezzo mistico, di Pezzo ebraico, e) Allegro

**Direttore Manno Wolf Ferrari**  
Orchestra sinfonica di Torino della Radio Italiana  
Nell'intervallo: « Melafimo », variazioni di Antonio Badini

**23,10** « Oggi al Parlamento »  
**Giornale radio**

**23,30** Anno Santo  
**MARIA EGIZIACA**  
a cura di Giovanni Gligozzi

**24** Segnale orario  
Ultime notizie - « Buonanotte »

**RETE ROSSA**

**13,12** L'allegro carillon (Manetti e Roberts)

**13,18** La canzone del giorno (Kalamita)

**13,28** Beppe Morita e la sua orchestra

**13,45** Vecchi motivi  
Ulrico Volzer dell'organino; Moro: Giocata in Auro; Di Lazzaro: Valzer del buonomore; Quiriga-Valverde: Maria Maddalena; Ignato Fraser: Curina; Il camerale di Venezia

**14** Musiche richieste e Pubblicità

**14,30** Orchestra melodica diretta da Giovanni Millietto  
Vioniwsky: Canzone polacca; Giza: al Ninna nanna della bambola, b) Tamburino minore; Rossi: Papillona dorée; Siazio: Acquarello zingaresco; De Misi: al Rustica, b) Burlesco

**14,53** Cloema  
Cronache di Elsa Morante

**15** Segnale orario **Giornale radio**  
Previsioni del tempo

**19,28** Anatolia canta  
Danze e cano popolari turchi eseguiti dal Gruppo Folkloristico della Federazione degli Studenti Turchi di Istanbul diretto da Nedim Olyam

**19,40** Università Internazionale  
Guglielmo Marconi  
Doris Corwith: Istruzione per radio negli Stati Uniti

**19,55** Musica leggera  
Escobar: Terzo tempo, dalla Suite lirica; De Sylva: When day is done; Jelowitz: Yehuael, fantasia orientale; Lecuona: Malagueña

**20,10** Panorami d'America  
La regione del « The great plains »  
**MILANO II - BRESSANONE - MERANO - PAVIA - SALERNO - SASSARI - SASSUOLO - CATANIA I - PALERMO: Notiziario - Attualità**

**20,25** Un aneddoto al giorno (Chiodonati)

**16,14-16,38** Finestra sul mondo  
**13,25-15,40** NAPOLI II: Notiziario cittadino  
**13,25-15,45** BARI I - MESSINA - POTENZA: Notiziario per gli italiani del Mediterraneo - **CATANIA I - PALERMO: Listino Borsa e Palermo: Notizie**  
**15,35-15,55** CATANIA I - CATANZARO: Gazzettino del Mezzogiorno - **16,20-16,25** GENOVA I - NAPOLI I - LA SPEZIA - ROMA I - SAN REMO - SAVONA: Cronaca marittima

**20,30** Segnale orario **Giornale radio**  
Notiziario sportivo Buton

**21,03** **BRISCOLA**  
Settimanale umoristico radiotelevisivo  
Compagnia del Teatro comico-musicale di Roma della Radio Italiana  
Orchestra diretta da Gino Filippini  
Regia di Silvio Gigli (Vecchina)

**21,48** Nello Segurini al pianoforte

**STAZIONI PRIME**

**16,26** Previsioni del tempo per i pescatori

**16,30-17** **1,2** Radio per le Scuole  
(Vedi stazioni prime Rete Azzurra)

**22** **IL PORTO VUOTO**  
Radiodramma di Gino Magagnoli e Guido Castaldo  
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana

Giacomo Ubaldo Lay  
Marxherita Nella Donara  
Il brigadiere Augusto Marmarini  
Il passante Giulio Tomposini  
Il professore Franco Accel  
A commendatore Giovanni Cimara  
La segretaria Lia Curreli  
Il capo ufficio Gino Pastelli  
L'agente Renato Cominetti  
Regia di Pietro Musserano Taricco

**RETE ROSSA**

**17** Pomeriggio musicale a cura di Domenico De Paoli

**18** Orchestra della canzone diretta da Angelini  
Testoni-Bassi: Varsavia; Mari-Gave: Pignarella; Cavaliere-Mascheroni: Steppa bianca; Martelli-Abel: Quando te ne andrai; Latici-Testoni-Barbour: Madonna; Donagura-Mossa: Radio Torino; Leonard-Freed: Madonna; Rpinetti: Soito in pioggia

**18,25** Per gli uomini d'affari

**18,35** Orchestra Barlow

**18,50** Novella sceneggiata  
**MIMI PINSON**  
di Alfred De Musset  
Compagnia di prosa di Torino della Radio Italiana  
Regia di Vittorio Brignole  
**MILANO II - BRESSANONE - MERANO: 18,50** Concertazione - **19-20,10** Programma in lingua tedesca - « Belizi » notturno e a cura di Max Bernardi - **Orchestra d'Ambrosio -** Orchestra sportiva internazionale, a cura di Vittorio Bernardi - Notizie

**22,50** **LE NUOVE CANZONI DI NAPOLI**  
Orchestra diretta da G. Anepela  
Pisano-Cioni: Mo' te voglio bene; Cioni: Martellatore, Fiorelli-Anepela: A 'nnamurata mia; Fiorelli-Bonavolontà: Buona sera; Donagura-Benedetto: Surriento d' 'nnamurata

**23,10** « Oggi al Parlamento »  
**Giornale radio**

**23,30** Dall'« Open Gate Club » di Roma  
Fulvia Romanelli e il suo complesso

**24** Segnale orario  
Ultime notizie - « Buonanotte »

Siate ancora in tempo... Per seguire con profitto le lezioni di inglese e di francese alla Radio, richiedete i manuali compilati dai docenti dei corsi messi

**E. FAVARA - Corso pratico di lingua inglese - L. 500**  
**G. VARAL - Corso pratico di lingua francese - L. 350**

Ove il vostro librai sia fosse sprovvisto, richiedeteli direttamente con vaglia alla **EDIZIONI RADIO ITALIANA - Via Arsenale, 21 - Torino** che ve li spedisce franco di spesa a domicilio.

# TERZO PROGRAMMA

Stazioni a modulazione di frequenza di BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - ROMA - TORINO - VENEZIA e Onde Corte su m. 48 m. 50,2 e m. 75,6

**21 -**  *Riviste estere*  
a cura di Aldo Garosci

**21,18** **Il teatro Italiano fra le due guerre**  
a cura di Giorgin Prosseri;  
*Intervista con Rosco di San Secondo*  
**MAKINETTE, CHE PASSIONE**  
commedia in tre atti  
di  
**Mosco di San Secondo**  
Compagnia di Firenze della Rudio Italiana  
Regia di Umberto Benedetzo

## Autonome

### TRIESTE

**7,15** Calendario, **7,18** Ginnastica da camera, **7,30** Segnale orario, **Giornale radio**, **7,45-8,30** Musica del mattino, **11,30** La Radio per le scuole, **12** Valzer, polche e mazurche, **12,20** Per ciascuno qualcosa, **12,55** Uggie alla radio, **13** Segnale orario, **Giornale radio**, **13,27** Radiorchestra Gallia, **13,50** Novità di teatro, **14** Terza pagina, **14,10** Musica leggera, **14,30-15** Proverbi dalla B.H.C. Liviano Borna,  
**17,30** La voce dell'America, **18** Serenate e romanze, **18,25** Orchestra Frosini (Rete Azzurra), **19** Qua e là per il mondo, **19,30** Conversazione, **19,40** Ritmi moderni, **20** Segnale orario, **Giornale radio**, **20,15** Attualità, **20,30** Impresa Italia, **21** Concerti del mezzo secolo. Aspetti del concerto nel melodramma contemporaneo (Rete Azzurra). Nell'intervallo: **Melafumo, 23,30** Segnale orario, **Giornale radio, 23,30-24** Musica da ballo dall'Open Gate Club di Roma.

### RADIO SARDEGNA

**7,22** Musica del buongiorno. Nell'intervallo (7,30) ciferi al Parlamento. **8** Segnale orario. **Giornale radio**. Bollette meteorol. Previs. tempo, **8,14-8,50** Canzoni, **10,30** Casa serena, **11,30** La Radio per le scuole, **12** Valzer, polche e mazurche, **12,20** I programmi del giorno, **12,25** Canzoni e ritmi, **13** Segnale orario, **Giornale radio**, **Taccuino radiofonico**. Cronaca di Cagliari e L'Allegro rarillon, **13,20** Orchestra diretta da Meffe Muffa, **13,45** Vecchi motivi, **14,05** Orchestra diretta da G. Melchiorino, **14,30** Orchestra diretta da G. Miltello, **14,53** Attualità sportive, a cura di V. Sgano, **15** segnale orario, **Giornale radio**, Previs. del tempo, **15,14-15,35** Finestra sul mondo,

**18,30** Momento parti dell'isola, **18,35** Orchestra diretta da I. Intazzi, **19** Anziani e utti strumenti, **19,30** Musica da camera (soprano Lisa Sui Tando, al pianoforte Anna Patience-Zakla), **19,55** Canzoni e ritmi in voce, **20,30** Segnale orario, **Giornale radio**, **Notiziario regionale**. **Notiziario sportivo e Button**, **21** e il matrimonio per forza e un atto di Moliere, **21,45** Nello Segurini al pianoforte, **22** Celebri romanze di opera, **22,20** Orchestra diretta da E. Nicelli, **22,50** Canzoni, **23,10** Oggi al Parlamento, **Giornale radio**, **23,30** Musica da ballo, **23,52-23,55** Boll. meteor.

**ARMONIA E COMPOSIZIONE**  
Corsi per corrispondenza METODO CIGNONI, a. 4, prezzo (30) lire 2.000. Lira 400 - Informazioni o lezioni reggio.

## Estere

### ALGERIA

**19,30** Notiziario, **19,40** Poledro 1940, **20** Due voci, una canzone, con Jane e Jany, **20,45** **Marchi**, **21** Notiziario, **21,20** Programma libro, **23,15** **Giornale radio**, **23,45-24** **Notiziario**.

### BELGIO

**PROGRAMMA FRANCESE**  
**18,30** **Clivio**, **20** **Billata** n. 3 in la bemolle maggiore, op. 47; **Opus**, **20** **Scherzo** n. 3 in do diesis minore, op. 39, **19,10** **Prologo**, Simfonia classica in re maggiore, op. 25, **19,45** **Nicolardo**, **20** **Andante** **Warda** diretta da Renard Jansen, **Colobriano**, **Les Zingari**, **destino**, **Francisca**, **Djajovski**, **Imore** e **Claude**, **Mit**, **Artista**, **21,15** **Sonata**, **Ston**, **infinita**, op. 15, **21,30** **Intestato** **choeur**, **Marc**, **Milind**, **proprio** di Robert Loto e **intento** da Louis Philippe Kimmant, **22** **Mer**, **22,15** **Beza**, **Fugheta**, **Mellana** e **rigodon**; **Dazy**; **Tris**; **Arnald**; **Tris**, **22,45** **Mer**; **Rapsodia** **elodica**, **22,55** **Notiziario**, **23** **Musica** **aria**, **23,55-24** **Notiziario**.

### FRANCIA

**PROGRAMMA NAZIONALE**  
**19,01** **Marche**, a) **Rapsodia** in blu; b) **Un americano** a Parigi, **19,30** **Notiziario**, **20** **Anillo**, **opus** in cinque atti di A. Thomas, **22,05** **Pace** e **Libertà**, **22,10** **Il gusto** del libro, **22,30** **Colori** di questi tempi, **Mit**, **Cingali** a, **22,52** **Quartetto**: a) **Quartetto** in sol minore; b) **Quartetto** - **La cambale** **temo** **consuetudine**; **Ric**; **Prologo**, **per** **opus** **classica** **chella** e **fugata** (traser **Quadruplo**), **23,05** **Marques** **Préluda**, **Quatre**, **Coccone** di **Chica**, **Il Loy**, **Misso**, **23,45-24** **Notiziario**.

### PROGRAMMA PARIGINO

**19,15** **Ruqubili** e **canoni**, **19,30** **Ritmi** **Ruoren** e **il capitulo** **Alec** **Milavine**, **20** **Xenalaris**, **20,30** **La** **tipina** **di** **Brucela** **di** **Patrice**, **21,30** **La** **bella** **della** **brilla** **opra**, **Il** **Jaque** **Thaler**, **22,15** **Canoni** **per** **1** **mol** **diore**, **22,30** **Jahat**, **23,10** **23,15** **Notiziario**.

### MONTECARLO

**19** **Notiziario**, **19,12** **Orchestra** **Baladi** **Porcos**, **19,17** **La** **fonta** **Duraton**, **19,30** **Piazmond**, **data** **Louis** **Piccard**, **19,45** **Mimate** **d'un** **pia** **notate**, **19,55** **Notiziario**, **20** **Manc**, **Il** **somate** **di** **Boute**, **libretto** **di** **M. Yvonne** e **G. Miltello**, **musica** **di** **Louis** **Gane**, **diretta** **da** **Rolle** **Arclimand**, **20,30** **Vadette** **in** **fantiglia**, **20,45** **Alta** **ristosa**, **21,45** **Tim** **Boni**, **22** **Notiziario**, **22,05** **Musica** **comuni**, **22,15** **Una** **Italia**, **22,25** **Musica** **di** **ballo**, **23-23,05** **Notiziario**.

### GERMANIA

#### TRASMETTITORE DEL REHO

**19** **Canone** - **Musica**, **19,40** **Tribuna** **del** **tempo**, **20** **Musica** **di** **film** a **cura** **di** **Man**-**Willigang** **Burga**, **20,45** **Preoccupazioni** **dei** **genitori**, **e** **Paol** **è** **tauu** **teore** a **cura** **di** **Dr** **Beo** **slag**, **21** **Giornale** **radio** **diretta** **da** **Manc** **Rothard**, **Weder**: **Overture** **dell'opera** **e** **il** **fraseo** **cardinale**; **Kobniet**; **Sinfonia** a **7** **in** **do** **maggio** **(op** **postumi**), **22** **Notiziario** - **Sport**, **22,20** **Prologo** **del** **tempo**, **22,30** **Stello** **naturale**: **Per** **canoni** **ed** **astori** **serbini** **Quintetto** **per** **clamo**, **oboa**, **clarinetto**, **cono** e **fagotto**, **op**, **26**, **regolato** **dal** **Quintetto** **di** **strumenti** a **lato** **dell'Orchestra** **Nazionale** **di** **Parigi**, **23,15** **Il** **dignificato** **della** **tebbida**, **comunicato** **dal** **Unio** **Wideman**, **23,30** **Unio** **chiamore**, **24-0,15** **Ultimo** **postico**.

## INGHILTERRA

### PROGRAMMA NAZIONALE

**19** **Notiziario**, **19,20** **Marchi** **20** **a** **Shanty**, **musica** **litteraria**, **avventure**, **20,20** **Una** **volta** **tanto**, **20,40** **a** **Pro** **Magdud** e **la** **Prata**, **impressioni** **di** **viaggio** **di** **John** **Simmam**, **21** **e** **De** **la** **De** **la** **De**, **a** **cara** **di** **Janine** **Wayne** e **C. E. Beatt**, **22** **Notiziario**, **22,30** **Alma** **d'opinione** **diversa**, **23** **Concerto** **del** **pianista** **Mosevitt**, (bapt): a) **Palmira** **in** **la** **brede**, **op. 71**, n. 2; b) **Veniquattro** **preludio**, **op. 28**, **23,45** **Intervista** **parlamentare**, **24-0,3** **Notiziario**.

### ONDE CORTE

**6** **Microni** **musicali**, **6,30** **Musica** **leggera**, **8,30** **Notizie** e **personalità** **del** **mondo** **del** **dies**, **9** **Milind** **Tippett**: **Un** **fanciullo** **del** **nostro** **tempo**, **matteo** **in** **tre** **parti**, **diretta** **da** **Walter** **Tindr**, **10,30** **Concerto** **diretto** **da** **Ric** **Bredman** **Sulista** **Barbara** **Gravid** **Jarkus** e **Mozart**: **Concerto** **n. 2** **in** **re** **per** **flauto** e **oboe**, **K. 314**; **Milind** **Tagiola**, **perma** **clonante**, **11,30** **Musica** **di** **Alb** **15,15** **Concerto** **di** **Clara** **Arp**, **15,15** **Concerto** **diretto** **da** **Floris** **Arp**, **Merlora**: **La** **voce** **vendita**, **musico**; **Belm** **Walt-Briden**: **Grande** **duetta** **in** **do**, **Walter** **The** **Spiffles**, **preludio** e **laga**, **16,15** **Spiffles** **al** **jazz**, **17,15** **Nova** **diffra**, **19,30** **Micro** **inglino** **intere** **dal** **centro** **Nancy** **Rob** e **del** **tenore** **And** **Rambo**, **20,15** **per** **te** **al** **L'opera**, **22** **Segnata** **Sandy** **Marphisan**, **23** **Notizie** e **personalità** **del** **mondo** **del** **dies**, **23,55-24** **Intervista**.

### SVIZZERA

**7,15-7,45** **Notiziario**, **12,15** **Musica** **aria**, **12,30** **Notiziario**, **12,30** **Orchestra** **italiana** **diretta** **da** **Verduno** **Pagl**, **13,15** **Concetto**, **13,45-14** **Mer**, **17,30** **Concerto** **di** **Orchestra** **Nuclea** (colista: **opus** **Spiffles** **Canone**); **Whall**: **L'Autunno** **(la** **e** **i** **canoni** **del** **la** **stagioni**); **Wayne**, **L'Autunno** (da **e** **la** **questo** **stagioni**), **sinfonia** e **canone**; **Nancy**, **Canzone** **della** **mesa**, **per** **due** **viol** e **violoncello**; **Neon**: **Canti** **d'Autunno**, **per** **la** **piano** e **orchestra**, **18** **Mer** **eletrica**, **18,30** **Canoni** **di** **cantura**, **19** **Mer**, **19,15** **Notiziario**, **19,40** **Parata** **di** **strumenti**, **20,10** **L'arte** **di** **diogni** **alla** **lora** **aria** **Bionale** **di** **una** **terza** **sera**, **21,10** **Canone** **teatrale** **strumentale** **di** **Orchestra** **Nuclea** **(colista: Pargol)**, **Concetto** **n. 3** **in** **la** **maggio** **per** **orchestra** **d'archi** (tre. **Avantur**); **L'Autunno** **e** **le** **for** **de** **un** **Indiano**, **brutte** **dall'opera** **Il** **matrimonio** **sopra**; **Pabilla**: **Concetto** **per** **cello** e **orchestra** **in** **do** **maggio**; **Tracta**, **l'Opera** **in** **Yand**, **naturale** **dell'alto** **I**, **22** **Milind** e **riani**, **22,15** **Notiziario**, **22,30** **Musica** **per** **arabi**, **22,30** **Quartetto**, **22,40-23** **Notiziario**.



ECCO QUALI SONO I VINCITORI DEL GRANDE CONCORSO DURBAN'S

In data 19 settembre 1950, alla presenza del notaio, si è proceduto all'apertura della busta contenente la frase-chiave del Concorso Durban's hundito attraverso la stampa (da non confondersi con l'altro, bandito attraverso «Selezione»). La frase vincente è risultata come segue: **Il Dentifricio Durban's dona denti nuovi, bocca pura, alito delicato, sorriso adorabile. Ai solutori il premio stabilito è stato inviato a domicilio. Gli aggettivi della frase chiave erano stati morteggiati fra quelli degli elenchi indicati nel bando.**

### SOTTISE

**19,15** **Notiziario**, **19,25** **Prelo** **del** **mondo**, **19,35** **Varietà** **musicali**, **20** **Chambre**, **il** **canone** **ripetit**, **20,20** **Canone** **di** **Immanenti**, **20,40** **Il** **giglio** **romo**, **di** **Jean** **Quand** (bapt: **di** **Milind** **de** **Vigro**), **21,10** **Berlusconi** **Quinto** **canone** **in** **sei** **bemelle** **maggio** **per** **gramole** e **orchestra**, **diretta** **da** **Martini** **Basil** **Rog**, **21,10** **Solista** **Andrea** **Perra**, **21,45** **Milind** **di** **Gli** **Murhes**, **Pia** **Vardid** e **Almado** **Tris** **regina**, **interpretate** **dal** **gruppo** **Yoshu** **Fur** **ruma** e **dal** **baritono** **Yvon** **La** **Mare** **Milind**, **21,45** **Canone** **teatrale** **(bapt: Kay)**, **22,10** **L'era** **unitaria**, **22,30** **Notiziario**, **22,35** **Il** **notiziario** **dei** **istituzioni** **internazionali**, **22,50-23** **Notiziario**.

SPEDIZIONI OVUNQUE

# Impermeabili

## BAGNINI

ROMA - Piazza Spagna 16

27 TIPI

### a rate

SENZA ANTICIPO

Quote minima: L. 1.000 mensili

Il Catalogo di 24 pagine a colori contiene i dati tecnici, notizie della moda, fotografie dei modelli e documentazioni della

**CATALOGO GRATIS**

IMPERMEABILITÀ PERMANENTE GARANZIA 10 ANNI

fino a lungo logoramento del tessuto anche se lavato o smaciato in modo irragionevole.

Insieme al Catalogo viene spedito V

## CAMPIONARIO IN STOFFA

di ogni tessuto di ogni colore e di ogni tipo. PORD COTTOLO ROMAZIO - PAVIA -

### VENDITA DIRETTA A PREZZI DI FABBRICA

**STAZIONI PRIME 7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - «Buongiorno» - Musiche del buongiorno - Nell'intervallo: (7.30) Ieri al Parlamento - (7.50-8 CATANIA I - PALERMO: Notiziario) - **M** Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - 8.11-8.50 Musica leggera - 10.30 «Casa Serena», giornale di vita familiare - 11.30 La Radio per le Scuole - Trasmissioni per le Scuole Medie Inferiori: «Madrigals musicali» - J. Poleschino, a cura di Luigi Colacicchi - 12 Melodie e romanze - 12.20 «Ascoltate questa sera...» - (12.20-12.55 BOLZANO II - BRESSANONE - MERANO: Programma in lingua tedesca) - 12.25 Riti e canzoni - (12.25-12.35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: Cronaca cittadina) - (12.25-12.55 FIRENZE II: «Suona la marionetta», mezz'ora di vita fiorentina e toscana; GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO - SAVONA: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario (ligure) - (12.35-12.45 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina) - (12.35-12.55 ANCONA: «Corriere delle Marche»; BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: «Gazzettino padano»; ROMA I: «Gazzettino di Roma») - 12.55 Calendario Antonello - **13** Segnale orario - Giornale radio

**16,30 - RETE AZZURRA**  
RITRASMISSIONE DAL TENZO PROGRAMMA  
**MARIONETTE, CHE PASSIONE!**  
**20,45 - RETE AZZURRA**  
DA REGGIO CALABRIA  
**IL MICROFONO È VOSTRO**

**RETE AZZURRA**

- 13.12 L'allegro corillon (Manetti e Roberts)
- 13.18 La canzone del giorno (Kélématé)
- 13.21 Angellini e otto strumenti con le voci di Nilla Pizzi, Achille Togliani e del Duo Fesano Goodman: Sette coristi undici; Ciacon-Pagnini; Emigrante; Burke: Profumo d'amore; Marletta: Non ho più voce; Bettio-Capogni: M'ha detto una conchigliata; Carle: Carle boogie; Riccardo: Piccolo naufo; Danna-Gillar: Buona notte, angelo mio; Calzia: Sul mare lucrea; Kern: Who
- 14 Giornale radio Previsioni del tempo Borsa coloni di New York DATA II 14.10-14.20 Notizie
- 14.21 Gazzettino del Mezzogiorno
- 14.40 Panorama economico della settimana a cura di G. Pedoja
- 14.50 Beppe Mojetta e la sua orchestra BOZARINA II 14.50-15 «Il giorno»
- 15.16-15.26 Musica leggera per orchestra d'archi Melachino; Bufforia hochhua; Armstrong-Gibbs; Crepuccio; Armstrong-Fuori; Primavera; Rodgers; Dai miei sogni; Kaufman: Romanza per archi; Ruscel: Argento vivo
- STAZIONI PRIME**
- 15.37 Cantano le Andrews Sisters
- 15.45 Bollettino settimanale per l'Anno Santo, in francese, inglese e spagnolo
- 15.54 IL NOVELLINO DEI PICCOLI Settimanale di fiabe per i bambini
- 16.20-16.30 Previsioni del tempo per i pescatori
- RETE AZZURRA**
- 16.30 Ritrasmisione dal Tenzo Programma Il teatro italiano fra le due guerre a cura di Giorgio Prosperi Interviste con Rosso di San Secondo **MARIONETTE, CHE PASSIONE!** Tre atti di Rosso di San Secondo Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana Regia di Umberto Benedetto
- 16.55 Estrazioni del Lotto
- 16 - Economia italiana d'oggi
- 16.28 Mondo vario di Diego Calcagno (Sinac)
- 19.28 Musica richieste e Pubblicità
- 18.58 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)
- 20** Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Buton
- 20.30 La voce degli scontenti a cura di Giancarlo Vigorelli
- 20.45 **IL MICROFONO È VOSTRO** Rassegna del dilettante Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari Presentazione di Nunzio Pilogam Regia di Riccardo Mantoni
- 21.40 **AVVISI MATRIMONIALI** Radiodramma di Tyrone Guthrie Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana Regia di Anton Giulio Majano
- 22.40 Dall'Istituto Pontificio di Musica Sacra Celebrazione del II centenario della morte di J. S. Bach Sei Partite per clavicembalo solo Clavicembalista Ferruccio Vignarelli Partita n. 1 in si bemolle maggiore a) Preludio, b) Allemanda, c) Corrente, d) Sarabanda, e) Minuetto I e II, f) Giga
- 22.10 «Oggi al Parlamento» Giornale radio Estrazioni del Lotto
- 22.35 Dal «Tabarlu Porta d'oro» di Torino Royo Mario Visconti e la sua orchestra tipica spagnola
- 24** Segnale orario Ultime notizie
- STAZIONI PRIME**
- 16.56 Dalla «Shaker Club» del Miramare di Napoli Trio Carosone
- 17.38 Dalla «Tavernetta Bar Sestiere» di Torino Quartetto di Nunzio
- 18.58-1 «Buonanotte»

**RETE ROSSA**

- 13.12 L'allegro corillon (Manetti e Roberts)
- 13.15 La canzone del giorno (Kélématé)
- 13.20 Orchestra moderna diretta da Ernesto Nicelli Porter: Begin the beguine; Martelli-Petralia: Melodia d'autunno; Williams: Il sogno di Othay; Goldner-Abel: Non ti vedrò mai più; Bucchi: Nel bosco della ninfa; Punaro-Abner: Nostalgia izigana; Escobar: Cordobesia; Trenel: La pier; Giolino-Arselmo: L'ultima passione; Sinyavine: Dolere
- 14 - Musica richieste e Pubblicità
- 14.30 Orchestra diretta da Gino Filippini Cantano Attilio Basso e Claudio Villa Kraemer: 1950 in swing; Martelli-Barberis: Suda romana; Nisa-Cacioli: Vieni dimenticare; Mari-Mascheroni: Una notte a Madrid; Tristoni-Panzari-Majoli: Che cosa guata; Martelli-Sarraz: Starnelli al aligione; Zito: Luna sentimentale
- 14.50 Chi è di scena? Cronache del teatro di Silvio D'Amico
- 15 Segnale orario Giornale radio Previsioni del tempo
- 15.14-15.25 Finestra sul mondo
- STAZIONI PRIME**
- 15.25 Cantano le Andrews Sisters NAPOLI II: Notiziario cittadino CATANIA I - PALERMO: Notizie
- 15.45 Bollettino settimanale per l'Anno Santo, in francese, inglese e spagnolo
- 15.55 IL NOVELLINO DEI PICCOLI Settimanale di fiabe per bambini
- 16.25-16.30 Previsioni del tempo
- RETE ROSSA**
- 16.30 Musica da ballo
- 17.30 Danze e cori da opere Berlioz: La damnazione di Faust, danza delle Sinfidi; Donizetti: Don Pasquale, «I diamanti presto, presto»; Mascagni: Iris, danza delle Quecas; Bolto: Mostafajele, ridda e fuga infernale; Zandonai: Giuletta e Romeo, danza del torchio; Verdi: Il trovatore, coro dei giganti; Lualdi: La pranceola (Kolo), danza dalmata
- 17.55 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Trovati Cantano i Cinque in Armonia
- 16.20 **INVENZIONI E SCOPERTE** L'alfabeto
- 16.45 Radiosport
- 18 - Estrazioni del Lotto BOLZANO II - BRESSANONE - MERANO: 10.20.10 Programma in lingua tedesca; J. J. de Witte: La...; Chelchiana sul... di Fata Riech: Musica da camera; S. Nino: Nigolo Montanari: Hothea von...; L'Arte di...; Bolzano
- 19.05 **CONCERTO** diretto da FERRUCCIO SCAGLIA Divertimenti e musiche notturne Terzo concerto Erik Larsson: Divertimento per orchestra da camera; a) Allegro con spirito, b) Adagio, c) Presto; Mannino: Serenata per voce e orchestra da camera (impreso Rina Corsi); Woff-Ferrati: Serenata per orchestra d'archi; a) Allegro, b) Andante, c) Scherzo, d) Finale Orchestra sinfonica di Roma della Radio Italiana
- 19.50 Conversazione
- 20** Orchestra diretta da Lello Lutjazi Cantano Natalino Otto e Juko De Palma 20.10-20.25 BOLZANO II - BRESSANONE - MERANO: TAVARO: Eternità; Notiziario CATANIA I - PALERMO: Almorà - Sciarola
- 20.25 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)
- 20.30** Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Buton
- 21.03 **SELEZIONE DI OPERETTE** Orchestra diretta da Cesare Gallino
- 21.40 «I segreti degli alimenti» Giuseppe Tallarico: «Viamine a buon mercato»
- 21.50 **CANZONI ITALIANE** Orchestra diretta da Giuseppe Annetta Carigo-Braachi: Cuoro; Rastelli-Franza: Due lettere; Colombi-Olivieri: Ci mancava questa cosa; Morbelli-Olivieri: Il sentiero dei sogni; Giamba-Kirnar: E' tardi; Pinchi-Beller: Lottava marangola
- 22.10 Si alza il sipario Fichi di Broadway e di Hollywood
- 22.40 Orchestra della canzone diretta da Angelini Yradier: La paloma; Testoni-Astore: Di più; Danna-Panzutti: Tu, tu, tu; Don Alfonso: La Butucada; Grappelli: Mabel; Leonard: Winter; Madame Susu; Rastelli-Panzutti: Che bel flutto; Devilli-James: Il linguaggio dell'amore; Ramon: Diana
- 22.10-1 Vedi Rete Azzurra



# radiocorriere

## STORIE D'AMORE

Con questo titolo, suggestivo e soffuso di languida grazia, si presenta il nuovo «quaderno» della Radio (1) per raccogliere i casi di quindici amori — più celebri, meno celebri — quali sono stati analizzati e sentiti da altrettanti scrittori d'oggi.

Argomento oltremodo interessante, specie per chi abbia riguardo non soltanto alle vicende del pur eccezionali protagonisti, ma ne sappia cogliere la ricondita poesia. Ne è conseguita un'antologia di amori famosi ed un rinnovato saggio di buona narrativa, piacevolissimo alla lettura; naturale che ogni autore abbia fatto la sua scelta congrua e si sia riferito a personaggi più vicini ai suoi studi e più cari alla sua sensibilità.

La favola di Eros e Leandro, fiorita sulle rive dell'Ellesponto, rivive nella teresa prosa di Massimo Montempelli; Elsa Morante rievoca l'amore infelice di Catullo per la sua Lesbia; chi non si è commosso fin dai banchi della scuola ai sospiri dell'inguaribile amante quando esclama: «Odio e amo bestemmio Lesbia, eppure ch'io possa morire se non l'amo»?

Giorgio Bassani racconta il lungo affetto che ha avvinto l'Ariosto ad Alessandra Bernucci. L'incontro di Michelangelo con Vittoria Colonna dichiara al genio che risanare in sé tutto il fulgore e la dovizia dovizia del Rinascimento, nuove immagini di bellezza spirituale: a ragione Guglielmo Petroni scrive, «affetto di giganti della storia dello spirito umano».

Maria Belloni con Julie de Lespinasse e Jacques De Guibert, Piero Gadda Conti con Madame Du Deffand e Orazio Walpole ci ambientano nella galanteria del Settecento. La Du Deffand, signora del più famoso salotto di Parigi, quasi settantenne e cieca incontra il Walpole, iniziando proprio a quella età — sembra incredibile — una straordinaria relazione sentimentale spunto di un epistolario giudicato perfetto dal Saint-Beuve, che la pone a buon diritto fra i classici della letteratura francese. Quella che, la De Lespinasse, viene descritta con viva efficacia come donna disincantata, adusa all'ironia più scanzonata e ritta ad ogni esperienza, finisce di lasciarsi morire d'amore per il bel De Guibert...; contraddizioni di un periodo tramandoci quale scettico e libertino o piuttosto conferma della invincibile potenza del sentimento?

L'amore giovanile di Goethe con Federica Brion è narrato da Bonaventura Tecchi; Alberto Spadolini con tocco leggero accenna invece ai casi del giovane Werther e della sua Carlotta, vicenda che doveva commuovere tanti cuori e ispirare l'appassionata melodia del Massenet.

Ad Adriano Grande dire di Ma-

ria Walewska, l'unica donna che con assoluta dedizione abbia amato Napoleone. Concitato e violento l'amore del Foscolo per la bellissima Antonietta Fagnani Aresi: Giuseppe Dessì preclara come analizzando il carteggio foscoliano si possa capire la genesi dell'Ode all'amica risanata «nata dai momenti felici e segreti di quella esaltazione amorosa».

Ancora amori di grandi scrittori: la parentesi veneziana della Sand e del Musset nella narrazione di Diego Valeri, e in quella di Pietro Paolo Trompeo l'accorata infelice passione dello Stendhal per la squisita Matilde Dembrowsky Viscontini, amata, pare, anch'egli dal Foscolo.

Nell'Ottocento l'amore fu infinite volte e sotto aspetti diversi analizzato con particolare acutezza psicologica: valga fra l'altro il ricordo della grande fioritura romantica Francesco Jovine, il nobile scrittore scomparso di recente, si è soffermato con penetrante delicatezza sull'accorato affetto in terra d'esilio del nostro poeta più popolarmente romantico, il Verchet, per Costanza Arconati Visconti.

Tutti sanno del Canova; meno nota è invece la soave figura di Anna Giustiniani la quale amò il celebre Conte di un amore «sereno, appassionato, delirante»: Cesare Spellanzone — insigne studioso del nostro Risorgimento — ne parla con scrupolo di storico non disgiunto da commossa comprensione e simpatia.

Fino ad ora si è accennato ad amanti d'eccezione, immortalati dalla storia, sublimati dalla poesia e idealizzati dalla leggenda. Chiudiamo questa rassegna amorosa con Antonio Baldini, il quale con il garbo e la saggezza del creatore di Melafumo, permette di voler raccontare «la storia di un amore veramente senza storia, di marito e moglie», ossia di Taddeo e Veneranda, la coppia argutamente tratteggiata dal Giusti nelle sestine dell'Amore pacifico.

Dopo amori sconvolgenti, perturbanti, alle volte eroici, dopo passioni potenziate dall'alto sentire di quelli che ne sono stati gli interpreti famosi, l'elogio del tranquillante onesto affetto inteso e praticato dalla maggioranza dei mortali, si conclude nel tacito invito di adeguare serenamente i sentimenti alla dimessa realtà della monotona vita quotidiana? Ai lettori la risposta, poiché se il continuo tormento affina lo spirito e nobilita l'anima, non è detto che il soffio della poesia non possa alzare anche nelle semplici oscure vicende che sono patrimonio di tutti.

CARLO VINCA

(1) I «Quaderni della Radio» Volume VI: Storie d'amore - Edizione Radio Italiana, Torino, via Arsenale 21. Lire 220.

UN NUMERO LIRE 30

abbonamenti: annuo lire 1250, semestrale lire 630, trimestrale lire 320

VERSAMENTI SUL C/C POSTALE N. 2.13500

4

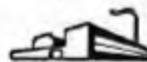
RAGIONI DI UN GRANDE SUCCESSO NEL MONDO

UN SOLO ED UNICO MODELLO



di geniale concezione, ha reso possibile, con un continuo affinamento, un grado di perfezione mai raggiunto nel campo delle penne stilografiche italiane e straniere.

IL COMPLETO ORGANISMO INDUSTRIALE



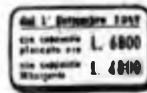
di Abbadie di Stura - Torino, è l'unico che possa mettere a disposizione dei propri tecnici e delle maestranze, mezzi perfetti e recenti di produzione e controllo.

L'ASSISTENZA TECNICA GRATUITA



di nostri specialisti dislocati in tutta Italia rappresenta, tramite 2000 negozi autorizzati, una garanzia immediata, efficace ed assoluta.

LA COSTANZA E LA NOTORIETA DEI PREZZI



calcolati sin dall'inizio per le operazioni in serie di precisione, tutelano gli acquirenti, che ne sono sempre stati edotti attraverso una continua propaganda.

AURORA 88

seriamente garantita nel comune interesse

AURORA - Abbadie di Stura - TORINO

Direttore responsabile: VITTORIO MALIVERNI - Condirettore LUIGI GRECI

Abbonamento postale Gruppo

S.E.T. - Corso Valdocco, 2 - Torino